L'ACQUA E IL VERDE

NELLA FORMA MIGLIORE

www.irrigazioneverdeacqua.it

e-mail: acqua@irrigazione verdeacqua.it

arrivi di primavera

DECESPUGLIATORI
CC. 26 CC.33
FINO ESAURIMENTO SCORTE

€ 148,00

LR1 MS76
2-in-1
Cub Cadet

€ 1.499,00

LR2 NS76
2-in-1
Cub Cadet

€ 1.969,00

HUSQUARNA 135MARK II
FINO ESAURIMENTO SCORTE

NOVITA

€ 230,00

3-in-1
HONDA ENGINE

XM2 ER53
Telaio in alluminio

€ 899,00

3-in-1 OPTION
Cub Cadet

LM2 DR46 es

€ 329,00

3-in-1
Cub Cadet
MYSPEED

LM2 DR46 es
Avv.Elettrico

€ 649,00

sede operativa: Via Locatelli,4 - 33033 - CODROIPO (Ud)
Tel. 0432 820135 - Fax 0432820589

Periodico | Anno XLVIII | N. 1
GENNAIO/FEBBRAIO 2020

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione | Redazione
Via Leicht, 6 | 33033 CODROIPO (Ud)
Telefono 0432 905 189
www.ilpontecodroipo.it

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico:
Lunedì dalle 15.30 alle 17.30
Martedì dalle 09.30 alle 12.00
Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30
Giovedì dalle 18.00 alle 19.00

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: CSQ - Brescia

"il Ponte" esce
in 9 edizioni annuali
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.

© Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione anche
parziale con qualsiasi mezzo di:
testi, immagini, format pubblicitari
e grafica.

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ
SU QUESTO PERIODICO
TELEFONARE AL 328 060 6622

Un NUOVO ANNO all'INSEGNA della TRADIZIONE

La nostra copertina raffigura il frutto di una "purcitade", una di quelle iniziative che richiamano la nostra tradizione e i nostri prodotti locali. Secondo la tradizione, nei mesi freddi con luna calante si macella il maiale, in un momento di socialità e aggregazione. La macellazione culmina intorno al 17 gennaio, festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali e conosciuto anche come Sant'Antonio "del porcello".
Ed ecco che in tutto il Medio Friuli si sono tenute varie "purcitadis" organizzate da associazioni locali pro bono per raccogliere fondi per le cause sociali che stanno a cuore alle nostre comunità. A Rivolto l'Associazione dei pescasportivi de Il Ghebo e l'Asd Rivolto, a Camino l'Associazione Chej da la Moto, a Vissandone la locale Pro Loco. Tutti hanno dedicato un sabato a preparare bistecchine, salsicce, cotechini, salami, macinato. Il tutto condito con tanta simpatia, chioschi forniti e musica.
E all'insegna della tradizione in questo numero riportiamo anche un appello perché non vengano demolite le vecchie latterie, ma le si valorizzi in qualche modo perché testimonianza del nostro passato.
Intanto Villa Manin celebra la sua storia con una mostra che racconta aneddoti e vicende di una residenza storica che diamo tutti forse troppo per scontata, considerata la vicinanza.
Diamo anche resoconto delle tante iniziative per le festività natalizie un po' in tutti i Comuni del territorio con concerti, cori, banchetti di raccolta fondi ed eventi sportivi con premiazioni e riconoscimenti per l'attività dello scorso anno.
Dopo i momenti di raccoglimento, riflessione e dono del Natale, l'interpretazione dei tanti fumi epifanici di pignarûl e foghere per il nuovo anno è stata positiva: con il fumo dalla montagna verso est, il 2020 sarà un anno positivo.
E allora vogliamo augurarci ed augurarvi un altro anno che ci porti a tagliare nuovi importanti traguardi.

Il Direttore
e il gruppo redazionale

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** presso gli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 909 102).**
Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200)**,
e per Flaibano l'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 9491)**.

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì.

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.

Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica in Codroipo funziona **dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni **dalle ore 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo**.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata:
- euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30)
- euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

31 gennaio - 6 febbraio 2020
CODROIPO
Toso

7 - 13 febbraio 2020
BASILIANO
CODROIPO
Cannistraro turno diurno
VARMO

14 - 20 febbraio 2020
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO
Mummolo turno diurno

21 - 27 febbraio 2020
CODROIPO
Forgiarini
MERETO DI TOMBA

28 febbraio - 5 marzo 2020
CODROIPO
Toso turno diurno
SEDEGLIANO

dott.ssa Mariagrazia Zuddas
specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Master in Chirurgia Estetica
Già Dirigente Medico al Pronto Soccorso
della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine
· Mappatura nei
· Rimozione imperfezioni della cute, verruche, fibromi, lipomi
· Laserterapia per: biorivitalizzazione capillari e altre lesioni vascolari, depilazione permanente, macchie cutanee, micosi ungueale, smagliature
· Lipofilling, correzione di palpebre, zigomi,naso, mento
· Trattamento del dolore
· Unghia incarnita
· Sudorazione profusa
· Miniliposuzione
· Chirurgia maggiore
· Trattamento non chirurgico delle emorroidi
· Carbossiterapia
Via Roma 144/2 (Borc San Roc)- 33033 Codroipo (Ud)
Riceve per appuntamento (anche il Sabato)- cell.3284596038

ORARIO SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano
SABATO SERA E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.30 Duomo - 18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì dalle 9.00 alle 10.30 (don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania);
Giovedì dalle 18.00 alle 19.00 (mons. Ivan e don Daniele);
Sabato alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele)

ORARIO DEI TRENI Servizio in vigore

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito di Trenitalia.

PARTENZE PER UDINE:
R 06.11 (feriale) - R 06.35 (feriale per TS) - R 07.11 (feriale per TS)- R 07.26 (festivo)- R 07.35 (feriale) - R 08.11 (feriale) - R 08.35 (feriale per TS) - R 09.11 (feriale e festivo per TS) - R 09.22 (feriale) - R 09.35 (feriale e festivo) - R 10.11 (feriale) - R 10.35 (feriale per TS) - R 11.11 (festivo) - R 11.35 (feriale e festivo per TS) - R 13.11 (festivo) - R 13.35 (feriale e festivo per TS) - R 14.11 (feriale) - R 14.35 (feriale) - R 15.11 (feriale e festivo) - R 15.35 (feriale e festivo per TS) - R 16.11 (feriale) - R 16.35 (feriale per TS) - R 17.11 (feriale e festivo) - R 17.35 (feriale e festivo per TS) - R 18.11 (feriale) - R 18.35 (feriale e festivo per TS) - R 19.11 (feriale e festivo) - R 19.35 (feriale e festivo per TS) - R 20.11 (feriale) - R 20.35 (feriale e festivo) - R 21.11 (feriale e festivo) - R 21.35 (feriale e festivo per TS) - R 23.11 (feriale e festivo) - R 23.35 (feriale e festivo)

PARTENZE PER VENEZIA:
R 04.46 (feriale) - R 05.21 (feriale) - R 05.46 (feriale) - R 06.14 (feriale e festivo) - R 06.46 (feriale e festivo) - R 07.17 (feriale) - R 07.46 (feriale) - R 08.21 (feriale e festivo) - R 08.46 (festivo) - R 09.21 (festivo) - R 10.21 (feriale e festivo) - R 10.46 (festivo) - R 11.21 (feriale) - R 11.46 (feriale) - R 12.21 (feriale e festivo) - R 12.46 (festivo) - R 13.21 (feriale) - R 13.46 (feriale) - 14.21 (feriale e festivo) - 14.46 (feriale e festivo) - 15.21 (feriale) - R 15.46 (feriale) - R 16.21 (feriale e festivo) - R 16.46 (feriale e festivo) - R 17.21 (feriale) - R 17.46 (feriale) - R 18.21 (festivo) - R 18.46 (feriale e festivo) - R 19.21 (feriale e festivo) - R 19.46 (feriale e festivo) - R 20.21 (feriale e festivo) - R 21.00 (feriale e festivo) - R 21.21 (feriale) - R 22.22 (feriale e festivo).

ORARI DELLE CORRIERE Servizio diretto feriale

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito della SAF.

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.35 - 6.50 - 6.55 - 7.07 - 7.10 - 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.00 - 9.48 - 12.35 -13.20 - 13.27 - 13.30 - 13.42 - 14.30 -15.05 - 17.05 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.15 - 7.50 - 7.55 - 10.30 - 11.20 - 11.45 - 12.15 - 12.30 - 13.20 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.35 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.40

AUTOCARROZZERIA - OFFICINA - RIPARAZIONE DANNI GRANDINE SENZA VERNICIATURA

di Piovesan Dario Srl E-mail: info@labertiolese.it

BERTIOLO Via Stradalta, 25
Tel. 0432.917049 - 917888
Fax 0432.914949

CODROIPO Via del ponte, 64
Tel. 0432.900346

SOCCORSO STRADALE 24 h

VENDITA AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE

offri un caffè all'amico ponte

SOSTENERE IL PONTE È FACILE!

con un **BONIFICO BANCARIO SULL'IBAN**
IT 84 N 08637 63750 042000055033

tramite **PAYPAL O CARTA DI CREDITO**

dal nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**
alla voce **"SOSTIENI IL PONTE"**

oppure **CON UN VERSAMENTO IN POSTA SUL C.C. POSTALE n. 13237334**

N.B. ABBIATE SEMPRE CURA DI INDICARE IL NOMINATIVO, L'INDIRIZZO CON IL NUMERO CIVICO A CUI INVIARE LA RIVISTA

AbacoViaggi

fino in capo al mondo

Tour Quote Tutto incluso

Tour	Data	gg	€
Fuga d'Arte a Parigi n° 1	8-9 feb	2	295
Terme - Ptuj	13-16 feb	4	345
San Valentino, castelli dei Colli Friulani	16-feb	1	€ 95
Israele, Gerusalemme e il Mar Morto	16-22 feb	7	1.820
India Mistica, dal Taj Mahal a Varanasi	20-29 feb	10	2.165
Trekking a Madeira, l'isola della Primavera	21-25 feb	5	1.290
Carnevale in Costa Azzurra	21-24 feb	4	560
Carnevale di Viareggio	22-23 feb	2	230
Ciaspolata Lago di Braies e Brunico	22-23 feb	2	260
Disneyland a Parigi	22-25 feb	4	790
Sartiglia di Oristano	22-25 feb	4	740
Portogallo del Sud, Lisbona Evora e l'Algarve	22-27 feb	6	1.120
Carnevale a Rijeka	23-feb	1	€ 55
Van Gogh, Monet e Degas a Padova	23-feb	1	€ 85
Carnevale Ptuj	23-24 feb	2	225
Lisbona, il paese della luce	23-26 feb	4	890
Acquario di Genova	24-25 gen	2	270
St.Moritz e Treno del Bernina e le incisioni rupestri	24-26 feb	3	450
Fuga d'Arte a Londra	29/2-1/3	2	310
Ciaspolata ai Laghi di Fusine e il Monte Lussari	1-mar	1	95
Marocco e il deserto del Sud	1-8 mar	8	1.690
India del Sud Tamil Nadu e Kerala	1-11 mar	11	2.480
Madrid e Toledo	4-8 mar	5	1.020
Roma e musei Vaticani	4-8 mar	5	840
Messico Baja California, Messico	6-14 mar	9	3.270
Laghi di Plitvice.. Nel mondo di Frozen	7-8 mar	2	250
Festa della Donna, Castello di Susans	8-mar	1	€ 85

Tour	Data	gg	€
Napoli, Capri e la Costiera Amalfitana	10-15 mar	6	970
Norvegia, alla caccia dell'Aurora Boreale	10-15 mar	6	1.980
Costa Azzurra e Montecarlo	12-15 mar	4	590
Firenze e la Galleria degli Uffizi	13-15 mar	3	460
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	13-15 mar	3	450
Portogallo Classico Lisbona, Fatima e Porto	14-20 mar	7	1.290
Sicilia Classica, da Palermo a Catania	16-22 mar	7	1.260
Andalusia, la Spagna del Sud	17-22 mar	6	1.170
Puglia Classica, Lecce, i Trulli e Matera	17-22 mar	6	810
Praga e Castelli della Boemia	18-22 mar	5	655
Umbria, il cuore verde d'Italia	19-22 mar	4	540
India classica, il Rajastan dei Marajà	19-28 mar	10	2.165
Vienna la città imperiale	20-22 mar	3	440
Londra À la carte	21-25 mar	5	870
Sardegna, paesaggio e tradizione	21-28 mar	8	1.350
Cuba, Tour e mare caraibico	21-31 mar	11	2.560
Arezzo, Cortona e la Val d'Orcia	26-29 mar	4	480
Petra, la Giordania e il Mar Morto	26-31 mar	6	1.790
Bratislava e la Slovacchia	27-29 mar	3	395
Olanda e Keukenhof, festival delle fioriture	2-5 apr	4	1.020
Matera e la Basilicata	7-12 apr	6	810
Norimberga e la Strada Romantica	9-13 apr	5	710
Viterbo e la terra degli Etruschi	9-13 apr	5	695
Berlino, Dresda e Norimberga	9-14 apr	6	960
Budapest e il Lago Balaton	10-13 apr	4	540
Castelli della Loira	10-16 apr	6	980
Salamanca e la Castiglia di Don Chisciotte	26/4-3/5	8	1.495

SalaAbaco meeting & formazione - Corte Italia, 24 - CODROIPO (UD)

da venerdì 7 febbraio a venerdì 3 aprile-ore 20.30

Corso "Stima e Autostima"

Conduce Lorenzo Battistutta
a cura di Aligen, Istituto Libere Abilità
Info evento : 347-6631665

Sabato 8 Febbraio - ore 16.00

Presentazione 8x2

8 libri per due nonne-scrittrici di Codroipo
Catia&Pierina
Prenotazioni: 393.5584322 / 335.7736968

Martedì 14 febbraio - ore 9:00

AbacoDay

Marketing e Formazione catalogo estivo 2020
Evento riservato allo staff AbacoViaggi

Domenica 16 febbraio - ore 9.00 alle 17.00

Work-shop sugli olii essenziali

a cura di Estetikati di Katia Calvi
Info evento : 3467925761

Mercoledì 19 febbraio - ore 9:00

Formazione catalogo estivo 2020

Evento riservato agli agenti di viaggio
Area Friuli Venezia Giulia

Mercoledì 19 febbraio - ore 20.30-22.00

"Giro del mondo con il Sjrah"

Serata degustazione a cura di "La Vite e il Legno"
Prenotazioni: 348.3730463 - laviteilegno@gmail.com

Giovedì 20 febbraio - ore 9:00
Hotel Crystal - Preganziol (TV)

Formazione catalogo estivo 2020

Evento riservato agli agenti di viaggio
Area Veneto

Domenica 1 Marzo - ore 17.00

Presentazione "CUBA MIA"

Inès Maria Lopez Hernandez
a cura di Abaco Viaggi
Prenotazioni: 329.9312569 / 0432.900119

0432.900077 - info@abacoviaggi.com - www.abacoviaggi.com

APPUNTAMENTI FEBBRAIO\MARZO 2020

SABATO 8 FEBBRAIO 16.00
Sala Abaco, Corte Italia, Codroipo
Presentazione 8x2
8 libri per due nonne-scrittrici, Catia & Pierina. Prenotazioni 3935584322/3357736968.

SABATO 8 FEBBRAIO 21.00
Auditorium comunale, Rivignano Teor
Rassegna teatrale
"Babic, cjacaris, barufis e ... cuârs"
Con la compagnia teatrale "La gote" di Tarcento.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 20.30
Agriturismo Ai Colonos, Villacaccia di Lestizza
Rassegna in File 2020, Conferenza "Il popolo catalano: indipendenza in un'Europa unita
Conferenza

SABATO 15 FEBBRAIO 20.45
Teatro Plinio Clabassi, Sedegliano
Stagione Teatrale "L'uno"
Commedia degli equivoci, ora divertente ora più drammatica, dove va in scena il progressivo disfacimento di relazioni, affettive e famigliari.

DOMENICA 16 FEBBRAIO 16.00
Auditorium comunale, Rivignano Teor
Rassegna teatrale
"Il gatto con gli stivali"
Spettacolo per bambini con la compagnia Anà-Thema Teatro di Udine.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 20.45
Teatro Benois De Cecco, Codroipo
Stagione teatrale "Miss Marple, giochi di prestigio"
La più famosa detective di Agatha Christie sale su un palcoscenico con la simpatia di Maria Amelia Monti, che dà vita a un personaggio contagioso.

SABATO 22 FEBBRAIO 21.00
Auditorium comunale, Rivignano Teor
Rassegna teatrale "Twist"
Commedia brillante con la compagnia teatrale "Lis anforis" di Udine.

DOMENICA 23 FEBBRAIO 20.30
Agriturismo Ai Colonos, Villacaccia di Lestizza
Rassegna in File 2020, "Rojava, la fabbrica dell'utopia curda"
Conferenza

SABATO 29 FEBBRAIO 20.45
Teatro comunale, Lestizza
Stagione teatrale "Il rompiballe"
Uno spettacolo dove la coppia Pistoia-Triestino è alle prese con un'esilarante creazione di Francis Veber.

DOMENICA 1 MARZO 17.00
Sala Abaco, Corte Italia, Codroipo
LIBRinVIAGGIO
Presentazione del romanzo "Cuba mia"
Prenotazioni:
329 931 2569 / 0432 900 119

A VILLA MANIN INCONTRO di CULTURA, STORIA e MAGIA

A discapito dei primi freddi, Villa Manin è più calorosa che mai con splendide iniziative, assolutamente da non perdere quest'inverno.

Fino al 12 Gennaio infatti, nell'esedra di levante, sono stati esposti numerosi presepi realizzati artigianalmente in prevalenza in Friuli Venezia Giulia, ma anche fuori regione e perfino all'estero, in Carinzia e in Tanzania. Le opere sono frutto della passione e del lavoro di talentuosi artisti e maestri presepisti, ma anche di rassegne presepiali collegiali di associazioni, enti, fondazioni e Pro Loco, i cui membri hanno plasmato opere incantevoli. Sei scuole vincitrici del Concorso Presepi dello scorso anno esponevano le opere dei più giovani, dolcissime meraviglie realizzate da piccoli, grandi artisti, che hanno permesso di apprezzare ancor più l'antica tradizione del presepio.

I materiali impiegati erano tra i più svariati, e l'originalità e la creatività non sono state risparmiate nello scegliere e nel dar forma alle materie prime: si andava dal legno, ai sassi, a materiali eccezionali per questo genere di creazioni, come il neon. Anche i contesti differivano spesso l'uno dall'altro: raffigurazioni di scene di vita quotidiana nel giorno di Natale, ma anche rielaborazioni più peculiari e inedite del classico presepio.

Il pubblico, godendo di questo spettacolo, doveva esserne però anche un attento osservatore: al termine della visita è stato infatti richiesto il voto dello spettatore. Il presepe vincitore è risultato quello di Paolo Spaccaterra di Castions di Strada. Per il concorso fotografico artistico e il concorso delle scuole, invece, si è messo in evidenza Rivignano Teor: Flavio Serino che ha fotografato il presepe di Ariis ha vinto tra 330 fotografie di natività allestite in Regione, mentre la Scuola primaria "Manzoni" di Rivignano è arrivata 4^ tra 55 scuole regionali, tra cui ha prevalso la Scuola primaria di Buttrio.

Nel frattempo, nella barchessa di levante (sala espositiva sopra il museo delle carrozze), è stata inaugurata una nuova, interessantissima mostra, la cui protagonista è proprio lei, la Villa, dal titolo "Villa Manin. il re, il kaiser e le oche. Una storia mai raccontata." Si tratta infatti di qualcosa di mai raccontato e visto: fotografie esclusive ripercorrono quelli che sono stati i protagonisti di passaggio in questo mirabile luogo, oltre che i grandi eventi, le vicende più tristi e quelle più emozionanti del Secolo Breve.

Non sarà la Villa che siete abituati a vedere: sarete trasportati al suo interno e assisterete ai suoi momenti più bui e a come essa è tornata alla luce, vi troverete di fronte a Re Vittorio Emanuele III, al Kaiser Guglielmo II e all'Imperatore Carlo I d'Austria, ma anche agli ultimi Conti Manin immortalati nei momenti di vita quotidiana, per arrivare fino ai giovani del paese, persone semplici che sono da sempre anche la forza motrice del nostro Friuli, senza che manchino le immagini delle simpatiche oche a spasso per i prati della Villa.

La mostra sarà visitabile fino al 22 Marzo ed è davvero un'ottima occasione per conoscere meglio una delle più splendide ville venete del nostro territorio, la nostra storia e la nostra cultura e, quindi, un pochino di più, anche noi stessi.

Nicole Del Sal

TERZAMOSTRAITINERANTE del MEDIO FRIULI

Dopo Basiliano, Talmassons, Camino al Tagliamento e Varmo, la mostra "Espressioni di Donna" è ospitata fino al 1 febbraio in Villa Bellavitis a Lestizza.

Dall'8 al 28 febbraio sarà poi visitabile nel Municipio di Bertiolo per poi essere esposta a Codroipo, Mereto di Tomba, Castions di Strada, Sedegliano e Mortegliano. Vi si possono ammirare opere di Daniela Marangone, Loredana Marangone e Lucia Zamburlini.

Ambito Donna del Medio Friuli

LA VERA STORIA del P.I.C.

Sei paesi per un unico progetto culturale lungo 25 anni.

Era il 1993, fine estate.
Nulla di straordinario se non che in tre comuni del Medio Friuli, Bertiolo, Camino e Codroipo, iniziava a prendere forma qualcosa di nuovo. Si chiamava collaborazione.
I protagonisti erano tre giovani assessori alla cultura, Mario Battistutta di Bertiolo, Pierina Gallina di Camino e Vittorino Boem di Codroipo. Si erano conosciuti da poco ma in loro era nata la stessa idea e l'avevano condivisa. "Perché non organizzare qualcosa insieme, anziché ognuno nel proprio comune?" "Perché no?" si sono detti e subito hanno voluto dar ali alla loro comune idea.
Dopo alcune riunioni informali, sempre con il benestare dei rispettivi sindaci Luigi Lant, Primo Marinig e Giancarlo Tonutti, nell'autunno del 1993 ecco il primo teatro organizzato insieme, con il supporto di Claudio Moretti.
Non avevano soldi nemmeno per la locandina, realizzata in proprio in un colore giallo tenue, testimone dell'economicità in atto. Le tre serate con il Teatro Incerto, a Camino, a Codroipo e poi a Bertiolo, furono premiate dal consenso del pubblico e dei colleghi amministratori.
I tre assessori continuarono la strada intrapresa incontrandosi più spesso, coinvolgendo anche gli assessori alla cultura dei comuni vicini.
A rinforzare il trio arrivarono Rosanna Darù di Sedegliano, Loredana Calligaro di Varmo e Loreto Mestroni di Mereto di Tomba, avvalorati dal sì dei rispettivi sindaci Corrado Olivo, Graziano Vatri e Gilberto De Marco.
L'entusiasmo andava a braccetto con la loro voglia di fare e, soprattutto, di seminare cultura insieme, coinvolgendo anche i presidenti delle rispettive biblioteche. Alla fine del 1993, il sindaco di Camino, Primo Marinig, lasciò la carica di sindaco a Emilio Gregoris per approdare in Provincia di Udine con il ruolo di Assessore alla Cultura.
L'uomo giusto al posto giusto che, con la lungimiranza che gli era congeniale, sposò l'operato dei sei assessori, distribuendo in modo oculato e mirato i contributi culturali. Anche il suo motto era "Bessoi no si va di nissune bande".
Avanti tutta, dunque.
Le riunioni si infittirono, aprendo le porte alle associazioni dei sei comuni. Le prime ad aderire furono il Circolo Fotografico Codroipese, il Circolo Plinio Clabassi e il Circul Pre Checo Placerean.
La prima idea fu quella di pubblicare un calendario unico delle manifestazioni culturali dei sei comuni. La finalità era "il miglioramento della comunicazione intercomunale tesa a far conoscere le opportunità culturali e le entità pubbliche o private che le promuovono" (dal Ponte giugno 1994, pag. 22).
Ormai, la validità dell'aggregazione era confermata. Per la prima volta gli assessori avevano la delega totale per gestire il nuovo progetto in autonomia. Le riunioni non erano più esplorative ma programmatiche e ben presto convolarono alla stesura della convenzione, firmata nel giugno 1994.
Spetta all'allora assessore Vittorino Boem la paternità del nome Pic, abbreviazione di Progetto Integrato Cultura, coniato nel momento della firma, presenti Arduino Bacchin, dirigente di settore, il funzionario per la cultura Sandro Bressanutti e Giancarlo Venuto, autore del logo, dal font grafico originale.
Con la sottoscrizione dei sei comuni Bertiolo, Camino, Codroipo, Mereto Di Tomba, Sedegliano e Varmo, nasceva ufficialmente il Pic.
Tra le varie iniziative realizzate in quel periodo, spiccano Musicamino 94, nel parco di Turrida, "Un viaggio lungo un anno", il progetto di rilettura delle opere di Pier Paolo Pasolini, realizzato l'anno successivo a Camino in aprile e maggio 1995, "Teatriator", una rassegna di musica friulana dalle origini a oggi, la pubblicazione di un libro sulla Prima Guerra Mondiale, "Nature e storie de nestre lenghe", conferenze sulla lingua friulana tenute da Angelo Maria Pittana, approfondimenti sulla vita di Padre David M. Turoldo, il comune patrocinio al concerto in memoria di Plinio Clabassi a Villa Manin.
Su Vita Cattolica 30 aprile 94 si legge: "dobbiamo stimolare le forze culturali presenti sul territorio che, nel passato, hanno dato unità alla nostra gente. Le Associazioni, i giovani, sono i luoghi del futuro, le entità che non debbono essere trascurate" (Vittorino Boem).
Ai sei comuni, via via se ne sono uniti altri fino ad arrivare a 15, dando senso all'aggregazione concepita da giovani assessori con il benestare dei rispettivi sindaci, di Primo Marinig, Assessore provinciale dal 1994 al 1995 e dai suoi successori.
Da 25 anni il Pic continua la sua attività avvallata dagli amministratori, seminando entusiasmo e coltivando cultura in un paesaggio unico e meritevole di valorizzazione come il Medio Friuli.
Perché la cultura, a braccetto, sta meglio.

Pierina Gallina

PROPOSTE MENÙ
PER IL 1° GIORNO DI QUARESIMA

Le Ceneri mercoledì 26 febbraio 2020
e per i venerdì di Quaresima e di tutto l'anno...

ANTIPASTI

- Insalata di mare
- Filetti di sgombro conditi
- Spiedini di mare
- Sarde in saôr
- Alici marinate
- Mazzancolle in saôr

PRIMI PIATTI

- Sugo allo scoglio
- Pasticcio ai frutti di mare

SECONDI PIATTI

- Anguilla in umido
- Seppie in umido
- Baccalà in umido in rosso
- Baccalà alla vicentina in bianco
- Aringa affumicata con uova
- Filetto di orata
- Filetto di branzino
- Filetto di salmone al cartoccio
- Filetto di San Pietro
- Filetto di platessa
- Frittura mista e calamari
- Sarde indorate
- Sarde gratinate

Codroipo Via Manzoni 12
tel. 0432 906165

Bertiolo Via Trieste, 31
tel. 0432 917362

Mercoledì 26 febbraio
a Bertiolo e Codroipo
APERTO
SOLO IL MATTINO
dalle 8.00 alle 13.00

www.foschiapolleriaromeo.it

e... Un buon pranzo magro a tutti!

È gradita la prenotazione

a cura di Graziano Ganzit

La RURALITÀ

Deriva dal latino "ruralis" che significa campagna e delimita le aree non urbanizzate costituite da villaggi, paesi non densamente abitati e che vivono di economia agricola.

È un concetto che sta avendo spazio sempre maggiore nel pensiero e nella operatività dei legislatori in materia agricola, per promuovere politiche di sviluppo in tali aree. Sembra quasi incredibile, ma 50 anni di soldi letteralmente buttati nell'agricoltura, hanno prodotto alla fine un disastro che, se non trova rimedio veloce, porterà al collasso l'intera economia.
Alla fine di questa epoca di "industrializzazione" dell'agricoltura siamo arrivati al capolinea e ormai trent'anni fa, inizi anni '90, la Ue iniziò la svolta verso il modello biologico. In tutta Europa ci fu una buona risposta mentre qui da noi, in Friuli si fecero orecchie da mercante con un ostracismo nemmeno troppo velato. Poi con i Piani di Sviluppo Rurale successivi si cominciò a parlare e sostenere il cosiddetto "greening" per introdurre misure di minore impatto pur senza sostituire la chimica in toto. E anche lì si presero i soldi e si continuò a far disastri.
Tipico il caso delle centrali a biomasse di mais che dal prossimo anno cominceranno a veder prosciugato il pozzo di denaro pubblico (dunque nostro!) che le ha mantenute sotto la truffa di averle fatte passare sotto i beneficiari delle "energie rinnovabili". Domani le "finanziarie" che le avranno costruite se ne andranno con i soldi che gli escono dalle tasche e a noi resteranno terzisti alla canna del biogas e terreni distrutti. Bel risultato. Insomma, sembra che a lavorar la terra si passi dalla padella alla brace.
Invece non è così e il nostro territorio che comprende il Medio Friuli, la linea delle Risorgive e una pianura che va fino al mare con il Tagliamento e lo Stella è di una bellezza impareggiabile, attrattiva e capace di richiamare e ospitare un turismo di qualità che predilige il viaggio lento, la buona tavola, il paesaggio, la rusticità dello scorrere lento della vita, delle acque, della viabilità. Un turista che vuole godersi quella che viene chiamata la "ruralità" prima di arrivare poi al mare e godersi le spiagge solite del nostro litorale. Sembra strano ma nessuno ci aveva pensato prima, credendo soprattutto che per turismo si intendesse la frequentazione dei luoghi balneari o le località sciistiche. Insomma, mare e montagna lasciando fuori quanto c'è nel mezzo che è un territorio molto grande che va organizzato. D'altra parte, il primo passo è già stato fatto con l'organizzazione degli agriturismi ma ha fatto fatica a nascere il concetto di metterli in rete, di aumentare la loro offerta turistica, di valorizzare le risorse naturali e dell'ambiente, tutto il marketing territoriale. Un lavoro enorme che da noi ha preso l'avvio nel 2009 quando 11 Comuni associati del Medio Friuli commissionarono uno studio per un piano di fattibilità turistica nel nostro territorio. Le conclusioni nel 2013 furono molto interessanti e a ciò avrebbe dovuto servire l'indirizzo per il finanziamento con il successivo Piano di Sviluppo Rurale 2015-2021 che di lì a poco sarebbe partito. Solo che alla partenza vicissitudini politiche e/o pressapochismo, unito a negligenza amministrativa, ne fecero strame. I più avveduti si agganciarono al progetto migliore che risultò finanziato congruamente, i ritardatari ne presentarono uno deboluccio che morì nella culla, mentre da Codroipo e Camino non pervenne nemmeno un vagito.
Ma nulla è perduto, soprattutto dopo che questo modello fallimentare di agricoltura ci continua ad offrire un modello non corrispondente alle nostre necessità, nel mentre le aziende bio coraggiosamente continuano la risalita nelle cifre statistiche nonostante nessuno le aiuti soprattutto nella formazione scolastica che rimane la grande assente e la prima imputata da portare in tribunale.
È dunque confermato il detto che solo toccando il fondo si può cominciare la risalita e questo sarà compito di capaci amministratori locali che sapranno riprendere in mano questo Piano di Sviluppo Turistico, collegarsi a chi lo sta già facendo unendo così in forma organica e omogenea l'offerta turistica agganciata al nostro territorio e dunque a sostegno della ruralità che ha come perno portante l'agricoltura e l'agricoltore. Il tutto in un contesto di sostenibilità ambientale e di economia circolare. Solo così potremo cominciare la risalita senza la retorica di sporadici "grandi eventi" che troppe volte mascherano la mancanza di strategia complessiva unita a mancanza di volontà operativa.
La nostra terra, gli agricoltori che ci vivono e noi stessi non abbiamo altro tempo da perdere!

via dei Carpini 25
Codroipo
0432 1452200
da 1450 €

a cura di Franco Gover

Il PORDENONE ... e il TRITTICO DIMENTICATO

"Il Rinascimento di Pordenone. Con Giorgione, Tiziano, Lotto, Jacopo Bassano e Tintoretto"

Questo è il titolo della grande mostra con la quale la città di Pordenone ha inteso celebrare il suo pittore, il massimo esponente friulano del Cinquecento, in dialogo stretto con i maggiori artisti contemporanei, dal 25 ottobre 2019 al 2 febbraio 2020, ed ospitata negli spazi della Galleria d'Arte Moderna Galvani e al Museo Civico di Palazzo Ricchieri.
Insomma, come si legge anche nella pubblicistica, è "l'omaggio della Città all'artista che ha reso celebre il suo nome nel mondo".
Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone (Pordenone 1483/4 - Ferrara 14 gennaio 1539), il "pictor modernus": oltre che grande artista in assoluto, è stato anche un uomo forte, deciso, dinamico, sorprendente in vita come nella morte, sopraggiunta fulminea e subdola (secondo una leggenda morì avvelenato per mano di un sicario di Tiziano, per invidia), in perfetto stile rinascimentale.
L'importante rassegna è stata curata da Caterina Furlan e Vittorio Sgarbi.
Si possono ammirare una quarantina di dipinti (anche se per le dimensioni, forse, appaiono soffocati negli spazi espositivi di certo non idonei!), di disegni autografi e le stampe del Pordenone, e quasi in dialogo con altrettante opere di artisti coevi (esponenti di spicco della pittura veneta e padana del XVI Secolo), ma anche occasione di approfondimento nella sezione dedicata ai documenti d'archivio e libraria.

Oltre alle opere esposte, si possono vedere suoi affreschi (tra cui il presunto autoritratto in vesti di San Rocco) e dipinti nel contiguo Duomo Concattedrale.
Infine, nella Galleria Harry Bertoia c'è l'allestimento multimediale di tutte le opere digitalizzate del de' Sacchis, presenti in sito e nelle diverse località della Destra Tagliamento (con proposte di percorsi guidati), ma anche a Cremona e Piacenza.
Di certo, come nei propositi organizzativi, l'evento "permette di evidenziare il ruolo considerevole svolto dal Pordenone e consente la riscoperta di un grande autore nel panorama del Rinascimento (...)".
Da evidenziare che nel percorso permanente del Museo Ricchieri è esposto lo splendido anche se malandato affresco raffigurante "La Fuga in Egitto" (1526), commissionato al pittore da una Confraternita di Blessano.
Il dipinto è rimasto nella frazione di Basiliano a decorare l'esterno di un edificio di Via Cavour n. 80 fino al 1983, quando, a causa delle accentuate precarie condizioni conservative, è stato staccato e definitivamente trasferimento a Pordenone (e perché non far ritornare questo dipinto a Blessano, magari nella chiesa?).
La mostra, nelle intenzioni dei curatori, si è prefissata un obiettivo che la doveva differenziare dalle precedenti: quella del 1939 allestita dal Molajoli nel Castello di Udine, e l'altra del 1984 a Villa Manin di Passariano, memorabile e sapientemente curata da Caterina Furlan (considerata la più autorevole e profonda conoscitrice del pittore), incentrate sul Pordenone e sull'ambiente friulano, mostrando comunque un artista in dialogo con alcuni tra i più importanti esponenti della cultura figurativa del suo tempo.
Questa iniziativa odierna forse avrà raggiunto l'obiettivo manageriale, ... ma si è rivelata ben al di sotto delle auliche aspettative e per varie motivazioni, nonostante i nomi massmediatici e chiassosi che l'hanno proposta ed allestita.
Una nota dolente: nelle precedenti esposizioni, faceva bella figura di sé, in tutto il suo magniloquente splendore e in un posto di rilievo anche il trittico di Varmo.
Questa volta no.
Un'opera, questa della Plebanale varmese, della quale si conserva il contratto originale molto dettagliato, rogato in Villa di Varmo in data 5 aprile 1526, e poi consegnata alla chiesa del paese nel 1529. E questa è anche l'unica opera del Pordenone che si completa della cornice lignea originaria, per altro dallo stesso disegnata.
Giuseppe Bergamini definisce il trittico come "vera esaltante festa cromatica parte in scultura lignea dorata, parte in pittura. Grandiosità dell'impianto prospettico (con qualche concessione al gusto illusionistico), sicura plasticità dei personaggi che mirabilmente assommano forza e drammaticità, ieraticità e dolcezza, gamma vasta e accesa del colore rendono indimenticabile la visione di quest'opera".
Un'ultima considerazione: Vittorio Sgarbi, che è il co-curatore della Mostra, conosce bene l'opera tanto che, per suo espresso desiderio, ha avuto modo anche di ammirarla in chiesa a Varmo in due occasioni: nel gennaio 2003 e il 30 marzo 2018, rimanendovi entusiasta da tanta bellezza.
Ma, poi evidentemente, se ne è completamente scordato, tanto da ignorarla in catalogo. È un'occasione identitaria persa, anche in fatto di visibilità culturale.
Si vocifera pure di reali o melliflue difficoltà tecniche per il trasferimento, ma anche di intralci e dinieghi al prestito dell'opera da parte della Curia Arcivescovile di Udine (e, in verità, visti i trascorsi, questo non ci meraviglierebbe più di tanto).
Emergerebbero, infine, le prevedibili problematicità dettate dalle imponenti dimensioni della pala, difficilmente collocabile all'interno dei limitati spazi delle due sedi espositive nella città del Noncello.
Forse, si poteva ovviare come accaduto nel 1977, quando la sola tela centrale del trittico (scelta tra i 90 pezzi d'arte più significativi in ambito regionale) veniva esposta a Vienna alla Mostra "Friaul Lebt. 2000 Jahre Kultur im herzen Europas".

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

Il "DOPPIO", il SENSO del TRAGICO e le CONSONANTI che ALIMENTANO il DRAMMA

Dalla recensione di "Fino in fondo", spettacolo tratto dall'Antigone di Jean Anouilh per la regia di Monica Aguzzi

Anouilh, un autore non lineare, ambiguo anche politicamente, poco categorizzabile. Vicino al collaborazionismo durante l'occupazione tedesca della Francia, vicino agli ambienti dell'estrema destra, ma non al punto da compromettersi fino in fondo. L'uso del mito nella scrittura teatrale è una spia di questa personalità: il mito è una costruzione artificiale, usata spesso per dire ciò che non è facile dire, vela il significato dietro simboli e cautele. E Antigone serve ad Anouilh per dire due cose in profonda contraddizione l'una con l'altra: da un lato la necessità del potere, dall'altro l'urgenza della resistenza allo stesso potere.

Il "doppio", dunque, l'ambiguità è la cifra del testo: alla fine non si capisce chi sia più eroe e chi più fallito. La stessa Antigone, che inizialmente si esibisce quasi come una paladina che pretende di lottare contro un potere arrogante e dispotico, in fin dei conti è ambigua. Ambigua in quanto donna, in quanto ragazza in una città di adulti, insensata, insensibile alle logiche del potere ma non a quelle del sangue: non è un personaggio concluso, non è il classico eroe; ha velature nel carattere e un atteggiamento che tanto rivela quanto nasconde. Questa generazione, che per una pressione sociale inaudita è spinta a diventare adulta prestissimo, a questa età sa far emergere precocemente e in modo naturale ed istintivo le corde del "tragico". Per loro l'esistenza (adolescenziale, cioè tutta quella che hanno) è una tragedia permanente. Sotto il profilo teatrale il tragico è innanzitutto un enigma, una contraddizione che resta aperta, una domanda senza risposta. Ciò che nutre la tragedia è l'assenza di una garanzia di giustizia e di verità, l'assenza della speranza, il buio che si spalanca perennemente oltre la siepe delle (poche) certezze. Nelle tragedie antiche, verità e giustizia si palesano per cenni e in tutta la loro enigmatica contraddittorietà. Credo che i ragazzi siano entrati nelle corde dell'Antigone perché, come ha fatto notare la regista durante la premessa, stanno vivendo un conflitto, quello intergenerazionale. Vivono davvero quello che hanno rappresentato. Determinante nel costrutto della narrazione, c'è la riflessione sul potere. Il vero protagonista del dramma non è la fanciulla che dice di no, ma il potere che le permette di farlo. È Creonte (il dittatore) il perno del mito: l'ambiguità (ancora una volta) del potere. Che è necessario eppure disumano, folle, violento. Nessuno, a mio parere, va fino in fondo, perché tutti sono trascinati dagli eventi dentro quel gorgo enigmatico che è la vita: più inconsapevolmente che consapevolmente. Nel dramma la giustizia non trionfa, ma si palesa per cenni, è equivoca. I ragazzi quel conflitto non lo risolveranno mai: e sarà proprio il fatto di non risolverlo che li farà diventare adulti.

Luca De Clara

CAMICIE UOMO OFFERTISSIMA!!!
acquista 2 camicie avrai il 30% di sconto sulla prima e il 50% sulla seconda
zoffi abbigliamento
TIMBERLAND · LEVI'S · BERNA · PAOLONI · UOMO LEBOLE · FRACOMINA · DESIGUAL · DIANA GALLESI · L. VIOLA
in piazza a Codroipo / tel. 0432 906086 / www.zoffiabbigliamento.it / info@zoffiabbigliamento.it

a cura di don Nicola Borgo

OSSERVAZIONI sul DOCUMENTO di ABU DHABI

Il 4 febbraio 2019 Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb hanno firmato a Abu Dhabi una dichiarazione d'intenti congiunta: "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune".

A sottoscrivere questo documento non sono state le delegazioni ma il Pontefice stesso e il capo spirituale musulmano, dato che tra loro due si è instaurato un rapporto amichevole.

Il documento verte sulla "fratellanza umana". Il Concilio Vaticano II, nel documento "Gaudium et spes" (La gioia e la speranza) promulgato da papa Paolo VI nel 1965, aveva apprezzato l'operato delle istituzioni internazionali come strumento di sviluppo e di riconciliazione dichiarando, nel paragrafo 84: "La Chiesa si rallegra dello spirito di vera fratellanza che fiorisce tra cristiani e non cristiani, e dello sforzo d'intensificare i tentativi intesi a sollevare l'immane miseria".

Già nel paragrafo 5 della dichiarazione la "Nostra aetate" (Il nostro tempo), pubblicata sempre nel 1965 ma iniziata da papa Giovanni XXIII nel 1961, riguardante le relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane, il Concilio si era espresso con parole simili: "Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio".

I musulmani, a loro volta, usano formule simili ma non le motivano con l'idea che siamo tutti figli di Dio; infatti non chiamano Dio 'padre' perché il termine pare loro troppo umano. Il Corano afferma (Sura 49, 13): "O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosciate a vicenda". Dalla comune discendenza di tutti gli uomini lo stesso versetto deduce immediatamente la loro uguaglianza: la dignità non è legata a una discendenza superiore, ma piuttosto al fatto che: "Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme" (Sura 49,13). La struttura del testo ha tre profili: teologico, diagnostico e personale. La fede in Dio ci garantisce che gli esseri umani tutti sono fratelli e sorelle; promuove le creature simili a noi che hanno al fondo una dignità che viene da lui e dall'intera creazione. Le esperienze di regresso sono occasione di potenziale positività se c'è fra di noi un impegnato e gratuito dialogo. La responsabilità: l'espressione "In nome di Dio ..." nelle formule cristiane-bibliche tradizionali, nonché nei versetti del Corano, manifesta ciò che Dio intende dire, ne richiede la protezione e esprime l'intenzione che quanto si chiede corrisponde alla sua volontà.

Il percorso comune non può non essere che la "cultura del dialogo" e della "collaborazione comune"; il metodo e il criterio dovranno essere la "conoscenza reciproca" che nel testo in arabo del versetto del Corano citato, si legge "ta' aruf". È un appello quindi sulla fratellanza con un ambito auspicio a fare dell'umanità un'unica famiglia impegnandosi a sanare le distruzioni a causa della guerra, del declino culturale morale e dell'inquinamento ambientale.

È notevole la proposta, di Al-Tayyed e Francesco, di due pilastri per la fondazione del futuro: la famiglia e la religione. Nel 'documento' affermano che "le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità, estremismo, né invitano alla violenza".

Nella mentalità comune questo sembra un'ingenuità antistorica, ma di fatto i due leaders mostrano di sapere molto bene quanto sangue sia stato sparso in nome delle religioni e con quanta facilità. Essi avvertono come e quanto esse siano state "strumentalizzate" dalla violenza dei poteri e osano concludere che "Dio, l'Onnipotente, non ha bisogno di essere difeso da nessuno e non vuole che il Suo nome venga usato per terrorizzare la gente".

L'auspicio è che si accolga in modo corretto il loro invito alla riconciliazione come un appello a ogni coscienza, come una testimonianza di fede in Dio e come gesto di una prossimità amorevole, di un 'abbraccio' tra popoli nelle loro diversità. Il "documento" è una proposta di fraternizzazione islamico-cristiana che impegna i credenti di tutte le fedi e i non credenti.

È pregevole, in papa Francesco, l'attenzione a tutti i germi di "spiritualità" che accompagnano le diverse confessioni religiose e la rettitudine che prorompe dalle diverse coscienze personali. C'è una dichiarazione di fondo: "Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani".

Da parte islamica il Corano menziona espressamente la differenza di "linguaggi" e di "calori" umani in quanto creati da Dio; spesso parla di "segni di Dio" e suggerisce come possono essere leggibili la creazione e la rivelazione.

Ci si domanda: quale e quanta strada dobbiamo fare per sanare i drammi della storia? Come educare ed educarci a queste nuove prospettive?

- Fornitura e posa di pavimenti in legno tradizionali e prefiniti
- Rilevigatura e verniciatura
- Scale in legno

CODROIPO Via XXIV Maggio, 66 Tel. e Fax 0432 906369 **cell. 335 6360420** E-mail trigatti@inwind.it

Alcuni haiku (brevissime poesie) scritte in occasione della piantumazione delle nuove piante nel giardino scolastico

Autunno spogliato
la brina fresca nell'erba
alberi dai suoni vuoti.

Foglie color bistro
bacche blu scuro
arbusti sullo sfondo

Bambù vicini ai canali freddi
nuvole all'alto del giardino
tronchi con poco muschio.

Giovanni Vedovato classe 4^B
Scuola primaria di Sedegliano

21 NOVEMBRE GIORNATA NAZIONALE degli ALBERI

In occasione di questa ricorrenza e come sempre a tutela dell'ambiente oggi il giardino e l'orto della Scuola Primaria di Sedegliano si sono arricchiti di nuove specie arboree.

L'attività rientra nel progetto di plesso "Stin fûr"; il progetto nasce nel 2016 con l'intento di realizzare una didattica attiva interdisciplinare, sviluppare negli alunni l'etica della responsabilità, il rispetto verso le persone e l'ambiente, favorendo un atteggiamento di autoconsapevolezza emotivo – comportamentale, di assunzione di buone prassi ambientali attraverso attività disciplinari, esperienze di reciprocità e partecipazione attiva.
Attorno ai nuovi alberi c'erano tutti i bambini della Scuola Primaria di Sedegliano, la sezione dei "grandi" della scuola dell'infanzia Don Antonio Sbaiz, i rappresentanti del Consiglio dei ragazzi, gli insegnanti, il dirigente Maurizio Driol, gli assessori all'istruzione, all'ambiente e alla cultura, ma ciò che più di ogni altra cosa si percepiva era il senso di comunità e il clima di collaborazione. La festa è stata preparata in tutte le classi da settimane di lavoro e attività disciplinari attorno alla tematica degli alberi: letture, poesie, testi, studio ed esperimenti scientifici, problemi matematici, disegni e canti; tanto impegno sostenuto dall'importante volano della motivazione. I bambini sul pulmino sono arrivati a scuola cantando tutti assieme la canzone imparata per l'occasione; un canto spontaneo che ci dà la misura di quanto siano importanti queste iniziative.

Scuola primaria di Sedegliano

Il TERRITORIO: RICCHEZZA per IMPARARE

Il territorio e le persone che lo abitano offrono innumerevoli opportunità per imparare.

Le classi seconde della scuola Primaria di Rivignano sono uscite in camminata alla scoperta di queste ricchezze. Al termine di un percorso di orienteering gli alunni, con mappe alla mano, hanno trovato un tesoro fatto di conoscenza e ricordo nella struttura Zaffiro. I bambini hanno incontrato i nonni ospitati ai quali hanno rivolto un'intervista che riguardava il loro modo di vivere da bambini. Da qui è nato un confronto ma anche un affettuoso scambio fatto di canzoni della tradizione popolare. I bambini hanno portato ai nonni un piccolo pensiero, un angelo di cartoncino che i nonni hanno accolto con tenerezza. In una nuova occasione poi gli alunni hanno varcato la porta segreta del laboratorio del Panificio Pan Côr dove hanno scoperto i segreti del pane e si sono adoperati nella preparazione di biscotti natalizi.
Il 28 novembre invece i ragazzi del Csre di Rivarotta ci hanno fatto visita. Nuovi maestri in questa occasione, infatti i ragazzi stessi accompagnati dai loro educatori, hanno guidato i piccoli alunni di seconda nella costruzione di un segnalibro. Dal kit, preparato con cura, ne è uscita una piccola matrioska che racchiude il senso di queste esperienze dove grandi e piccoli si incontrano per uno scambio, essa infatti "Contiene tante figure ... donne, uomini e bambini grandi e piccini e ci insegna che tutti possono stare bene insieme nello stesso spazio".

Classi seconde
Scuola primaria di Rivignano

SOLIDARIETÀ con l'ETIOPIA

Grande successo anche per la seconda edizione di "Note per l'Etiopia", il concerto natalizio proposto dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" dell'I.C. Codroipo in duomo.

Nato come progetto di solidarietà con l'Etiopia grazie al ponte costituito dal missionario codroipese Paolo Caneva, ormai stabilitosi in Africa, dove aiuta a gestire una piccola comunità, l'appuntamento natalizio si compone di due parti. La prima è costituita dalla mostra mercato che i ragazzi allestiscono a scuola in occasione dei ricevimenti generali di dicembre: i loro lavoretti a tema raccolgono offerte che vengono poi assemblate a quelle che le famiglie donano in occasione della seconda parte, realizzata in duomo dagli alunni delle classi seconde e terze.
Gremita la chiesa parrocchiale, per partecipare ad un concerto canoro e strumentale, dove melodie tradizionali e locali hanno punteggiato una bella serata corredata da poesie e brani intensi.
Il Gruppo Missionario di Codroipo ha ringraziato apertamente la preziosa opera di mediazione condotta dalla prof.ssa Teresina Menegotto, che negli anni ha guidato questa raccolta di offerte: quest'anno, ha spiegato l'insegnante alle famiglie, il ricavato andrà a coprire parte delle spese che in Etiopia Paolo Caneva sosterrà, insieme con i suoi amici, per comprare delle mucche e garantire ai bambini della comunità quel latte che costituirà la loro nutriente colazione.
Apprezzato il concerto dalle famiglie e dagli stessi ragazzi, che hanno accolto con gioia la possibilità di cantare insieme ad un gruppo di docenti capaci di mettersi in gioco.

I.C. Codroipo

GIORNATA dell'UNITÀ NAZIONALE e delle FORZE ARMATE

Lunedì 4 novembre noi di quinta, assieme ai bambini di classe quarta, siamo andati a Fogliano di Redipuglia per assistere alle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

L'invito del Sindaco Eleonora Viscardis ci ha piacevolmente sorpresi: è stata un'opportunità offerta a pochissime scuole della Regione!
Arrivati al Sacrario che si trova di fronte al colle di Sant'Elia, eravamo molto emozionati ed un po' disorientati, perché non avevamo mai partecipato ad una manifestazione così solenne. Il monumentale cimitero ci è parso molto più grande che in fotografia e così pure i suoi 22 gradoni, che custodiscono le spoglie di oltre 100.000 soldati italiani, caduti durante la Prima Guerra Mondiale. Per arrivare alle tombe, siamo passati sulla Via Eroica, accompagnati da una soldatessa che ci ha indicato i nostri posti: di lato alla tomba di Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta.
Ad un certo punto la Fanfara Julia ha iniziato a suonare e piano piano sono iniziati a salire i contingenti militari, le associazioni dei combattenti, i rappresentanti di città, regioni e comuni. Anche noi abbiamo cantato l'Inno nazionale e ci siamo emozionati. Alle 11:00 in punto è arrivata la Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, assieme al Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e ad altre autorità, per rendere omaggio ai Caduti.
Successivamente gli Alpini hanno acceso una fiaccola sul tripode e hanno recitato una preghiera per la Patria. Poi le personalità più importanti hanno fatto vari discorsi, molto seri.
Alla fine della cerimonia siamo scesi in perfetto ordine e quasi in silenzio.
La nostra giornata si è conclusa con la visita al Museo della Grande Guerra ed una passeggiata sul colle di Sant'Elia. Abbiamo perlustrato anche alcune trincee: al momento è stato divertente, ma pensare che delle persone sono vissute e morte lì, è inquietante! Vedere tutte quelle tombe di persone sacrificate per l'Italia, quindi anche per noi, ci ha fatto riflettere su quanto siamo fortunati ad essere nati in un momento di pace!

Classi 5^A e 5^B
Scuola primaria di Bertiolo

BASKIN, PALLACANESTRO per TUTTI

È di Codroipo ed insegna alla Scuola secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" dell'I.C. Codroipo Elena Tamagnini, la referente regionale per la scuola del Baskin.

Nuova specialità sportiva, che declina in conferenze, studi e attività pratica la propria mission, il Baskin unisce l'amore per il basket all'idea di condivisione e di inclusione che la scuola veicola attraverso lo sport. Si tratta di una disciplina accreditata, che mescola nel gioco della pallacanestro ragazzi e ragazze con disabilità insieme a ragazzi e ragazze normodotati.
"Si gioca per divertirsi e per mettere a disposizione degli altri le proprie attitudini e le proprie abilità – spiega la docente di Educazione Fisica Elena Tamagnini – in un reciproco scambio all'insegna della solidarietà. I ragazzi sono molto flessibili e capaci di interpretare subito le esigenze dei compagni di gioco, che si sentono importanti a loro volta perché parte della stessa squadra".
Sono una ventina gli alunni della Scuola secondaria "Bianchi" che ogni giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.00 si ritrovano per allenarsi al Palazzetto dello Sport a Codroipo. Presenti anche genitori, a supporto di un'idea di scuola che avvicina, sotto la guida delle professoresse Elena Tamagnini e Lidia Zanetti.
"I ragazzi sono la spinta necessaria a cambiare prospettiva" dicono le docenti. "Chi volesse aggregarsi, sarà sicuramente il benvenuto!"

I.C. Codroipo

NON SOLO per NOI

Nasce più di dieci anni fa questo progetto della Scuola primaria "G. B. Candotti" di Codroipo grazie alla collaborazione tra famiglie, scuola e comune, al fine di sensibilizzare le persone alla solidarietà.

È un progetto che si concretizza grazie alle famiglie che, con poco, riescono a dare un grande aiuto alla scuola. Durante le ore scolastiche, infatti, con l'aiuto di alcuni genitori che si rendono disponibili, tutti i bambini preparano dei lavoretti, che poi vengono venduti al mercatino di Santa Lucia in piazza a Codroipo. Quest'anno si è svolto il 14 e 15 dicembre; genitori e bambini di quinta hanno allestito la bancarella e hanno venduto i manufatti realizzati con grande entusiasmo, ottenendo un proficuo successo. Parte del ricavato verrà utilizzato dalla scuola per l'acquisto di materiale didattico; un'altra parte, invece verrà donata in beneficienza: da qui, appunto, il nome del progetto "Non solo per noi". A tutte le persone che hanno partecipato alla realizzazione del mercatino e a quanti hanno contribuito acquistando i manufatti un grazie di cuore.

Alessia Bassi

DOPPIA FESTA per la 3^C

È stata una vera festa replicata in due occasioni, quella che la classe 3^C della Scuola secondaria di Primo Grado "G. Bianchi "dell'I.C. Codroipo ha vissuto nei giorni scorsi a Trieste.

Vincitrice del Premio Scuola Etwinning, titolo riconosciuto a livello internazionale dalle scuole che partecipano a progetti di scambio interdisciplinare, che assumono la condivisione come metodologia di lavoro e severi parametri di rispetto del concetto di benessere come crescita armonica dei ragazzi, la Bianchi ha portato alla sede radiofonica della Rai regionale la classe 3^C come diretta rappresentante di questo innovativo modo di fare scuola. Accompagnati dalla professoressa Angela Dessy e dal professor Marco Toso, gli alunni e le alunne hanno avuto la possibilità di entrare in uno studio reale dove da reali giornalisti sono stati intervistati sulla loro esperienza. Hanno raccontato dell'inglese come veicolo trasversale di conoscenza della loro realtà territoriale e di altre realtà europee parallele, di amicizie nate via Skype e di altre lingue assaggiate attraverso occasioni di scambio trasversale di opinioni, canzoni, abitudini. I rapporti tra scuole gemellate si sono poi concretizzati in incontri dal vero, con diverse scuole che hanno voluto venire a vedere dal vivo chi dalla Bianchi li stava conoscendo.
Nell'ambito poi del convegno regionale su "Etwinning come scuola di innovazione condivisa" i ragazzi a Trieste hanno ricevuto l'ambito titolo di Scuola Etwinning insieme ad un'unica altra scuola del Friuli Venezia Giulia, un liceo di Trieste.

I.C. Codroipo

Il PRESEPE

Il presepe dal titolo: "(Ri)nasce ancora!!!" ha visto coinvolti gli alunni di tutte le classi.

Il titolo "(Ri)nasce ancora!!!" non è stato scelto a caso e ha un doppio significato:
1 - per la realizzazione dei personaggi, sono state usate delle fette di tronchi d'albero secolari, che sono stati tagliati perché malati e pericolosi per la sicurezza, lo scorso settembre, dal giardino grande della scuola. Si è voluto simbolicamente dare ad esse nuova vita, nuova collocazione, adoperandole per questo particolare progetto, perché affezionati a quelle piante che fino a pochi mesi fa donavano ombra e rinfrescavano le corse dei bambini;
2 - costruire il presepe è far continuamente rinascere la tradizione, tutta italiana, che da Greccio (RI) nel 1223, ad opera di San Francesco, si è diffusa in tutto il mondo. Questo simbolo della cultura religiosa italiana, insegna l'unità e la possibilità di vivere assieme senza distinzioni, facendo rinascere la pace e la gioia dell'incontro con gli altri.
Al rientro dalle vacanze c'è stata una piacevole sorpresa: il presepe realizzato è stato premiato dalla Commissione dei Sacerdoti della Collaborazione Pastorale di Rivignano Teor, commissione internazionale, in quanto i sacerdoti provengono da varie parti del mondo, dall'America Latina, al Ghana e all'India.

Scuola primaria di Teor

#unlibrolungoungiorno

Anche la scuola primaria "Risultive" di Bertiolo ha partecipato alla sesta edizione della giornata regionale per la lettura.

In ogni angolo del Friuli, a qualunque ora, chiunque ha potuto partecipare all'evento con letture e racconti ad alta voce. Leggere è uno strumento fondamentale per imparare, per crescere e soprattutto per rendere liberi.
Proprio per questo gli insegnanti hanno colto al volo la proposta di partecipare ad un laboratorio, predisposto per l'occasione da Marica Stocco e Cristina Fabbro, rispettivamente bibliotecaria del Comune ed atelierista didattica della scuola. Gli alunni hanno ascoltato letture animate di filastrocche, favole e racconti di Gianni Rodari, di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita. I suoi libri raccontano una realtà sempre attuale e descrivono sentimenti ancora veri. Subito dopo, le parole lette sono state trasformate in segni, che a loro volta sono diventati ciò che ogni bambino è riuscito a recuperare nel magazzino della propria fantasia. Sui fogli bianchi hanno preso forma scarpe, serpenti, papere, nasi, arcobaleni e creature magiche, proprio come avrebbe fatto il grande Munari, illustratore di molti testi di Rodari. Il divertimento non è sicuramente mancato! Speriamo sia riuscito a veicolare il messaggio che "crescere come lettori è facile se ci sono i buoni esempi".

Scuola primaria di Bertiolo
in collaborazione con Cristina Fabbro e Marica Stocco

SEMPLICE la VERA GRATITUDINE, ILLUMINATA la VERA SAGGEZZA, MITE la VERA FORZA

Sono parole di un grande eroe, il generale Douglas Mac Arthur

Il generale Usa Douglas Mac Arthur fu protagonista assoluto sia nel teatro di guerra del Pacifico durante la Seconda Guerra Mondiale, sia nel riassetto politico in quell'area, vale a dire Giappone e Corea. Egli fu uomo di eccezionali virtù: talento, coraggio e saggezza. Il talento si riassume nelle tappe della sua straordinaria carriera: il più giovane Generale degli Stati Uniti, il più giovane Comandante dell'Accademia militare di West Point, il più giovane Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, l'unico Generale che ottenne la Medaglia d'onore del Congresso.

Come Comandante supremo delle Forze Armate di una coalizione di ben nove Nazioni (Usa, Gran Bretagna, Australia, Cina, Urss, Olanda, Francia, Canada, Nuova Zelanda) ricevette a sue mani la resa del Giappone. Erano le ore 8 del 2 settembre 1945 quando sul ponte di coperta della corazzata americana Missouri, ormeggiata nella baia di Tokio, i delegati dell'Imperatore Hirohito, davanti all'impassibile Generale, firmarono il documento della resa incondizionata. Ma fu dopo tale resa che la saggezza del Generale emerse con clamorosa evidenza. Da Governatore Militare del Giappone con pieni poteri egli, come prima azione, distinse le responsabilità della casta militare e politica da quelle del popolo. Con la prima egli fu inflessibile e istituì il Tribunale Militare per l'Estremo Oriente con il compito di giudicare 25 fra Capi militari, politici e funzionari di governo con specifiche imputazioni: guerra di aggressione, atrocità e crimini di guerra. I processi cominciarono il 3 maggio 1946 e si conclusero il 21 novembre 1948 con 7 condanne a morte tra le quali quella comminata al Generale Tojo, primo ministro al momento dell'attacco giapponese alla base navale americana di Pearl Harbour. Ricordo che il 7 dicembre 1941, data di quell'attacco, gli Usa erano una nazione neutrale. Inoltre, l'attacco fu indiscriminato e diretto sia sul naviglio militare, sia sul centro urbano della città con gravi perdite tra la popolazione civile. Verso il popolo giapponese, invece, egli agì senza alcun sentimento di vendetta, bensì con generosità e saggezza, attraverso una serie di importanti riforme a favore del Paese, che egli diresse e pose in atto con grande impegno personale. Anzitutto, come Capo del nuovo Governo egli scelse un congiunto dell'Imperatore, il Principe Naruhiko Higasashi. Inoltre concesse una larga amnistia e la liberazione dei prigionieri di guerra. Soprattutto collaborò personalmente alla redazione della nuova Costituzione, nel cui preambolo sono inclusi i Sacri Diritti in uno Stato democratico: sovranità del popolo e libertà inviolabili del cittadino, come quella di parola, di stampa, di associazione, di religione. Il Generale Mac Arthur nella vita ebbe solo un grande amore, quello per colei che divenne sua moglie. Essa gli fu accanto in ogni momento della loro vita, bello o periglioso che fosse. Il loro incontro, dettato dal Destino, avvenne nel tardo 1936 a bordo del transatlantico President Hoover. Il Generale, ancora scapolo nonostante i suoi 57 anni, rientrava a Manila dov'era destinato e non mancò di notare una piccola e vivace brunetta, di venti anni più giovane, Jean Marie Faircloths. L'incontro fu fatale e quella fanciulla divenne la donna della sua vita. Si sposarono nel 1937 e del suo matrimonio egli scrisse: "È la cosa più intelligente che abbia mai fatto. Essa è stata la mia costante amica, la mia devota compagna e sostenitrice da sempre". Nel Monumento Funebre, che il suo Paese gli ha dedicato nel Memorial Museum in Virginia, sorgono due sepolcri in granito nero, l'uno di Douglas e l'altro di sua moglie Jean. La tomba di Jean, rimasta vuota negli gli anni della di lei sopravvivenza, rifletteva la precisa volontà del Generale di averla a fianco per l'eternità.

Gino Monti

ESSERE GIOVANI

La giovinezza
non è un periodo della vita,
essa è uno stato dello spirito,
un effetto della volontà,
una qualità dell'immaginazione,
un'intensità emotiva,
una vittoria del coraggio sulla timidezza.

Non si diventa vecchi
per aver vissuto un certo numero di anni
Si diventa vecchi perché si è
abbandonato il nostro ideale.

Gli anni
aggrinziscono la pelle,
la rinuncia al nostro ideale
aggrinzisce l'anima

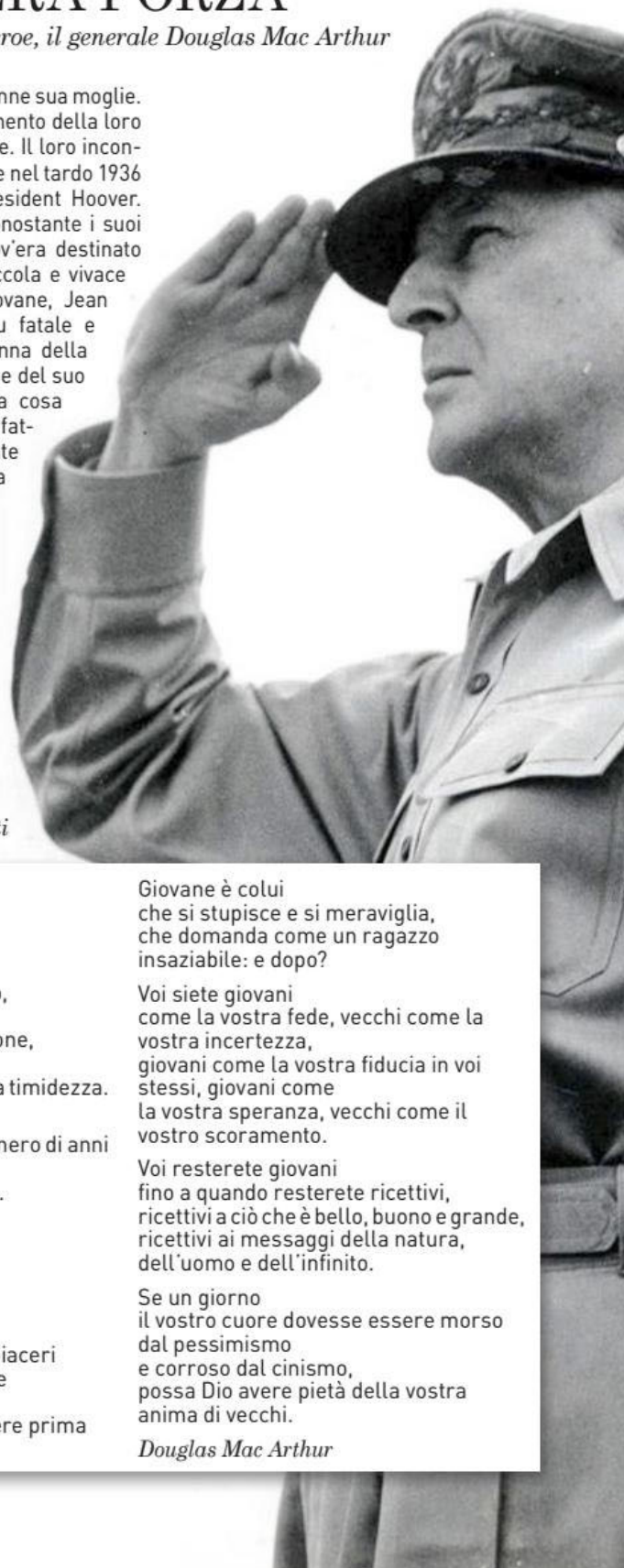
Le preoccupazioni,
le incertezze, i timori e i dispiaceri
sono i nemici che lentamente
ci fanno piegare
verso terra e diventare polvere prima
della morte

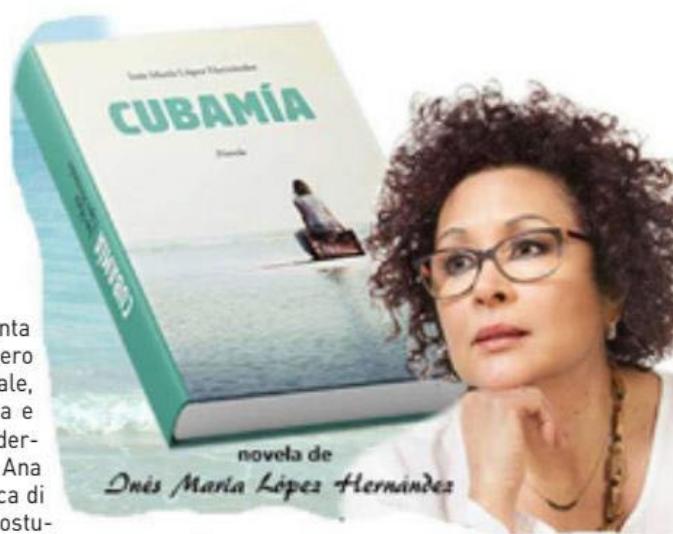
Giovane è colui
che si stupisce e si meraviglia,
che domanda come un ragazzo
insaziabile: e dopo?

Voi siete giovani
come la vostra fede, vecchi come la
vostra incertezza,
giovani come la vostra fiducia in voi
stessi, giovani come
la vostra speranza, vecchi come il
vostro scoramento.

Voi resterete giovani
fino a quando resterete ricettivi,
ricettivi a ciò che è bello, buono e grande,
ricettivi ai messaggi della natura,
dell'uomo e dell'infinito.

Se un giorno
il vostro cuore dovesse essere morso
dal pessimismo
e corroso dal cinismo,
possa Dio avere pietà della vostra
anima di vecchi.

Douglas Mac Arthur

Il CALORE del FOCOLARE DOMESTICO

L'emozione nutrita di nostalgia per la terra natale si fa romanzo di ispirazione autobiografica ambientato tra Cuba e Italia.

A scriverlo è Inès Maria Lòpez Hernàndez, attrice cubana, che da 25 anni vive in Italia.

È una mattina di novembre del 1958 quando a Villa Alegre, il quartiere più povero di Sagua la Grande, una nonna sulla porta di casa presenta a tutti i vicini l'ultima nata della famiglia, Ana Maria. È in quel quartiere fatto di nuda terra, fango e molta erba che Ana Maria cresce, in una famiglia numerosa e unita, e matura una convinzione contro tutto e tutti: da grande diventerà un'attrice. Ma, nonostante la grande determinazione della giovane, realizzare quel sogno non sarà facile né scontato, nemmeno quando i "los Muchos" si trasferiranno all'Avana, perché le restrizioni imposte dal período especial degli anni Novanta mineranno l'economia dell'intero Paese e del suo sistema sociale, spingendo gli otto figli di Caruca e Chucho a emigrare e a disperdersi nei quattro angoli di mondo. Ana Maria arriva così in Italia, in cerca di un nuovo inizio, in una terra dai costumi, clima e ritmi di vita completamente diversi, consapevole che in questa sua seconda casa dovrà rinunciare alla tanto amata carriera artistica per perseguire un nuovo e ben più importante obiettivo: riunire un giorno la sua famiglia.

Cuba, Italia, Svezia, Germania, Colombia, Spagna sono il teatro delle rocambolesche vicende della famiglia Pérez e del loro desiderio di ricreare anche fuori da Cuba il vero calore del focolare domestico.

Il romanzo sarà presentato domenica 1 marzo, ore 17.00, in SalaAbaco a Codroipo. Prenotazioni: 329 931 2569 / 0432 900 119, codroipo@abacoviaggi.it

Pierina Gallina

VERITÀ TUTTO d'un FIATO

Il romanzo sigla l'esordio della scrittrice quarantenne codroipese Fabia Romano.

Geometra e fiscalista di professione, mamma e moglie nella vita, ha seguito l'istinto definito da lei stessa "di pancia" per scriverlo.

Tutto d'un fiato, esattamente come si legge. Iniziando dall'incipit "Freddo. Freddo che punge la pelle" alla fine "E se ne va." Un approccio molto personale alla scrittura che si ispira a Buticchi, Smith, Follett fino al datato Kafka. La scrittura di Fabia nasce dall'urgenza di raccontare situazioni nate dalla personale fantasia e con qualsiasi nesso reale casualmente voluto, messe su carta con un linguaggio intenso ma leggero, coinvolgente, ricco di mistero ma anche di umanità. La tensione narrativa diventa quasi carnale, abbondantemente nutrita di sorpresa che accompagna la trama, dando l'impressione di stare in un film.

Per questo il libro si legge d'un fiato, con uno strano e sorprendente retrogusto che spazia dal poliziesco al giallo psicologico. Infatti, l'autrice sa tradurre anche i temi pesanti in chiave favolistica, l'unica capace di alleggerirli e illuminarli con luce fantastica. Sa ben giocare con gli enigmi che fanno accadere l'inaspettato a donne misteriose, a un'azienda importante dai segreti inconfessabili, al protagonista quarantenne in cerca della verità, nelle cui gesta il lettore viene catapultato. Perché l'avventura viene descritta nei minimi dettagli, dalla prima all'ultima pagina, in maniera carnale ma anche spirituale. Insomma, una storia che sta in bilico tra il surreale e lo scavo psicologico, al di fuori di ogni schema e ogni aspettativa, arricchita anche dalle opere pittoriche degli artisti Antonella Peresson e Sergio Marino. Il romanzo è stato presentato in Sala Abaco il 19 gennaio 2020, insieme alla mostra pittorica.

P.G.

SELF SERVICE24hr
SELFSERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO
anche con bancomat
porfidosnc@libero.it

a cura di Paolo Di Biase

VILLA MANIN un PATRIMONIO CULTURALE al CENTRO della CAMPAGNA FRIULANA

È una lunga storia quella di Villa Manin, quasi quattro secoli di vicende da raccontare.

Il personaggio a cui ci dedichiamo questo mese è Villa Manin a cui è dedicata un'importante mostra. La Villa, come ampiamente documentato, fu la sontuosa dimora di rappresentanza dei Manin, edificata tra Sei e Settecento al centro dei vasti possedimenti della famiglia nella campagna di Passariano. L'avvio della costruzione del palazzo si deve a Ludovico I Manin intorno al 1651, ma fu il figlio Francesco a portarlo a compimento tra il 1675 e il 1682. Sorsero poi il corpo centrale, le foresterie e le barchesse che chiudono ai lati la corte anteriore. Alla prima metà del Settecento risale la scenografia degli spazi antistanti. Poi la realizzazione della piazza quadrata e la spettacolare piazza rotonda circondata dai porticati delle due esedre, concluse da torri che inquadrano a sud l'accesso principale. All'epoca dell'ultimo doge di Venezia, Ludovico Manin, la Villa divenne il quartier generale di Napoleone Bonaparte e proprio nelle sale della dimora doganale si svolsero le trattative che portarono al Trattato di Campoformido il 17 ottobre 1797, che sancì la fine della Repubblica di Venezia a favore dell'impero Asburgico. Si ebbe poi nell'Ottocento un degrado della Villa a causa dell'indebolimento della fortuna familiare dei Manin.

Le vicende del Novecento, proprio in questi giorni, ritornano di attualità con la mostra dal titolo "Il Re, il Kaiser e le Oche" che la Villa dedica a se stessa fino al 22 marzo 2020. Circa 100 fotografie registrano gli eventi storici che lo attraversano. La Prima Guerra Mondiale è già scoppiata quando re Vittorio Emanuele III sosta a Villa Manin durante una delle sue visite al fronte, poco prima che la rotta di Caporetto la veda attraversata dalle truppe e dai profughi in fuga. La ribalta toccherà poi a sovrani degli stati avversari, il Kaiser Guglielmo II, l'Imperatore Carlo I d'Austria. Durante la Seconda Guerra Mondiale, invece, il maestoso palazzo assumerà un'altra funzione e Carlo Someda de Marco, direttore del Museo di Udine, accoglierà e proteggerà le opere d'arte dei territori del Friuli e della Venezia Giulia.

Dopo la metà del Novecento la Villa fu acquistata dall'Ente per le Ville venete e in seguito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In quei primi anni, dopo un cospicuo investimento per il restauro, uno degli interrogativi più importanti fu quello sulla destinazione della Villa una volta restaurata. Il progetto di Aldo Rizzi, storico dell'arte e giornalista, di fare del nobile edificio una prestigiosa sede di grandi mostre d'arte, trovò il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Rizzi ne divenne conservatore dal 1972 al 1993. Il suo contributo fu importante per riqualificare la Villa dove vi organizzò la mostra inaugurale del Tiepolo che ebbe un grande successo (circa 325.000 visitatori) e dopo il terremoto del 1976 "La Scuola del Restauro" che salvò molti capolavori d'arte.

Tornado all'attualità, i progetti in essere della Villa sono curati dal nuovo direttore Guido Comis. Un pordenonese di 48 anni, laureato in storia dell'arte all'università Ca' Foscari di Venezia e specializzato alla Statale di Milano che ha assunto il prestigioso incarico alla dimora dei Doge a settembre dello scorso anno divenendo il responsabile del servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio.

Gli abbiamo chiesto un breve consuntivo dell'esperienza di questi mesi nel suo nuovo incarico e di parlarci delle nuove prospettive per rilanciare l'immagine di quella che Carlo Goldoni definì "Una residenza degna di un Re".

Villa Manin è attualmente in restauro e come si vede la facciata del corpo gentilizio è coperta da un grande ponteggio. Entro la fine dell'inverno il ponteggio sarà rimosso e si potrà apprezzare il lavoro di pulizia delle superfici murarie e delle sculture che è stato svolto.

Anche se meno appariscenti, i lavori più impegnativi si svolgono tuttavia all'interno della villa dove si sta installando un nuovo impianto antincendio. A breve verranno inoltre sostituiti gli infissi e sarà rinnovato l'impianto di climatizzazione.

Gli interventi di manutenzione e restauro comportano una parziale chiusura della villa che tuttavia non deve essere percepita come una battuta d'arresto: i lavori procedono a buon ritmo e sono necessari per la tutela e la valorizzazione di un bene storico che richiede costanti attenzioni e che nel corso degli anni è stato utilizzato intensivamente.

Ho detto che la chiusura è parziale, infatti diversi spazi della villa sono anche oggi liberamente accessibili: la cappella, la scuderia con le carrozze, la sala con gli affreschi di Dorigny e la sala della stufa, la sala espositiva nella barchessa dove attualmente ha luogo la mostra "Il re, il Kaiser e le oche". Nonostante i lavori la villa è frequentata quotidianamente da un pubblico numeroso. La mostra nella sala espositiva è stata pensata infatti come complemento alla visita perché dà modo di scoprire un periodo poco noto nella storia del complesso architettonico e comprendere il rapporto che lo lega sia ai grandi eventi della storia che alla vita della comunità locale. La mostra rappresenta dal mio punto di vista un segnale programmatico: desidero raccontare la storia della villa e nei prossimi mesi proporremo un percorso di visita degli interni che vorrei rimanesse accessibile anche in concomitanza con le future mostre temporanee.

Grazie al preziosissimo lavoro promosso dal Lions – Medio Tagliamento a primavera presenteremo un'audioguida che condurrà il visitatore alla scoperta delle architetture e del parco. Stiamo inoltre studiando altre forme di racconto con strumenti multimediali; parallelamente lavoriamo con Promoturismo Fvg per rendere la villa sempre più presente nei percorsi turistici che attraversano la Regione.

a cura di Ilaria Mattiussi

ALESSANDRO ALBERTIN RACCONTA PERLASCA e il CORAGGIO di DIRE NO

"Ma lei, avendo la possibilità di fare qualcosa, cosa avrebbe fatto vedendo uomini, donne e bambini massacrati senza un motivo se non l'odio e la violenza?"
Era questa la domanda che Giorgio Perlasca poneva a chi gli chiedesse conto delle oltre 5200 vite umane salvate, in soli 45 giorni, dai campi di sterminio. La sua vicenda è ora uno spettacolo, scritto e interpretato da Alessandro Albertin portato sul palcoscenico del Teatro Benois De Cecco di Codroipo.

Come hai conosciuto la vicenda di Perlasca e perché hai deciso di raccontarla?
Perlasca ha in comune con la mia famiglia Maserà di Padova. È il paese natale di mio padre e Perlasca, lasciato Como, vi si era trasferito da bambino. Nel dicembre 2011, portando a Maserà le ceneri di mio padre, rimasi affascinato dal fatto che, a pochi metri di distanza, riposassero il punto di riferimento della mia educazione e un uomo così importante. Per questo motivo ho deciso di approfondire la sua storia, scoprendone il potenziale drammaturgico ed evocativo.
Lo spettacolo è profondamente legato alla vicenda storica.
La narrazione inizia a Maserà da un aneddoto familiare: la notte in cui mio padre fu concepito, Perlasca si trovava già a Budapest a commerciare carni. Da questa riflessione si snoda il racconto delle straordinarie azioni che ha compiuto. È un monologo polifonico, nel quale presto la voce a tutti i protagonisti. Sfruttando le caratteristiche vocali che un attore può avere e collocando ogni personaggio in uno spazio ben preciso, lo spettatore capisce sempre chi sta parlando.

Il racconto rappresenta anche pensieri e parole di coloro che hanno creato l'orrore. Come ti sei avvicinato a questi personaggi?
Portare un personaggio sul palco, per quanto cattivo sia, vuol dire amarlo. Eichmann, gerarca nazista che si occupava di far arrivare le persone nei campi di sterminio, è seccato dal comportamento di Perlasca: sta ritardando la partenza di un treno e ciò potrebbe influire sulle successive, provocandogli una nota di demerito. È un'idea folle per lo spettatore, ma in scena l'attore deve rappresentare quest'uomo, convinto fino alla fine di aver solo obbedito a degli ordini.
Perlasca era un commerciante di carni. Quanto le abilità di contrattazione hanno influito sulla sua vicenda?
Sono state fondamentali. Perlasca era abituato a vendere bestie e, con le stesse modalità, interloquiva con i gerarchi nazisti. È stata Laura Curino a farmi riflettere su questo aspetto. Perlasca era accompagnato da un avvocato ebreo, di origine ungherese, che lo aiutava nella traduzione durante i dialoghi serrati con i gerarchi nazisti. Quest'uomo gli faceva spesso notare come alcuni suoi atteggiamenti o frasi fossero pericolosi. Perlasca aveva, però, un temperamento sanguigno: così come un mese prima aveva ottenuto la mucca migliore, ora doveva portare in salvo il maggior numero di vite umane.
Approfondimenti e spettacoli che trattano questo argomento vengono, spesso, richiesti solo in particolari periodi.
Con il passare del tempo, si sta allentando la richiesta di portare in scena lo spettacolo a ridosso del Giorno della Memoria. Queste storie dovrebbero essere raccontate in ogni momento dell'anno. Lo spettacolo, infatti, più che la narrazione della Shoah, ha come cardine il concetto del libero arbitrio, la possibilità che ognuno ha di scegliere fra il bene e il male.
Perlasca è stato riconosciuto Giusto fra le Nazioni. Oggi ci sono ancora i Giusti e chi sono?
Certo, il problema è che, in quanto tali, non sentono la necessità di raccontare ciò che hanno fatto. Altri ne narrano i gesti, oppure il segreto scompare con loro.
A chi ricordava il suo coraggio, Perlasca domandava cosa avrebbe fatto lui al suo posto. Te lo sei mai chiesto?
Sì, è una domanda che i ragazzi mi pongono spesso. Credo che, solo in determinate situazioni, possiamo comprendere quali siano le nostre reazioni e riscoprire qualità che non pensavamo di possedere. A mente fredda e con il passaporto per tornare in Italia, non penso avrei avuto il coraggio di Perlasca: per me è già motivo di orgoglio raccontare la sua storia.

ANNO NUOVO, PROBLEMI VECCHI!

Anche per il 2020, restano in evidenza le questioni lasciate in eredità dall'anno trascorso.

In queste prime settimane del nuovo anno 2020, tento un sintetico bilancio dell'attività sia a livello nazionale che regionale. Partiamo dal governo che, con la maggioranza composta dai 5 stelle, Pd e "Italia Viva" di Matteo Renzi, si trova ad affrontare gli stessi problemi dell'anno scorso. Prima di tutto la situazione economico finanziaria, con una ripresa timida, incerta e troppo lenta. Gli indicatori segnalano in modo chiaro questo stato di fatto piuttosto serio.
Sul fronte dell'occupazione non ci sono novità positive, anzi permane una forte preoccupazione di fronte alla paventata chiusura di alcune realtà gestite in particolare da multinazionali come nel caso del Friuli con la Solari. Il problema del gigantesco debito pubblico che pesa come un macigno sulle future generazioni, continua a non essere affrontato in modo credibile ed incisivo. A ciò si aggiunga la situazione internazionale con nubi all'orizzonte, come il caso della vicina Libia che vede il nostro paese interessato per legami storici e per interessi strategici quali l'approvvigionamento petrolifero o altre fonti energetiche.
Il ruolo dell'Italia, potenzialmente rilevante soprattutto in un contesto europeo, fino ad ora non si è fatto sentire e non ha prodotto risultati convincenti. Restano poi tutte le contraddizioni e l'andamento alle volte pasticciato della politica interna, su cui grava la legge sul taglio dei parlamentari che dovrà essere sottoposto ad un referendum confermativo. Le conseguenze sulla stabilità non solo del governo, ma anche sulla tenuta della legislatura parlamentare appaiono abbastanza prevedibili. A nulla potrà servire come il varo dell'ennesima legge elettorale, se la maggioranza non ritroverà un'effettiva coesione ed una reale unità d'azione. Certo l'attaccamento alla poltrona e quindi al potere, esercita una forza di attrazione ed una volontà di sopravvivenza fortissime, ma non in termini tali da garantire una sicura durata dei restanti 4 anni. La sensazione resta quella di un galleggiamento fino a quando sarà possibile.
Per quanto riguarda l'attività del Friuli Venezia Giulia, la Giunta sostenuta dalla maggioranza formata dalla Lega (1° partito), da Forza Italia, da Fratelli d'Italia e dalle civiche come Progetto Fvg o Autonomia Responsabile, dopo il recente varo di alcune riforme come quella sanitaria o delle autonomie locali, continuerà ad attuare il programma politico amministrativo presentato nelle elezioni del 2018 che hanno visto la netta affermazione di Massimiliano Fedriga a Governatore della Regione. Tra queste, per quanto di competenza, alcuni stimoli ai vari settori produttivi per la ripresa economica, la semplificazione e lo snellimento burocratico, oltre alla rinegoziazione della specificità con il governo centrale.
Nel corso dello scorso anno qualche problema all'interno delle forze politiche di maggioranza è affiorato in particolare nel movimento Progetto Fvg. La scomposizione tra l'anima politica del coordinatore regionale il senatore Ferruccio Saro e quella rappresentata dall'assessore alle attività produttive Sergio Bini, ha avuto uno scoppio tanto rapido quanto clamoroso. Quali potranno essere gli esiti futuri? Difficile pronosticarlo in questo particolare momento. Ad ogni modo, un dato risulta certo, comunque vada a finire non ci saranno ripercussioni sulla tenuta o sulla stabilità della maggioranza unita intorno al presidente Fedriga. Anche altre polemiche affiorate sui social o su alcuni organi di stampa per questioni legate ai ruoli istituzionali, non produrranno effetti nell'azione di governo.
Ovviamente, sia a livello nazionale che in quello regionale, l'augurio resta quello di un 2020 positivo con un lavoro proficuo e costruttivo da parte di tutti, maggioranze o opposizioni.

V.G.

Progettazione e realizzazione di caminetti, stufe, spolert su misura, canne fumarie

Approfitta delle detrazioni e dell' incentivo conto termico sulla rottamazione

Viale Venezia,61-Codroipo-Tel.0432907070 email:info@dilenardasrl.it WWW.dilenardasrl.it

Pubbliredazionale

È ARRIVATO il MOMENTO di SOSTITUIRE la BATTERIA del CELLULARE?

I cellulari recenti hanno batterie molto più performanti rispetto a quelle di qualche anno fa ma nella maggior parte dei casi non sono removibili. Succede che con l'utilizzo perdano la loro capacità di carica e di conseguenza il tempo di utilizzo del vostro cellulare si riduce alle volte anche drasticamente.

TecnoCell sostituisce la batteria del vostro cellulare in tempi molto veloci, circa 30 minuti, utilizzando ricambi sia originali che compatibili di ottima qualità riportando i tempi di utilizzo del tuo cellulare a valori normali.
I segnali che è arrivato il momento di valutare la sostituzione della batteria sono molti, il più importante visto che potrebbe creare problemi di sicurezza, è se notate delle modifiche alla forma della batteria (batterie removibili) o nel caso di batterie integrate, il sollevamento o la rottura della cover posteriore o in alcuni casi anche del display dovuto al rigonfiamento della batteria.
Altri casi sono:

- se si nota una durata ridotta (da un giorno a mezza giornata);
- se la percentuale della batteria indica valori altalenanti;
- se dopo una carica al 100% staccando il cavetto la percentuale diminuisce;
- se alle volte il cellulare si spegne durante una chiamata;
- se la percentuale della batteria scende in maniera anomala.

Il sistema operativo iOS integra uno strumento capace di valutare in termini percentuali la capacità effettiva della batteria. Per esperienza, si può dire che al di sotto dell'80% le prestazioni sono in forte calo e si può valutarne la sostituzione. Per il sistema Android sul PlayStore sono presenti alcune applicazioni che vi aiutano a capire quanto la vostra batteria sia ancora valida.
TecnoCell nasce dalla passione per la tecnologia e ambisce con la sua competenza e disponibilità diventare il vostro centro di riferimento in caso di problemi con il cellulare o tablet.

TecnoCell riparazioni è un laboratorio che offre servizi multimarca di sostituzione di display e vetri rotti utilizzando ricambi originali o compatibili di ottima qualità, sostituzione batterie, sostituzione connettori usb, risolve problemi di ricarica, offre servizi di trasferimento dei dati anche da cellulare con display non funzionante e salvataggio dei dati (foto, rubrica ecc..) su chiavetta.

TecnoCell

RIPARAZIONI CELLULARI E TABLET

sostituzione display - vetri - batterie - connettori - riparazione cellulari non funzionanti
servizio di backup - ripristino e trasferimento dati

TecnoCell di Burba Massimo,
Via Cesare Battisti 28 - Codroipo (UD)
all'interno del nostro negozio Ceramiche Artistiche di L. Della Mora

I nostri orari:

Lunedì	9 - 12.30 / 16.30 - 18
Martedì	9 - 12.30 / 16 - 19
Mercoledì	9 - 12.30 / 16.30 - 19
Giovedì	9 - 12.30 / 16 - 18
Venerdì	9 - 12.30 / 16 - 19
Sabato	9 - 12.30 / 16 - 18

 351 9944113

 @TecnoCellCodroipo

 tecnocellcodroipo@gmail.com

a cura di Azimut Consulenza Sim

IDEE per il 2020

Vivere, convivere e sopravvivere per anni in un mondo a tassi zero ... o addirittura negativi.

È questa la prospettiva che sembra delinearsi per i risparmiatori italiani ed europei nel prossimo futuro. Le ultime manovre estive della Bce, l'ultima a guida Draghi, e Fed americana ci hanno confermato che tutto l'occidente dovrà adattarsi ad una situazione in cui i rendimenti sulle obbligazioni saranno pari a zero o addirittura negativi: basti dire che in Danimarca, in ragione di tassi negativi, chi contrae un mutuo, anziché pagare interessi, che non ci sono, riceve un interesse!! Un fenomeno questo assolutamente unico a cui non è facile riuscire ad abituarsi e a giustificare. Ma tant'è, la situazione è questa e non resta che trovare qualche motivazione per condividerla piuttosto che andarci contro. Teniamo poi conto che l'italiano medio viene da una cultura dove in passato i titoli di stato come Bot, Cct e Btp offrivano rendimenti molto alti con dei rischi molto bassi, se non inesistenti. Oggi, al contrario, abbiamo alti rischi (vedi variazioni dello spread, rating italiano notevolmente inficiato dalla situazione del debito pubblico e politica) e rendimenti bassi se non negativi.
Per spiegare questa tendenza occorre considerare che oggi la ricerca del rendimento a livello globale passa attraverso un processo fortemente condizionato dalla simmetria informativa. Infatti tutti gli operatori presenti sui mercati finanziari, in ogni angolo del mondo e nello stesso istante vedono le stesse cose, attingono alle stesse fonti, leggono le stesse notizie ed acquisiscono le stesse informazioni. Questo determina inoltre, un'accentuata volatilità dato che orienta istantaneamente gli ordini di acquisto o di vendita nella stessa direzione.

Alla ricerca dell'asimmetria informativa.
La simmetria informativa, unitamente ai tassi d'interesse a zero/negativi, rendono molto difficile la creazione di valore per l'investitore. Il valore è creato dalla asimmetria informativa che si può ottenere la dove è più difficile trovare informazioni. E' evidente che in questa situazione non si può restare fermi sulle vecchie posizioni se non si vuole assistere passivamente ad un progressivo depauperamento del proprio patrimonio.
Che fare? In realtà due sono le strade che si possono percorrere. La prima va ricercata là dove è più scomodo e difficile arrivare: in paesi lontani con economie poco conosciute e sviluppate e tuttavia con mercati ad alto potenziale di crescita, oppure... stare a fianco di chi genera valore, ovvero... l'imprenditore!
Nel primo caso siamo nei paesi emergenti e nel secondo nel mondo del non quotato, ed è qui che si può generare valore sfruttando l'asimmetria informativa. Le modalità per convogliare quote di risparmio delle famiglie verso il finanziamento dell'economia reale, sono diverse e spaziano sia in forme di prestito obbligazionario che di compartecipazione al capitale di rischio.
Risparmio e Investimenti sono realtà di natura diversa e presentano problematiche diverse, ma è da qui che può partire la spinta alla crescita dell'economia reale ad al benessere delle persone.
Il risparmio attraverso gli investimenti, non resta inerte nei depositi bancari o nelle cassette di sicurezza, ma viene finalizzato alla capacità di realizzare gli obiettivi imprenditoriali: gli investimenti messi in atto rappresentano il punto di arrivo e di partenza di una gestione responsabile dei flussi di risparmio, realizzando incremento di valore e di rendimento tanto da arrivare ad incidere complessivamente sulla crescita del Pil. In questo modo risparmio ed investimenti sono direttamente collegati poiché i primi alimentano i secondi ed i secondi alimentano i primi.

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

La CASELLA di POSTA ELETTRONICA dei LAVORATORI DIPENDENTI

Tra i vari strumenti di lavoro che le aziende mettono a disposizione dei dipendenti per svolgere le proprie mansioni vi è certamente anche la posta elettronica.

La posta elettronica, che negli ultimi anni ha sostituito la vecchia corrispondenza cartacea ordinaria, è un servizio che consente, mediante una connessione a internet, di inviare e ricevere messaggi utilizzando un computer o altro dispositivo tecnico (quali smartphone, tablet, ecc).

Normalmente accade che al lavoratore nuovo assunto venga assegnato un indirizzo di posta elettronica composto da nome e cognome seguiti dal dominio dell'azienda società datrice di lavoro (ad esempio mario.rossi@società verdi.it) che consente di identificare il mittente/destinatario.

Tale casella di posta viene di regola creata per effettuare le comunicazioni con i colleghi di lavoro e i clienti dell'azienda.

L'utilizzo di tale tecnologia in ambito lavorativo pone la necessità di contemperare due interessi opposti: da un lato il diritto dei lavoratori alla riservatezza e dall'altro il diritto del datore di lavoro al controllo dell'attività aziendale e di accedere alle informazioni necessarie per la gestione della propria attività.

Il Garante per la protezione dei dati personali, nelle linee guida del 2007 inerenti l'utilizzo della posta elettronica e di internet, ha precisato che il luogo di lavoro è una formazione sociale ove va garantita anche la protezione della riservatezza del lavoratore nelle relazioni personali e professionali.

L'uso della posta elettronica da parte dei dipendenti potrebbe comportare, specie se tale strumento viene utilizzato anche a fini personali, che alcune informazioni attinenti la vita privata del lavoratore confluiscano nei dispositivi aziendali e salvati su server o cloud dell'azienda.

Premesso che la casella di posta elettronica personale del dipendente è inaccessibile, in merito alle caselle di posta usate dal lavoratore per le comunicazioni con i clienti o i colleghi le stesse possono essere oggetto di verifica da parte del datore di lavoro a determinate condizioni.

Recentemente il Tribunale di Roma con Ordinanza del 26.03.2019 richiamando anche l'orientamento della Corte Europea dei diritti dell'Uomo (in particolare Cedu causa 61496/08) si è espressa in merito alla liceità e alle condizioni di accesso ai messaggi di posta elettronica presenti nell'account di posta elettronica aziendale in uso al dipendente da parte del datore di lavoro.

In sintesi il dipendente deve essere preventivamente informato e avvisato che l'azienda si è riservata la possibilità di fare dei controlli sulla sua corrispondenza; il controllo deve riguardare solo quella corrispondenza attinente a questioni che coinvolgono l'azienda e deve essere tracciabile in modo da rendere chiaro quante e quali mail sono state monitorate, per quanto tempo e quante persone hanno avuto accesso ai risultati della sorveglianza. Sono, inoltre, illegittimi i controlli massivi, attivati senza un motivo specifico o di un pericolo attuale potendo invece tale controllo seguire a dei fondati sospetti nei confronti del dipendente infedele, come fase di ricerca delle prove e della sua colpevolezza.

Di fondamentale importanza risulta allora l'adozione di una policy aziendale ossia un regolamento interno aziendale ove vengono rese note ai dipendenti tra le altre le modalità di utilizzo dell'account di posta elettronica ed i suoi limiti, gli eventuali controlli che possono essere fatti dal datore di lavoro e gli accessi da parte di altri dipendenti indicando le ragioni per cui verrebbero effettuati, quali informazioni sono memorizzate o conservate. Un tanto anche al fine di contemperare la tutela della riservatezza del prestatore di lavoro e la tutela del patrimonio aziendale.

Ma cosa accade a quell'indirizzo di posta elettronica dopo la cessazione del rapporto di lavoro?

Recentemente il Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 216 del 4 dicembre 2019 ha stabilito che commette un illecito la società che mantiene attivo l'account di posta aziendale di un dipendente dopo l'interruzione del rapporto di lavoro e accede alle mail contenute nella sua casella di posta elettronica.

Nel caso deciso dall'Autorità l'ex dipendente lamentava la mancata disattivazione casella di posta elettronica aziendale e l'accesso ai messaggi ricevuti sul suo account (alcuni anche estranei all'attività lavorativa) dopo la cessazione del rapporto di lavoro precisando di non aver ricevuto alcuna informativa relativa alla possibilità per il datore di lavoro di accedere alle comunicazioni pervenute successivamente alla risoluzione del rapporto.

Dagli accertamenti svolti dall'Autorità garante era emerso che l'account di posta era rimasto attivo per oltre un anno e mezzo dopo la conclusione del rapporto di lavoro prima della sua eliminazione avvenuta solo dopo la diffida presentata dal lavoratore.

Il Garante ha ritenuto illecite le modalità adottate dalla società perché non conformi ai principi sulla protezione dei dati, che impongono al datore di lavoro la tutela della riservatezza anche dell'ex lavoratore.

Secondo l'Autorità, subito dopo la cessazione del rapporto di lavoro, un'azienda deve rimuovere gli account di posta elettronica riconducibili a un dipendente e adottare sistemi automatici con indirizzi alternativi a chi contatta la casella di posta e disporre degli accorgimenti tecnici per impedire la visualizzazione dei messaggi in arrivo.

L'adozione di tali misure tecnologiche consente di contemperare l'interesse del datore di lavoro di accedere alle informazioni necessarie alla gestione della propria attività con la legittima aspettativa di riservatezza sulla corrispondenza da parte di dipendenti/collaboratori oltre che terzi.

Il Garante ha precisato, infatti, che lo scambio di email con altri dipendenti, o con persone esterne all'azienda consente di conoscere informazioni personali relative al lavoratore anche solamente dalla visualizzazione di dati esterni delle comunicazioni stesse quali data, ora, oggetto, nominativi di mittenti e destinatari.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

A BRAINE-LE-COMTE per PROMUOVERE i NOSTRI PRODOTTI

Dopo la partecipazione a Codroipo nell'ambito della Fiera di San Simone, ci siamo ritrovati a Braine-le-Comte per il mercatino di Natale con la nostra Associazione gemella "Amici di Braine-le-Comte" per la promozione dei prodotti della zona di Codroipo, quali formaggio, salsiccia, polenta, salame senza dimenticare il buon vino.

Quattro persone sono venute dall'Italia a rappresentare il gruppo: Mario Noro, Antonella Venuti, Paola Gris e Elvio Prez. Sono state alloggiate nelle case di friulani Hennuyères e molti friulani della nostra regione belga sono venuti a salutarli e a comperare i prodotti friulani per le feste. Il nostro coro "Amici Cantori" di Hennuyères, composto da 17 persone in maggioranza italiani e ben 7 friulani, si e esibito nella cattedrale di Mamedy. Il coro continua a rappresentare la canzone tradizionale Italiana, in particolare i canti alpini, in Belgio e in altri paesi da più di 22 anni. Inoltre, questo coro si recherà al raduno degli Alpini a Rimini dal 7 all'11 maggio 2020.

Franco Doris

I CORI dell'ASSOCIAZIONE SANTE SABIDE in CONCERTO

Il 27 dicembre 2019 la parrocchiale di Goricizza ha aperto le porte a tutti i cori che fanno parte dell'Associazione Sante Sabide per lo scambio degli auguri natalizi, con il saluto del Presidente Luca Grillo.

Il Coro Pico, diretto dal M° Elena Bianconi, Voci Bianche diretto dal M° Elena Paroni, Coro Giovanile diretto dal M° Giorgio Cozzutti, Coro 5, diretto dal M° Elena Blessano, Coro Sante Sabide Senior, diretto dal m° Cristian Cozzutti, dopo le singole interpretazioni, hanno intonato all'unisono il celebre canto "Tu scendi dalle stelle".

Pierina Gallina

CAMBIO al COMANDO dei LANCIERI di NOVARA

Dopo oltre due intensi anni di comando, il Colonnello Mario di Girolamo, 82° Comandante ha affidato la custodia del gloriosissimo Stendardo dei "Lancieri di Novara", il più decorato dell'Arma di Cavalleria, al Colonnello Tommaso Magistretti, proveniente dalla sezione Politiche Sociali - Ufficio Affari Generali del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa a Roma.

Alla cerimonia militare erano presenti il Colonnello Giandomenico Petrocelli, vice comandante della 132^ Brigata corazzata "Ariete", grande unità dell'esercito italiano dalla quale il reggimento dipende, Paola Del Din Medaglia d'Oro al Valor Militare, Fabio Marchetti Sindaco di Codroipo, i rappresentanti dei comuni di Sedegliano e Bertiolo, le associazioni combattentistiche e d'arma, nonché numerose autorità civili e religiose.
I "Bianchi Lancieri", nel periodo trascorso alla guida del Colonnello di Girolamo, sono stati impegnati in molteplici e delicatissime attività operative ed addestrative, sia in ambito nazionale sia in quello internazionale.
In particolare, nel periodo tra dicembre 2017 e giugno 2018, nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure in Val Susa, uomini e donne dal "Bavero Bianco" si sono magistralmente destreggiati su due fronti: il cantiere TAV della "Maddalena" dove, congiuntamente alle forze di polizia, hanno contribuito a garantire il regolare svolgimento dei lavori nonché a impedire eventuali aggressioni alle maestranze e danneggiamenti a mezzi e materiali presenti al suo interno; l'area esterna al campo nomadi di via Germagnano a Torino dove, in concorso con le Forze di Polizia, è stato affidato il compito di garantire la massima sicurezza dell'area sorvegliandola mediante il pattugliamento e la perlustrazione, il controllo dei frequentatori e la prevenzione di insediamenti non autorizzati.
Pochi mesi dopo il rientro dalla Val Susa, oltre 200 militari del reggimento codroipese, sono stati destinati, sempre nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", nella difficoltosa piazza capitolina dove, durante i sei mesi di mandato hanno contribuito, in supporto alle forze di polizia, a garantire la sicurezza di decine di siti sensibili dislocati nella capitale, tra i quali spiccano il Colosseo, il Vaticano, alcuni luoghi di culto ebraici e diversi importanti nodi ferroviari.
I risultati conseguiti sono di tutto rispetto: più di 40 persone sono state poste in stato di fermo, sono stati effettuati oltre 20 arresti, identificati una sessantina di individui, rinvenuti diversi quantitativi di sostanze stupefacenti e, grazie all'addestramento continuo che il personale effettua quotidianamente, sono stati effettuati oltre 150 soccorsi a terzi tramite le tecniche di Basic Life Support o di primo soccorso. L'alta professionalità dimostrata da tutto il personale di "Novara" è stata ampiamente apprezzata sia dalle massime autorità dell'Esercito e della Difesa, sia dalla popolazione capitolina che, a più riprese, hanno elogiato l'operato di uomini e donne dei "Bianchi Baveri" per l'ottima condotta e l'assetto formale tenuti in ogni occasione.
La conferma degli elevati standard qualitativi dimostrati e del tratto distintivo dei "Bianchi Lancieri", degni eredi dello stile e delle tradizioni di cavalleria, è stata data anche da Sua Santità Papa Francesco che, durante un'udienza generale, incontrando una rappresentanza di uomini e donne dei "bianchi baveri", li ha personalmente ringraziati, esprimendo parole di apprezzamento per il contributo dato alla sicurezza della città santa.
L'82° Comandante di "Novara", nel suo indirizzo di saluto, dove ha ripercorso le tappe fondamentali dei suoi due anni di comando ha voluto ringraziare tutti per l'eccellente lavoro svolto e per l'eccellente professionalità dimostrata in ogni occasione: "...ho cercato di porre al centro della mia azione di comando la persona, l'uomo e la donna in uniforme, il cittadino e la comunità di Codroipo che vive ormai in simbiosi perfetta con i Bianchi Lancieri... nasce proprio da questo credere e da questo sentire, la mia ferrea volontà nella responsabilizzazione del singolo soldato quale professionista eccelso in settori specifici, nonché la volontà di aprire sempre di più le porte del nostro splendido reggimento sia, alla comunità friulana che è parte integrante del nostro vivere quotidiano, sia ai nostri figli e alle nostre compagne e compagni di vita."
Al termine dell'emozionante discorso, il passaggio dello Stendardo dalle mani del Comandante uscente a quello subentrante, ha formalmente sancito l'inizio del mandato del Colonnello Magistretti quale 83° Comandante dei "Lancieri di Novara".

Lancieri di Novara

MICHELE POLO VINCE il PREMIO CANDONI 2019

Prima edizione del premio per le opere di teatro in friulano

Michele Polo, classe 1970, codroipese di nascita ma residente a Udine, è attore, regista e, da un decennio, anche burattinaio. La sua intensa e sempre apprezzata attività ha ottenuto un altro riconoscimento: il premio Candoni, per opere teatrali in lingua friulana, alla sua prima edizione.
Il suo testo in marilenghe ha il pregio di aver affrontato un tema molto particolare che rientra nella realtà dei nostri tempi ovvero la complessa tematica delle coppie che non riescono a generare figli. Con I.F. - Italo e Flora, Polo apre la strada a molti altri argomenti giocando con le parole di una lingua friulana moderna che arriva in modo diretto allo spettatore.
Qualificata la giuria composta da Giuliano Bonanni, attore regista professionista, Rachele di Luca, scrittrice, Giovanni Nistri della fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Federico Rossi, giornalista e animatore culturale.
Alla premiazione, il 22 dicembre scorso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Michele Polo si è meritato gli applausi di giuria e pubblico insieme agli attori Chiara Donada e Massimo Somaglino. Il concorso ha inteso promuovere e diffondere la lingua friulana vista come lingua del teatro, viva anche da un punto di vista artistico, utilizzata per affrontare temi di forte attualità con una scrittura ancorata al passato ma proiettata verso il futuro.

Pierina Gallina

60° ANNIVERSARIO

Fu un sabato splendente di sole quando il 21 novembre 1959 a Biauzzo di Codroipo due giovani, Maria Zamuner e Adelchi Della Mora, si sposarono. Sono passati gli anni ed ora, sempre sposi, hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio attorniati dalle figlie Ornella e Denisa, dai generi, dai nipoti e dai parenti.
Da tutti gli auguri più cari per tantissimi anni ancora assieme in salute e serenità.

Figlie, generi e nipoti

OTTO LIBRI per DUE NONNE SCRITTRICI

Adatto a bambini da 1 a 101 anni, l'appuntamento con due nonne scrittrici di Codroipo, Catia e Pierina, sarà una divertente occasione per vederne delle belle.

Oltre ai loro 8 libri già editi, sarà presentato in anteprima "8x2 nonne quasi Fate", il nuovo libro illustrato da Catia e scritto da Pierina. Parteciperanno le giovani lettrici Maria Zoe e Morgana Dalla Costa, Ambra ed Evita Gaudino, il giovane lettore Gabriele Sandri, i giovani artisti, Gioele Stringaro, Ismaele Carint, Thomas Di Mario. La conduzione sarà affidata al giovane Tommaso Re. Ingresso su prenotazione, fino a esaurimento posti in Sala Abaco.

Nel 2019 AMMINISTRAZIONE SORDA alle ISTANZE del M5S

Gli attivisti del MoVimento 5 Stelle di Codroipo manifestano disappunto per il discutibile comportamento da parte dell'Amministrazione comunale.

"Le richieste del Movimento 5 Stelle, seppur di buonsenso e supportate da tanti altri cittadini, restano inspiegabilmente inascoltate dall'amministrazione comunale". Lo dichiarano in una nota gli attivisti del meetup M5S di Codroipo.
Alla fine del 2018 era stata avviata una raccolta di firme per richiedere l'installazione della casa dell'acqua, importante soprattutto per il contributo ecologico che avrebbe comportato una diminuzione drastica di bottiglie Pet da recuperare e smaltire. A marzo del 2019 le firme sono state consegnate al Sindaco che, in prima istanza aveva accolto nel suo ufficio alcuni promotori di questa iniziativa, accompagnati dal consigliere regionale M5S, Cristian Sergo. Pur manifestando la sua personale contrarietà all'opera, Marchetti annunciò che sarebbe stata sua premura parlarne con tutti gli amministratori, portando l'argomento in consiglio comunale. "Nelle more di un sollecito, nulla si è mosso", spiegano gli attivisti M5S. "Lo stesso Assessore alle attività produttive Ganzit che, a più riprese si era detto favorevole alla casa dell'acqua, ha confermato come in sede consiliare non sia mai stato menzionato tale argomento", aggiungono i pentastellati.
"Inoltre, nel mese di settembre, abbiamo registrato un ulteriore diniego da parte dell'assessore all'Ambiente, Bianchini, invitato, dalla deputata M5S, Sabrina De Carlo, ad aderire all'organizzazione dell'evento Alberi per il futuro", proseguono gli attivisti.
"Sia la richiesta di installazione della casa dell'acqua che la piantumazione di alberi, riteniamo siano valore aggiunto per l'intera comunità ed è facile concludere, arrivati a questo punto, che per l'Amministrazione Comunale di Codroipo non prevalgano gli interessi della collettività, ma il colore politico da cui provengono le proposte", concludono i pentastellati.

Valentina Petrucci

L'UNIONE FA la FORZA... ANCHE da AVVERSARI!

Come poteva finire? Naturalmente con un 3 a 3!

Questo è il risultato finale dell'incontro di calcetto a 5, nell'ormai tradizionale disputa tra le due compagini: una a sinistra e l'altra a destra del Tagliamento ("Al di cà e al di là dall'aghe") che, da qualche anno in occasione delle feste natalizie, si sfidano amichevolmente in una partita di calcio.
Il "match" ha visto schierati da una parte i "compagni di viaggio" del Csm di Codroipo, allenati dal mister Gildo Marchetti, e dall'altra, la Cooperativa sociale "Futura" di San Vito al Tagliamento, allenata da Michele.
L'incontro, concordato in due tempi da 20 minuti ciascuno, è stato intensamente combattuto dai contendenti, con un'alternanza di goal tra una squadra e l'altra, fino a giungere alla parità.

Questo risultato è stata la logica conseguenza dell'impegno sul rettangolo di gioco, di entrambe le squadre.
Per concludere, come si suol dire in gergo calcistico "anche quest'anno, gli allenatori, sono riusciti a salvare entrambi la panchina e a mangiare il panettone!".

Fortunato Tonin

CONVENTION a MADRID con LAUREA HONORIS CAUSA STATUNITENSE

Cittadino codroipese insignito del prestigioso titolo in administration engineering dalla Constantinian University.

L'Ing. Enzo Faidutti, morteglianese di nascita, lasciò il paese natale con il servizio militare, assolto nell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto con il grado di Sottotenente e alfiere del Reggimento. È rientrato a Codroipo dopo oltre 45 anni di attività professionale in tutto il mondo: prima in Friuli, poi nel Regno Unito, successivamente dagli Stati Uniti alla Cina, dalla Finlandia al Messico e, nel vicino Veneto. A fine noovembre 2019 è stato insignito della laurea honoris causa durante un evento realizzato nella capitale spagnola congiuntamente dalla Constantinian University e dai Cavalieri di Malta del "Sovereign Order of Saint John of Jerusalem, Knights of Malta".
Emozioni, buoni sentimenti e amicizia hanno riscaldato i cuori dei partecipanti alle due giornate a Madrid. La prima giornata si è conclusa con una cena al suggestivo locale di tablao flamenco Torres Bermejas, dove i partecipanti hanno potuto degustare un'ottima paella alla valenciana e godere di uno spettacolo artistico di eccellente qualità. La giornata successiva, nel seicentesco Castillo de Viñuelas in località Tres Cantos, immerso nella riserva naturale ricca di animali selvatici del Parco Regionale della Valle Alta del Manzanares, è stata all'insegna delle celebrazioni del Capitolo d'Investitura e della consegna delle onorificenze accademiche.

Il prof. Francesco Cianciarelli, Rettore facente funzioni della Constantinian University, ha chiamato i 7 candidati di varie nazionalità al ricevimento delle onorificenze accademiche. Tra loro l'Ing. Enzo Faidutti nella cui motivazione si legge: "Conseguito il Diploma di Perito Industriale Capotecnico con specializzazione in Meccanica applicata alle macchine, all'ITI Malignani di Udine, Enzo Faidutti si iscrive dapprima al biennio di ingegneria, quindi al biennio di Economia e Commercio alll'Università di Trieste, integrando il proprio percorso formativo attraverso la frequenza di numerosi corsi e stage in Organizzazione Aziendale, Edp (Electronic Data Processing), Sistemi di Gestione Ambientale, Valutatore di Sistemi Qualità, Quality System Manager, Metrologia applicata, Controllo statistico di Processo, Logistica Industriale e Distributiva, Controllo di gestione tramite Indicatori, Gestione dell'Ambiente e Regolamento Emas, Tecnico Ambientale, Gestione delle Risorse Umane, Rapporti tra Azienda e Sindacati. Nello svolgimento della propria attività di Dirigente progetta e realizza impianti produttivi per la fabbricazione di mobili, organizza servizi e trasporti in conformità con le più avanzate norme Iso sulla Qualità, sulla Sicurezza e sulla salvaguardia dell'Ambiente, creando posti di lavoro nelle attività industriali sia in Italia che all'estero (Regno Unito, Libia, Messico, Venezuela, Santo Domingo, Cina), ottenendo riconoscimenti di merito e la stima del Presidente del Messico Antonio Salinas. Inoltre, ha ricevuto dal Ministro per gli Italiani all'estero Tremaglia l'incarico di rappresentare gli emigranti italiani del Galles al Parlamento Europeo. Per un ventennio è stato membro del Club Terziario Avanzato di Unindustria Treviso. Autore di saggi di storia, collabora con diversi periodici con articoli a carattere storico ed economico. È Commendatore del Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme – Cavalieri di Malta OSJ."
Durante la Cena di Gala, nel Salón de Armas del Castello, S.A.R. Don Thorbjorn Paternò Castello ha anticipato alcuni dei prossimi impegni che l'Ordine dei Cavalieri di Malta sta portando avanti in Moldavia a sostegno della gioventù, e di una delicatissima operazione chirurgica che, sempre con l'impegno economico dell'Ordine, sarà portata a termine a Catania su di un piccolissimo paziente romeno nato con una gravissima menomazione.

"BEFANANDOS" APRE l'ANNO dell'ANDOS SEZIONE di CODROIPO

Con il direttivo dell'Andos sezione di Codroipo al completo, la prima cena dell'anno in occasione dell'Epifania, la "Befanandos", è stata premiata da numerosa partecipazione e allegria.

Non sono mancate le "Befane" che hanno donato i dolcetti a tutti i presenti. La Presidente Patrizia Venuti ha reso noto il programma delle attività per il 2020, dopo aver elencato le tante iniziative già realizzate nell'anno appena concluso.

Pierina Gallina

foto di Erolà - E. Pandolfo

CONCERTO di NATALE, ma NON SOLO

L'Orchestra a Plettro Città di Codroipo si merita tanti applausi.

In occasione delle festività natalizie, sabato 14 dicembre si è esibita nel Duomo di Codroipo l'orchestra a Plettro "Città di Codroipo". Nata da un'idea del Maestro Domenico Furci, il Nuovo Circolo Mandolinistico Codroipese raggruppa una trentina di elementi, professionisti e dilettanti, accumunati dalla passione per la musica e per gli strumenti a corda. Mandolini, mandorle, chitarre e contrabbassi. L'idea risale al 2004 e il termine "Nuovo" riporta al Circolo Mandolinistico Codroipese fondato dai maestri Ciani e Turco e che operò tra la fine '800 e i primi' 900.
I primi mandolini sono lo stesso Maestro Furci e Francesca Valtingojer. Prime mandole Roberto Verona e Antonio Damiani. Chitarra solista Fabrizio Furci, figlio del fondatore nonché virtuoso della chitarra, compositore ed arrangiatore. Attuale direttore il Maestro, compositore e arrangiatore Sebastiano Zanetti.
La serata inizia poco prima delle 21. In scaletta dieci brani che spaziano da famose colonne sonore come "L'ultimo dei moicani" di Jones/Hedelmann e "La vita è bella" di Piovani alla "Cavalleria Rusticana" di Mascagni per poi arrivare ai temi prettamente natalizi come "Notte di Natale" di Mereu e i brani finali "Noel" di Adam e il brano popolare "Allegria". Questi ultimi sapientemente arrangiati dal maestro Zanetti. Molto gradito l'intermezzo solistico del Maestro Fabrizio Furci che con la sua nuova chitarra flamenco costruita dal liutaio Andres Dominiquez ha incantato la platea con il brano "Asturias Leyenda" del compositore Isaac Albeniz. "Un repertorio intimo, riflessivo" come ci spiega Michaela Ceraulo al microfono "pensato per le magiche atmosfere natalizie". In chiusura il bis Gingle Bells tra gli applausi del pubblico.
Chiediamo al Maestro Domenico Furci quali sono i progetti futuri. "abbiamo in progetto una rappresentazione teatrale. Una composizione del poeta Aleksandr Sergeevic Puskin (1799-1837) "La tempesta di neve", uno dei cinque brani di Belkin con le note musicali del compositore russo Georgij Vasil'evic Sviridov. È previsto un gruppo di attori e attrici e il commento musicale dell'Orchestra a Plettro "Città di Codroipo" e dell'Orchestra d'archi della Scuola di Musica E. M. M. M. A della Maestra Elena Allegretto. Il progetto è nato da un'idea del dott. Artemisio Gavioli, con arrangiamenti e adattamenti del Maestro e compositore Daniele Zanettovic."

Paola Baracetti ed Ermes Pandolfo

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

Via Poscolle, 30
Udine
T: 0432 21183

Lun: 9.00-12.30
Mar: 9.00-12.30/15.30-19.00
Mer: 9.00-12.30
Gio: 9.00-19.00
Ven: 9.00-12.30/15.30-19.00

Via Dante Alighieri, 2
Tarcento (UD)
T: 0432 785093

Mar: 9.30-12.30
Mer: 15.00-18.00
Ven: 9.30-12.30
Sab: su appuntamento

Controllo **GRATUITO** della perdita uditiva - Apparecchi acustici dele migliori marche con **prova gratuita per 30 giorni**
Controllo e Assistenza anche a domicilio - Convenzioni per forniture gratuite ASL-INAIL

TUTTO ESAURITO per il LIBRO "The JOURNEY of JOY-ASIA"

L'Asia narrata in un libro ha richiamato un folto pubblico in Sala Abaco.

L'autore pordenonese Alberto Cancian ha raccontato il suo viaggio della felicità in luoghi incredibili come Calcutta, dalle suore di Madre Teresa, Varanasi, sul Gange, in India, o in Nepal o in Tibet, nell'Himalaya, fin sul tetto del mondo, l'Everest. Passando prima per la Thailandia, Cambogia, Birmania, Vietnam, Laos.
520 le pagine di un libro da leggere rubando spazi alla luna, all'orologio, al sonno. Magari riconoscendosi, specchiandosi in Alberto, nelle persone che egli ha incontrato, condividendone anche le esperienze da batticuore. Sempre con gioia e, alla fine del libro, avere la stessa sensazione del ritorno a casa dopo un lungo viaggio, quando riecheggiano suoni, odori, volti, luoghi che scorrono come film senza telecomando. E la disconnessione è un salto nel vuoto.
Ma il bello di un libro fortunato consigliato ai sognatori, ai viaggiatori, a chi cerca la strada della felicità è che si può rileggere. E questa è una grande libertà.

Pierina Gallina

CHIUSO l'AMBULATORIO VETERINARIO

L'azienda sanitaria ha chiuso definitivamente l'ambulatorio veterinario in viale Duodo a inizio novembre.

La comunicazione ufficiale è arrivata solo a fine anno all'Amministrazione comunale dall'Azienda sanitaria 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli. Il tutto era cominciato con la segnalazione di un utente per le precarie condizioni igieniche della struttura. La visita dei carabinieri del Nas a fine settembre aveva rivelato numerose criticità, tra cui insufficienti requisiti di sicurezza per l'impianto elettrico e problematiche agli impianti di ventilazione e di illuminazione e da un punto di vista igienico sanitario. Quindi la chiusura temporanea dei locali in vista dell'adeguamento alle normative. Poi la decisione di chiudere la struttura informandone le autorità locali con quasi due mesi di ritardo. Il Sindaco Fabio Marchetti si è già lamentato con le autorità competenti per il disservizio creato ai cittadini. Nel frattempo ci si può rivolgere agli altri ambulatori veterinari del distretto a Mortegliano, oppure a San Daniele o Gemona.

Silvia Iacuzzi

ASSEGNATI i FONDI per le ASSOCIAZIONI

Premiate le attività sportive, sociali e culturali che si adoperano a servizio della comunità e anche con beneficio allargato al Medio Friuli.

L'Amministrazione comunale ha concesso 174.650 euro di contributi ai sodalizi a fronte di regolare domanda per le attività svolte nel 2019 e per la gestione e manutenzione di strutture comunali.
Così all'Asd Polisportiva Codroipo sono stati assegnati € 8.500, alla Compagnia teatrale Agnul di Spere € 4.300, al gruppo Ana 4.000, all'Asd Pallacanestro codroipese € 3.650, al Circolo culturale Lumiére € 2.800, al Caffè Letterario Codroipese € 2.500, all'associazione culturale musicale Città di Codroipo 1.900, alla Pro loco di Iutizzo € 1.700, ai vigili volontari di Codroipo € 1.500, all'associazione Corte Bazàn di Goricizza 1.000, agli Amatori calcio di Iutizzo € 1.000, all'associazione culturale musicale Armonie di Sedegliano € 1.000, alla parrocchia di Biauzzo 550, a quella di Codroipo € 500 come al Circolo culturale Quadruvium € 500, alla Pro loco Lonca, alla Pro loco Zompicchia, al coro Ana.
Tra gli altri poi al Circolo filatelico sono stati assegnati € 350, al coro Vôs de plane di Beano € 350, all'Asd Giulian Schultz onlus di Medea € 350, all'associazione per la terza età Anteas € 250, alla Società friulana di archeologia € 200, al Circolo Legambiente del Medio Friuli 200.
Infine, per la gestione delle strutture sportive all'Asd Polisportiva Codroipo sono stati assegnati € 32 mila, alla Pro loco Iutizzo € 25 mila e all'Asd Rivolto € 20 mila.

Paola Beltrame

2019, ANNO di GRANDI EMOZIONI e SODDISFAZIONI per il CIRCOLO FOTOGRAFICO CODROIPESE

Capitanato da Paola Toniutti, il Circolo Fotografico Codroipese, nell'anno appena trascorso ha realizzato numerose iniziative, mostre e collaborazioni con le realtà territoriali, promuovendo serate con grandi nomi della fotografia. Solo a dicembre, per il secondo anno le sue foto hanno impreziosito il calendario di Abaco Viaggi e ha realizzato la mostra "Il Tagliamento" nella sala espositiva Bancater.

P.G.

MARCIA INDIETRO

Questo è il responso ufficiale che si ricava dal bilancio demografico 2019 del Comune di Codroipo.

COMUNE DI CODROIPO - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2019				
CAPOLUOGO E FRAZIONI	**M**	**F**	**TOTALE**	**FAMIGLIE**
CODROIPO	5.355	5.580	10.935	4.821
BEANO	195	212	407	172
BIAUZZO	363	364	727	316
GORICIZZA	418	403	821	350
IUTIZZO	228	213	441	196
LONCA	190	195	385	172
MUSCLETTO	28	24	52	23
PASSARIANO	110	95	205	85
POZZO	321	309	630	276
RIVIDISCHIA	32	41	73	34
RIVOLTO	291	298	589	243
SAN MARTINO	97	84	181	76
SAN PIETRO	9	12	21	13
ZOMPICCHIA	286	267	553	256
TOTALE	**7.923**	**8.097**	**16.020**	**7.033**

Nel corso dell'anno i residenti sono diminuiti di ben 148 unità (M -71 F -77). Era dal 2011, quando è stato svolto l'ultimo censimento della popolazione decennale tradizionale che non si verificava un calo degli abitanti. Dal 2012 al 2018, infatti, sia pure in misura sempre minore la popolazione era costantemente aumentata fino ad arrivare ad un totale di 16.168 persone (M 7.994 f 8.174). A fine 2019 la popolazione codroipese ammonta a 16.020 persone (M 7.923 F 8.097). La tendenza negativa quest'anno ha interessato anche il capoluogo Codroipo, generalmente in incremento, con un saldo negativo di 89 persone (M -45 F -44). Continua la striscia negativa per le frazioni -59 (M -26 F -33), risultato questo più negativo del capoluogo se confrontato con le rispettive popolazioni totali. Tra le frazioni ottimo risultato di Beano +15 (M +6 F +9); in aumento anche Zompicchia + 9 (M -1 F +10), Lonca +3 (M +1 F +2), San Martino +2 M. In calo le altre: Goricizza -26 (M -11 F -15), Biauzzo -16 (M -7 F -9), Iutizzo -14 (M -7 F -7), Rivolto -14 (M -4 F -10), Passariano -7 (M -3 F -4), Pozzo -6 (M +2 F -8), Muscletto -2 M, Rividischia -2 M, San Pietro -1 F.

Esaminiamo adesso i vari aspetti del movimento demografico complessivamente comprendendo anche i cittadini con cittadinanza estera, infine esamineremo l'andamento per la popolazione straniera. Ancora negativa la differenza nati/morti che nel 2019 è stata di -66 (M -36 F -30), inferiore a quella del 2018 con un saldo di -80 (M -33 F -47). L'andamento negativo per il capoluogo Codroipo -42 (M -20 F -22) in minor misura rispetto al 2019 quando si registro un -58 (M -26 F -32); per gli altri luoghi del Comune è stata di -24 (M -16 F -8) leggermente superiore a quella dell'anno precedente -22 (M -7 F -15).

Si è verificato un leggero incremento delle nascite nel 2019, sono state 107 (M 51 F 56) contro le 101 (M 56 F 45). Mentre a Codroipo i neonati sono calati 74 (M 36 F 38) contro i 77 (M 41 F 36) del precedente anno, a sorpresa sono piacevolmente aumentati nelle frazioni 33 (M 15 F 18), nel 2018 erano stati 24 (M 15 F 9). Si segnala in questo caso Pozzo con 10 nati, facendo registrare un indice di natalità del 15,8 per mille, mentre quello Comunale è del 6,65 per mille. Meno morti 173 (M 87 F 86) nel corso dell'anno rispetto al 2018 quando i deceduti furono 181 (M 89 F 92). In questo caso la diminuzione si è verificata a Codroipo con 116 decessi (M 56 F 60) rispetto ai 135 (M 67 F 68) del 2018. Viceversa si registra un aumento nelle frazioni 57 (M 31 F 26) contro i 46 (M 22 F 24) del 2018.

Il movimento migratorio iscritti - cancellati dall'Anagrafe tradizionalmente positivo, quest'anno ha fatto verificare una differenza negativa -82 (M -35 F -47), nel 2018 era stato positivo +83 (M +66 F +17). La cosa si è verificata sia per il Capoluogo -40 (M -18 F -22) sia per i centri minori -42 (M -17 F -25); nel 2018 si era registrato un +55 (M +49 F +6) per Codroipo ed anche per le frazioni +28 (M +17 F +11). Particolare interessante da segnalare il netto aumento delle cancellazioni per trasferimento di residenza nelle frazioni 155 nel 2019 contro le 87 del 2018.

Complessivamente sono stati iscritte in Anagrafe per immigrazione o altri motivi 399 persone (M 171 F 168), di cui 339 (M 171 F 168) provenienti dalla Penisola, 50 (M 26 F 24) giunti dall'estero e 10 (M 7 F 3) per altri motivi. Nel 2018 complessivamente furono iscritte 524 persone (M 291 F 233) di cui 420 (M 221 F 199) provenienti dall'Italia, immigrati dall'estero 86 (M 58 F 28) e 18 (M 12 F 6) per altri motivi.

Sono state cancellate dall'Anagrafe per emigrazione o altri motivi 481 persone (M 239 F 242) rispetto alle 441 (M 225 F 216) del 2018. Di queste 391 (M 199 F 192) sono emigrate per la Penisola, 66 (M 28 F 38) per l'estero 24 (M 12 F 12) per irreperibilità ed altri motivi. Nel 2018 gli emigrati per la penisola furono 343 (M 171 F 172), quelli per l'estero 43 (M 24 F 19) e 55 per irreperibilità anagrafica.

Per quanto riguarda il movimento migratorio interno tra il capoluogo e le frazioni va detto che nel 2019 da Codroipo si sono trasferite nelle altre località comunali 85 persone (M 44 F 41), il cammino contrario è invece stato fatto da quelle che provenienti dalle frazioni hanno fissato la residenza nella capitale comunale 78 (M 37 F 41). Nel 2018 gli spostamenti maggiori erano avvenuti dai paesi minori verso Codroipo 79 (M 43 F 36) contro le 47 (M 26 F 21) persone che da Codroipo si erano trasferite nelle frazioni.

Ultimo argomento in esame la popolazione straniera che ha perso 26 (M -9 F -17) residenti, con un totale a fine 2019 di 1.118 (M 546 F 572) rispetto ai 1.144 (M 555 F 589) abitanti esteri del 2018. Nel 2019 il movimento demografico ha registrato per i cittadini non italiani 9 nascite (M 2 F 7), 2 decessi (M 1 F 1), 120 nuovi residenti (M 69 F 51), di cui 80 provenienti da altri Comuni Italiani (M 47 F 33) 37 immigrati dall'estero (M 19 F 18) e 3 uomini iscritti per altro motivo. Cancellate 107 persone pe emigrazione o altro motivo di cui 66 trasferiti in Italia (M 36 F 30); 21 emigrati all'estero (M 8 F 13) e 20 per irreperibilità anagrafica o altri motivi (M 9 F 11). Nel 2018 le nascite furono di più 13 (M 8 F 5), 3 i decessi tutti maschi, 176 i nuovi residenti iscritti (M 110 F 66) di cui 96 (M 55 F 41) le persone arrivate dall'Italia, 68 (M 48 F 20) giunte dall'estero e 12 (M 7 F 5) per altri motivi. Furono cancellate 131 persone (M 69 F 62) di cui 66 (M 33 F 33) trasferite in Italia, 19 (M 10 F 9) emigrati oltre confine, 46 (M 26 F 20) per irreperibilità anagrafica.

In aumento nel 2019 le persone, 46 (M 26 F 20), che hanno acquistato la cittadinanza italiana in confronto alle 20 (M 4 F 16) del 2018. Gli stati esteri più rappresentati da loro cittadini residenti a Codroipo sono la Romania 270 (M 125 F 145), Macedonia 108 (M 54 F 54), Ucraina 81 (M 13 F 68), Marocco 71 (M 39 F 32), Albania 61 (M 33 F 28).

Raffaele Chiariello

foto di Erolà - P. Baraccetti

HARMONY GOSPEL SINGERS

Gli Harmony Gospel Singers sono un coro gospel composto da 35 cantanti e quattro musicisti. Nati nel 2003 con lo scopo di far conoscere al pubblico italiano il gospel nel modo più autentico possibile, sono diretti da Stefania Mauro diplomatasi alla Royal School of Music di Londra, e si sono esibiti in oltre 400 concerti.

Gli Harmony Gospel Singers sono il coro gospel italiano che ha effettuato più concerti all'estero. Recentemente hanno tenuto due tournée in Inghilterra, due tournée in Francia e una tournée in Scozia. Nel 2020 saranno in tour in Giappone. Il coro ha vinto, sia nel 2015 che nel 2016, gli Akademia Music Awards a Los Angeles per due loro brani inediti: "The Spirit of Love" e "Up". Gli Harmony Gospel Singers sono ideatori e organizzatori di due eventi gospel internazionali: l'European Gospel Festival e l'International Gospel Hub. In occasione del concerto tenuto a Basiliano abbiamo intervistato Cristian Barel, addetto stampa, speaker, nonché corista degli HGS.

L'inverno scorso durante il tour "Xmas Experience annunciaste un lungo stop alle esibizioni. Perché e cosa è nato da questa interruzione?

Lo stop in effetti non è durato che pochi mesi. Si è trattato di un momento in cui è stato necessario fermarsi per verificare se il percorso fin lì fatto ci aveva fatto raggiungere gli obiettivi di partenza. Quando abbiamo capito che questi si erano da tempo realizzati, abbiamo allora deciso di riprendere il cammino con maggiore serenità e con rinnovata energia e ponendoci nuovi obiettivi artistici.

Ci sono delle differenze tra questo nuovo percorso e i "vecchi" HGS? Chi vi ha già visto in passato cosa troverà ora?

Diciamo che il gruppo adesso è nel pieno della sua maturità. Rispetto al passato, si è consolidato un certo modo di stare dentro la performance, con più consapevolezza e anche spensieratezza. Crediamo che il pubblico dei nostri concerti oggi si diverta molto di più. E questo senza che il coro abbia rinunciato a far riflettere e pregare la gente.

Noi che vi scriviamo e vi seguiamo da tempo sappiamo che come da tradizione state facendo un tour natalizio perché Gospel e Natale vanno a braccetto. Ci parli di questa nuova serie di spettacoli.

La novità è che a parte Imola e Mira faremo molti concerti in Regione. Si tratta di un tour in cui speriamo di sentirci a casa. Abbiamo sempre un po' sofferto il fatto di essere molto più conosciuti fuori dal Friuli Venezia Giulia che nella nostra terra. Durante il nostro tour in Scozia del 2017, abbiamo saputo che la radio di Dunoon trasmetteva la nostra musica dal 2015, l'anno di uscita del nostro album "Up", quello con i due inediti vincitori degli Akademia Music Awards. In Italia, questo non era mai successo.

Ci risulta che siate in sala di registrazione per un nuovo cd. Qualche "dritta"? Quando uscirà? Ci saranno inediti? Chi sono gli autori?

Il nuovo cd si intitola "Thank you" e contiene molti brani a noi cari. Non ci sono inediti, stavolta abbiamo preferito inserire i brani del nostro nuovo repertorio e abbiamo anche ripreso brani che eseguivamo tanto tempo fa per vedere quanti passi in avanti abbiamo fatto sul piano interpretativo. Si tratta di un lavoro discografico che rispecchia la nostra attuale fase musicale, come sempre abilmente registrato e mixato da Nico Odorico di Angel's Wings Recording Studio.

Avete girato mezzo mondo. Inutile nasconderlo, siete considerati la migliore Gospel band in Europa e tra le migliori a livello internazionale. Quali sono le differenze tra il nostro, o meglio, vostro gospel e le gospel band degli altri paesi?

Il gospel italiano ha fatto notevoli passi in avanti. Noi abbiamo sempre cercato di rilanciare. In moltissimi casi siamo stati i primi a proporre certi brani. Rispetto agli altri Paesi, forse, noi manteniamo quel pizzico di "follia" tutta italiana.

Progetti futuri?

Nel 2020 siamo stati chiamati organizzare la seconda edizione dell'European Gospel Festival. Si terrà ancora una volta a Montegrotto Terme, nel mese di giugno. Ma organizzeremo altri due eventi gospel di livello europeo. Nel 2020 ci saranno due edizioni, una estiva e una invernale, dell'International Gospel Hub, a Bibione e Trieste. La ciliegina sulla torta sarà però il nostro tour in Giappone. Saremo il coro che rappresenterà l'Europa al Japan Gospel Choirs Fellowship di Tokio.

Se lei fosse in un famoso programma tv, come vorrebbe fossero presentati gli HGS?

Vorrei che dicessero che siamo degli artigiani del gospel: umiltà, lavoro e passione sono le nostre caratteristiche principali.

Prima dei saluti, c'è altro che vorrebbe dirci?

Di venire ai nostri concerti. L'unica cosa che conta davvero per noi è il contatto con la gente, il vederla partecipare, emozionarsi insieme a noi.

Paola Baracetti ed Ermes Pandolfo

Una PANCHINA ROSSA CONTRO la VIOLENZA e la DISCRIMINAZIONE

Nella ricorrenza del settimo anniversario dalla morte di Lisa Puzzoli, è stata inaugurata la panchina rossa, simbolo dell'impegno cui tutti siamo chiamati per evitare che simili tragedie, come il femminicidio che ha coinvolto la comunità di Villaorba, non debbano ripetersi.

La panchina è stata posta nel parco antistante la scuola elementare di Basiliano, nei pressi del campo sportivo e della scuola per l'infanzia in via Manzoni. Un luogo altrettanto simbolico a significare che solo formando le nuove generazioni secondo i valori del rispetto e dell'accoglienza potremo sperare in una società futura migliore. L'evento si è tenuto alla presenza di molti concittadini e diversi amministratori, di Basiliano e dei Comuni vicini. All'introduzione di Fanny Fabbro, Presidentessa della Commissione per le pari opportunità di Basiliano, sono seguiti gli interventi di Mirella Zanier mamma di Lisa e Andrea papà di Nadia Orlando. La testimonianza di entrambi ha toccato il cuore dei presenti, attestando la fatica con cui queste famiglie devono quotidianamente lottare contro un ricordo tragico. "L'obiettivo cui siamo chiamati" ha evidenziato Marco Del Negro Sindaco del Comune "è quello di fare sì che la comunità si renda consapevole di quanto comunità e trovi la forza per ripartire dal torpore che sembra accompagnare questi anni. Ricominciamo quindi da alcuni concetti chiave: impegno e lotta all'indifferenza. Solo mettendosi a disposizione della comunità i nostri giovani sapranno crescere con i giusti valori".
Dopo i saluti dell'Assessore Mara Mattiussi, anche a nome delle amministratrici del Medio Friuli di Ambito Donna, hanno parlato l'avv. Rosi Toffano vice presidente della Commissione regionale per le pari opportunità e la dott.ssa Anna Degano, psicologa e presidente di Aspic Fvg . Molto profonda e toccante la testimonianza di Delia Valvasori, neoeletta Sindaca del Consiglio comunale dei ragazzi la quale, a nome dei suoi compagni, ha detto "no" ad ogni violenza sulle donne e ad ogni forma di discriminazione. La cerimonia si è conclusa con l'inaugurazione della panchina rossa.

Amos D'Antoni

MERITATO PENSIONAMENTO per DUE DIPENDENTI STORICI

Patrizia Zanin e Ferruccio Monte dipendenti del Comune di Basiliano da dicembre sono in quiescenza.

Dopo ben 38 anni dedicati alla gestione delle attività di segreteria e scolastiche, Patrizia Zanin, punto di riferimento degli uffici comunali, e Ferruccio Monte, autista, messo ed addetto al protocollo, che in tanti anni di servizio ha portato a scuola tanti bambini con lo scuolabus, hanno lasciato gli uffici per il pensionamento.
Il sindaco Marco Del Negro ha rilevato che "se ne va un pezzo della storia recente del nostro Comune. Ringrazio di cuore Patrizia, Ferruccio e tutti quanti lavorano nel Comune di Basiliano".
Il primo cittadino ha poi spiegato che "ha iniziato la sua esperienza a Basiliano un nuovo dipendente che verrà assegnato alla segreteria. Entro l'anno arriverà la nuova ragioniera e a gennaio 2020 un'altra dipendente per il settore amministrativo, entrambe assunte grazie al concorso bandito e gestito dall'Uti Medio Friuli". Ha infine augurato ai nuovi dipendenti di poter dare il meglio di sé per il bene di Basiliano.

A.D'A.

In BELGIO per il GEMELLAGGIO

Il Consiglio Comunale dei ragazzi di Basiliano ha fatto visita al Comune di Flémalle (provincia di Liegi, Belgio) gemellato con Basiliano dal 2017.

"È stata una bella esperienza per i nostri ragazzi" ha evidenziato il Sindaco Marco Del Negro "che ha consolidato i rapporti con le autorità locali e con la comunità italiana ed in particolare friulana. Abbiamo ritenuto importante porre l'attenzione sul valore culturale e sociale del gemellaggio centrando l'attenzione su progetti scolastici e di mobilità giovanile. Grazie alla partecipazione al Premio Aiccre per i gemellaggi, il Comune di Basiliano ha potuto programmare un'iniziativa che desse un valore aggiunto a queste relazioni, coinvolgendo l'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, accompagnati dalla prof.ssa Cristina Maria Zamarian. I componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Basiliano hanno così incontrato i loro pari di Flémalle.
Durante il soggiorno varie le occasioni di visite e di confronto tra i rispettivi consigli comunali dei ragazzi, gli scambi istituzionali con le autorità locali e le visite a rappresentanti della comunità friulana, nel segno della memoria e

della socialità, culminati con un simbolico scambio di doni nell'incontro istituzionale, nel municipio di Flémalle, tra la Sindaca Isabelle Simonis, l'Assessore Roberto Copetti e i rappresentanti istituzionali dei due comuni.
Il clima di festa, il valore dei luoghi visitati, la conoscenza dei loro coetanei belgi e la possibilità di vivere una prima esperienza all'estero, sono tutti elementi che hanno reso speciale e significativo questo viaggio per i ragazzi del Ccr. Il riscontro avuto dalle famiglie è stato entusiasta. A nome di tutta la comunità di Basiliano hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale di Flemalle, la presidente del Fogolar Furlan di Liegi Claudia Bearzatto, l'assessore allo sport di Flémalle Fabian Pavone, unitamente a tutta la popolazione, per la calorosa accoglienza ed ospitalità riservata. Si sono augurati di poter contraccambiare con altrettanto calore in occasione della visita prevista a Basiliano nel 2020.

A.D'A.

NATALE in PRO LOCO

Anche quest'anno, come da tradizione, il 24 dicembre l'Enoteca ha aperto le sue porte per aspettare l'arrivo di Babbo Natale.

Un pomeriggio dedicato ai bambini con letture a cura della Biblioteca civica e i suoi volontari e l'intrattenimento musicale al suono della banda giovanile dell'Associazione culturale musicale Filarmonica La Prime Lûs 1812. Ma il momento più atteso dai bambini è stato l'arrivo di Babbo Natale e dei suoi elfi con dolcetti per tutti.
Sotto il loggiato dell'Enoteca, la Pro Loco Risorgive Medio Friuli ha allestito una fantastica scenografia natalizia con i presepi realizzati da alcuni compaesani e i lavoretti frutto dell'impegno degli alunni delle scuole materne "La Marculine" e "Sacro Cuore", e la scuola primaria "Le Risultive" di Bertiolo dei bambini, con tema la "Cartolina di Natale".
Gli impegni natalizi sono continuati con il tradizionale incontro il 1 gennaio per lo scambio degli auguri di buon anno al suono della "Filarmonica La Prime Lûs 1812" e il brindisi a cura della Pro Loco.
Il 6 gennaio, con il Pan e vin bertiolese, si è concluso questo periodo natalizio, con l'arrivo delle Befane, l'accensione del falò e the e vin brulè per scaldarsi.
La Pro Loco è già all'opera per i prossimi eventi in calendario: il Carnevale bertiolese domenica 23 febbraio, e la Festa regionale del vino Friulano dal 14 al 29 marzo.
Per rimanere aggiornati sulle attività della Pro Loco seguite le nostre pagine social facebook "Pro Loco Risorgive Medio Friuli" e instagram/Prolocobertiul.

Pro Loco Risorgive Medio Friuli

I GIOCATORI del GRANDE BERTIOLO RICORDANO RAMBA il CANNONIERE

Se n'è andato per sempre il calciatore Gianfranco Rambaldini appartenente alla grande squadra del Bertiolo degli anni 1971-85.

Dotato di grande tecnica, dal tiro potente e preciso che normalmente non lasciava scampo al portiere avversario, è venuto a mancare a soli 68 anni.
La sua carriera calcistica inizia nel 1964 nelle fila giovanili del Villa Santina, suo paese natale. Nella stagione 1967-68 debutta in prima squadra. L'anno seguente dopo aver sostenuto un provino con la Lazio viene ingaggiato dal Maniago militante in serie D, rimanendo per due stagioni tra i semiprofessionisti.
Nella stagione 1971/72 passa al Bertiolo, militante in Seconda Categoria. Qui incontra Annamaria, sua prima tifosa che in seguito diventerà sua moglie. Viene inserito nella squadra come esterno destro dall'allenatore e giocatore Renato De Sabbata. Il Bertiolo con "Ramba" segna gol a ripetizione e nel giro di tre anni è promosso in Eccellenza. Il bomber bertiolese avvia un'attività di pittore e decoratore molto apprezzata.
Gianfranco viene chiamato nella rappresentativa dilettanti del Fvg per diversi anni come uomo di punta. Nel 1974 passa alla Tarcentina, ma l'anno seguente ritorna al suo amato Bertiolo. Conclude la carriera come calciatore nel Mereto di Tomba in terza categoria.
La prima esperienza come allenatore incomincia nella stagione 1991-92 a Codroipo in Seconda Categoria e nello stesso anno i "Ramba boys" vincono il campionato passando in prima categoria. Qui Rambaldini rimane fino alla metà dell'anno seguente. Nell'annata calcistica 1995-96 passa al Mortegliano per altre due stagioni. Dopo questa esperienza lascia definitivamente il calcio dedicandosi esclusivamente alla sua famiglia e alla sua attività. Per gli amanti del calcio dilettanti della Terza Età di Bertiolo e non solo, Rambaldini sarà ricordato come "Ramba" il cannoniere.

Edoardo Zanchetta

La NUOVA PIAZZA SI CHIAMERÀ "PIAZZA della SETA"

Così hanno decretato oltre 200 bertiolesi che hanno partecipato alla consultazione indetta dall'Amministrazione comunale.

Il sindaco Eleonora Viscardis ha voluto dare la possibilità ai cittadini di scegliere insieme all'amministrazione l'intitolazione dello spazio reso libero dalla demolizione di uno degli edifici dell'ex filanda risalente agli anni '20 del secolo scorso. È stato quindi indetto un sondaggio, a cui era possibile partecipare sia attraverso internet che di persona in Municipio compilando una scheda che proponeva due scelte, "piazza della filanda" e "piazza della seta", e lasciava libera ai cittadini l'opportunità di inserire una terza proposta.
Le due ipotesi hanno riscontrato più o meno lo stesso gradimento, nonostante "piazza della seta" abbia prevalso soprattutto tra i giovani. Quindi la piazza ricorderà la seta, prodotta nell'opificio fino a mezzo secolo fa, mentre lo slargo di accesso sarà dedicato alle "filandine", le donne che anche provenendo dai paesi vicini trovavano un'occupazione, anche se con fatica e poco guadagno, ed evitavano di emigrare per andare a servire in case agiate nel resto d'Italia.
Il Sindaco Eleonora Viscardis ha commentato che "il nome 'Piazza della seta' guarda al passato in riferimento al prodotto di qualità lavorato in quel sito, ma allo stesso tempo guarda avanti, perché questo toponimo può evocare la via della seta, ovvero l'apertura al mondo, che i giovani devono avere. È un toponimo consono anche al 'coworking' che si affaccerà su quella piazza, ospitando il lavoro di giovani connessi col mondo".
Infatti, tramite una collaborazione con Friuli Innovazione lo stabile settecentesco a tre piani della filanda, che si affaccia alla piazza stessa, sarà ristrutturato per ospitare un centro "coworking" per professionisti e imprese. La Regione ha messo a disposizione un milione di euro per l'opera che sarà avviata entro il 2020. La sistemazione del complesso manifatturiero darà anche il via a una serie di investimenti privati per la realizzazione di unità abitative e commerciali. L'inaugurazione della piazza si terrà prima della Festa del Vino, prevista per la seconda metà di marzo.

Paola Beltrame

Una RASSEGNA TEATRALE che ha RALLEGRATO i CUORI

Sei gli appuntamenti della stagione organizzata dalla Compagnia teatrale Sot la Nape in collaborazione con il Comune di Camino.

A gennaio si sono tenuti gli ultimi due appuntamenti, applauditissimi dal pubblico. Sabato 11 gennaio la compagnia "Gli improbabili" dell'Ute di San Vito al Tagliamento, diretta da Claudio Moretti, ha portato in scena "Cuestione di Cuore" (nella foto), un'esilarante commedia ambientata nella casa di una famiglia sempre con le porte aperte alle persone fino quando si innescano una serie di malintesi che "animano" le mura domestiche. Tante le risate del pubblico in sala.
Sabato 18 la compagnia Teatri di paîs di Buja ha presentato la commedia "Altri che fulmnaz!". Anche in questo caso non sono mancate le risate, ma la comicità della rappresentazione puntava al delicato equilibrio tra il valore del vivere e i soldi: l'attaccamento al denaro rischia di portare alla rovina l'anziano protagonista.
Un ringraziamento all'Amministrazione comunale che ha permesso di portare sul palco tante compagnie con le loro storie e il loro teatro.

Daniela Faurlini Compagnia Sot la Nape

"SALUTI da GORIZZO" MOSTRA del PITTORE ENNIO MALISAN a PORTOGRUARO

Il pittore bertiolese ma residente a Gorizzo ha inaugurato la sua singolare mostra Nugae o cose di poco conto "Saluti da Gorizzo", al Porto dei Benandanti di Portogruaro.

Una mostra aerea. Leggera. Fatta di cartoline viaggiate da 10 anni, come ha detto Katia Toso, nell'introdurre la mostra. Cartoline che Ennio ha realizzato per serie diverse e poi spedito a parenti e amici in occasione di Natale, Pasqua, e alcune a Ferragosto. Non senza averle prima scannerizzate e catalogate per serie e destinatari. Un percorso, il suo e delle cartoline, come spaccato di vita autentica. Ora, chi le aveva ricevute e conservate gliele ha restituite.
Quella di Ennio diventa, quindi, resistenza silenziosa e commovente, in un tempo lento, dalla coscienza etica molto forte, quasi sacrale, vestita di autentica modestia. Ogni serie di cartoline ha un titolo che la rappresenta: "Tempo di guerra", "Gli occidentali si sentono liberi", "Siamo tutti responsabili", "Iconografia cristiana letta con gli occhi del presente", "Pasqua", "Natività di San Francesco", "E adesso dove vado", "Lassù non c'è più posto", "il Tagliamento", "Omaggio all'albero".
Nugae. Ma siamo sicuri che siano cose di poco conto?

P.G.

TEMPO di CORO

Incontri propedeutici al canto

Con l'inizio del 2020 la Corale Caminese ha avviato il progetto "É tempo di coro", percorso gratuito e aperto a tutti dedicato a scoprire la propria voce. L'iniziativa consiste in una serie di incontri propedeutici al canto tenuti dal maestro Francesco Zorzini ogni giovedì e venerdì dalle ore 20.00 alle 20.30 a l'Auditorium Davide Liani a Camino al Tagliamento (sopra la Biblioteca comunale). Pensate per chi non ha mai avuto l'occasione di approcciarsi al canto, le lezioni sviluppano in modo pratico alcuni temi fondamentali della vocalità quali il respiro, la fonazione e l'intonazione dei suoni.
Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, domenica 16 febbraio 2020 alle ore 17.30 nella Chiesa Ognissanti di Camino al Tagliamento la Corale Caminese sarà impegnata nel tradizionale Concerto di San Valentino per organo e coro ormai alla sua 33ª edizione. Quest'anno il protagonista della serata sarà il giovane maestro Gabriele Ghiozzi organista titolare della Chiesa parrocchiale di Offanengo che proporrà brani di J. S.Bach, G. Bohm, D. Buxtehude, Flor Peeters e Padre Davide da Bergamo. La seconda parte del concerto come da consuetudine sarà dedicata al coro che assieme al soprano Stefania Cerutti si esibirà nel monumentale Salve Regina di Arvo Pärt e Ave Maris Stella di C. Monteverdi.
Un altro importante appuntamento è il Carnevale in Musica, quest'anno a tema Disney. L'evento, che si terrà domenica 23 febbraio alle ore 18.00 nell'Auditorium Davide Liani, con la partecipazione dei Piccoli Cantori del Coro Voci Bianche.
Per maggiori informazioni e per visualizzare immagini o filmati delle performance precedenti, è possibile visitare il sito web: www.coralecaminese.com, la pagina Facebook e Instagram e il canale Youtube del gruppo.

Francesca Espen

FESTEGGIATI i 40 ANNI dell'ASSOCIAZIONE PESCATORI "IL GIAVEDON"

Era il 19 ottobre 1979 quando 5 caminesi firmarono l'atto costitutivo dell'Associazione. Soci fondatori: Dante Bosa, Natalino Bosa, Nevio Padovani, Nilo Sbruazzo Pierino e Virili, con 45 associati.

Al primo consiglio fu eletto presidente Pierino Virili che ha ricoperto tale carica per 38 anni, con un picco di 102 iscritti. Hanno rivestito la carica di presidenti Natalino Bosa, Umberto Finos e Luigino Cisilino. Da due anni il nuovo presidente è Davide Venier.
Il nome "Il Giavedon" vuole omaggiare l'omonimo pesce autoctono che prolifica soltanto nel Varmo e che tradizione vuole venga mangiato dentro la frittata il Venerdì Santo. Attualmente i soci sono una cinquantina e possono partecipare a una gara mensile di pesca nel laghetto di Bugnins.

Pierina Gallina

La REGIONE CERCA una SOLUZIONE CONDIVISA

Iniziato l'iter che porterà alla decisione di dove costruire le opere per evitare fenomeni di esondazioni lungo il percorso del Tagliamento.

Un primo incontro promosso dalla Regione per cercare di trovare una soluzione e chiudere la contrapposizione tra i Comuni dell'asse medio-alto e basso del fiume è avvenuto di recente.
Il consigliere regionale della Lega Lorenzo Tosolini vice-presidente della IV Commissione consiliare su incarico del presidente Massimiliano Fedriga è stato delegato a cercare di trovare un accordo tra i sindaci dei vari paesi rivieraschi .
"L'argomento, molto complesso, discusso in un clima costruttivo e propositivo con i sindaci dei Comuni di Flaibano, Dignano, Ragogna, San Daniele, Pinzano, Spilimbergo, Forgaria e Osoppo non può essere sottovalutato" ha dichiarato Tosolini. "Ci sono già degli accordi di programma, investimenti già stanziati per la messa in sicurezza del fiume che ammontano a 14 milioni di euro per la Regione Veneto e 38 milioni per il Friuli Venezia Giulia. Questo è il piano stralcio riconosciuto e convalidato".
La Regione ascolterà tutte le parti, poi la giunta deciderà. Saranno eseguiti tutti gli approfondimenti tecnici del caso coinvolgendo anche le università di Udine e Trieste e poi si sceglierà un cronoprogramma con cui procedere.
Rilevante sarà il lavoro della IV Commissione consiliare in cui tutti i soggetti portatori di interesse (Comuni, enti Superiori, Protezione Civile regionale e nazionale) affronteranno le varie tematiche che saranno portate all'attenzione del vicepresidente Riccardo Riccardi, e dell'Assessore all'ambiente Fabio Scocimarro. Nella commissione, che a breve si riunirà, saranno invitati gli amministratori dei Comuni veneti interessati dall'asse del Tagliamento e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste .
Dopo questo sarà possibile formulare delle ipotesi di un percorso virtuoso che porti ad una soluzione di questo problema che periodicamente mette in apprensione la popolazione.
È prioritario" ha concluso Tosolini "che gli interventi rispettino gli aspetti ambientali e paesaggistici della sicurezza delle popolazioni rivierasche."

Maristella Cescutti

CONTRIBUTI per i SISTEMI di SICUREZZA

Come in altri ambiti, anche i Comuni della Collinare offrono sostegno economico ai privati come ausilio all'attività di prevenzione di furti e rapine.

I Comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Rive d'Arcano, Dignano, Coseano e Flaibano, per promuovere, incoraggiare e sostenere le iniziative finalizzate ad incrementare la sicurezza delle private abitazioni e delle attività professionali, produttive, commerciali o industriali, hanno pubblicato un bando con cui si può fare richiesta per un contributo utilizzabile per l'acquisto di sistemi di sicurezza per tutelare la proprietà privata contro furti e rapine.
Sono pertanto ammessi a contributo sistemi di sicurezza quali quelli antifurto, antintrusione e di videosorveglianza. Tutti i beni acquistati devono essere di nuova produzione e devono possedere caratteristiche tecniche conformi alla normativa vigente.
Il pagamento delle spese da parte del richiedente deve essere avvenuto tra inizio gennaio 2019 e fine febbraio 2020. Le risorse complessive disponibili per tutti i Comuni ammontano a circa 62 mila euro.
La domanda va presentata dalle 12 del 31 gennaio 2020 fino alle 12 del 29 febbraio. Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito del Comune.

40 ANNI e NON SENTIRLI...

Importante anniversario per due compagnie che festeggiano nello stesso anno i 40 anni d'attività

La PIPINATE

Nel 1979 nasceva a Sclaunicco il Circolo Culturale e Ricreativo. Per il nome, la scelta cadde quasi inevitabilmente su "La Pipinate", perché in esso era racchiuso lo spirito di aggregazione che il circolo si prefiggeva. Già, perché La Pipinate deriva dal soprannome con cui i bambini del paese chiamavano la statua della Vittoria in cima al monumento ai caduti, sotto la quale andavano a giocare.

Con quello stesso spirito di aggregazione, nel 1980 Mons. Giuseppe Faidutti, allora parroco di Sclaunicco, propose a ragazzi ed adulti di "fare teatro". Nacque così la compagnia teatrale di Scalunicco, divenuta poi parte integrante del circolo culturale.

A dire il vero, l'attività teatrale a Sclaunicco aveva fatto la sua comparsa già nel 1938, sempre grazie al supporto del parroco del paese, Don Calligaro. Le rappresentazioni avvenivano in canonica, con soli attori maschi. Sospesa l'attività durante il conflitto, riprese nel dopoguerra fino al 1952, quando un principio d'incendio durante le prove la interruppe bruscamente.

Quest'anno sono quarant'anni che la compagnia si esibisce con continuità. Dalla messa in scena della prima commedia, La buteghe dal barbîr di Pietro Someda de Marco, gli spettacoli realizzati sono stati quaranta, uno all'anno, ed il numero di persone che si sono prestate a fare da attore o attrice supera le cento unità, tutti dilettanti, che hanno sempre recitato in friulano. Per scelta, la compagnia ha quasi sempre rappresentato delle commedie, ritenendo che il pubblico che la segue vada a teatro per svagarsi, per passare un'ora e mezza spensierata. Inoltre, ritiene che se gli attori sono i primi a divertirsi durante le prove, quell'allegria riescono a trasmetterla con maggior facilità al pubblico. Questo non significa che i copioni scelti non forniscano spunti di riflessione anche seri, ma sempre con il sorriso sulle labbra.

Da alcuni anni la compagnia cerca, nella scelta dei copioni e nelle loro messa in scena, di far cadere quello stereotipo che associa il teatro amatoriale in friulano alla classica rappresentazione con fogolâr, nonno sordo e vecchia con il fazzoletto in testa. Pur non rinnegando che quel tipo di teatro, che fa parte della cultura friulana e che anch'essi hanno rappresentato, la compagnia vuol dimostrare che in friulano si può parlare di tutto, che si può mettere in scena uno spettacolo con tematiche attuali anche in marilenghe. Questa scelta li sta ripagando. I loro spettacoli degli ultimi tre anni sono stati molto graditi e li hanno portati a calcare le tavole di palcoscenici prestigiosi come il teatro Ristori di Cividale o il Miotto di Spilimbergo. Non da meno è lo spettacolo che attualmente stanno portando in scena, No stâ viarzi chel armâr!, una esilarante commedia che hanno già replicato 11 volte e che, al momento, prevede altre 4 repliche nelle rassegne del Friuli.

Quest'operazione di "svecchiamento" non poteva non passare attraverso il mondo dei social. Infatti, la compagnia per essere il più vicino possibile al proprio pubblico, lo tiene informato attraverso il suo sito internet www.compagniateatralelapipinate.it, la pagina Facebook @CompagniaLapipinate, il profilo Instagram Lapipinate ed inoltre offre la possibilità di poter rivedere gli spettacoli delle stagioni passate andando su suo canale YouTube I Video de La Pipinate.

Insomma, la Compagnia Teatrale "La Pipinate" compie i suoi primi quarant'anni, ma si sente giovane più che mai!

Compagnia Teatrale "La Pipinate"

COMPAGNIA "NESPOLEDO '80"

La compagnia teatrale in questo anno appena cominciato, festeggerà i suoi primi 40 anni di attività.

In questi 40 anni di serate spensierate fra risate e allegria, sono molti i paesani che hanno voluto contribuire a dedicare il loro tempo a questo gruppo, girando il Friuli in lungo e in largo. Senza dimenticare nessuno, vogliamo ricordare una persona speciale: Gjnute. Fondatrice, pilastro del gruppo, insostituibile e instancabile collaboratrice.

Come ogni anno, anche in questo 2019 appena passato, il gruppo ha portato in scena uno spettacolo esilarante dal titolo "Parchegjo a paiament" di Italo Conti, commedia brillante in due atti, tradotta in lingua friulana dal nostro regista Ruggero Ottogalli. Durante la rassegna comunale di maggio abbiamo avuto l'opportunità di portarla in scena per la prima volta riscontrando uno strepitoso successo, tanto che in tutte e due le serate, l'auditorium non è riuscito a contenere il numeroso pubblico. Nei mesi successivi lo spettacolo è stato replicato a Casarsa della Delizia, Palazzolo dello Stella, Bressa, Muzzana, Pozzecco e Arba con un grande successo per gli attori in tutte le serate.

L'impegno per il gruppo non si limita al solo recitare, ma anche in tutti gli allestimenti prima e dopo lo spettacolo. Le forze non sono mai abbastanza e ogni anno speriamo sempre nell'arrivo di qualche nuovo attore/attrice o volontario, al quale piaccia l'idea di stare in compagnia e divertirsi a far divertire la nostra gente.

Ringraziamo di cuore il nostro amato pubblico di ieri e di oggi, sempre presente a farsi quattro sane risate in nostra compagnia e sempre pronto a farci forza e incoraggiarci con gli applausi durante le nostre rappresentazioni. Anche il 2020 porterà un nuovo spettacolo: il cantiere è già aperto e i lavori sono in corso per il nuovo testo.

In questo nuovo anno, speriamo di riuscire a portare il più possibile sorrisi e risate nei nostri paesi e festeggiare questo traguardo al meglio. Sono passati 40 anni, ma l'entusiasmo è come se fosse al primo giorno!

Buon anno di allegria e risate a tutti.

Compagnia filodrammatica "Nespoledo '80"

Una FIABA AUGURALE dalla BANDA PRIMAVERA

Con il Concerto di Natale dello scorso 26 dicembre la Banda Musicale Primavera ha concluso i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario di fondazione.

In apertura della serata è stata proiettata una sintesi del DVD dell'associazione che sarà pronto nelle prossime settimane e che ripercorre le fasi che hanno portato alla nascita della Banda Primavera, con filmati d'epoca e attuali, nonché interventi di alcuni protagonisti di ieri ma anche di coloro che oggi portano avanti le attività del gruppo musicale: dalla Presidente Ivana Zatti, al Direttore Artistico Simone Comisso, passando per il racconto delle esperienze di numerosi suonatori.
Dopo questo tuffo nella storia e nel presente della Banda Primavera, si è passati alla parte musicale della serata.
Il Concerto di Natale di quest'anno è stato caratterizzato dalla presentazione della celebre fiaba "I Musicanti di Brema" dei fratelli Grimm, in un arrangiamento di Angelo Sormani per orchestra di fiati e voce narrante. Per rendere ancora più completa la presentazione del brano, è stato coinvolto l'artista contemporaneo Manuel Grosso, che ha accompagnato la narrazione della storia con le raffigurazioni delle scene proiettate in sala.
L'esecuzione della Banda Primavera diretta dal m.o Simone Comisso e la narrazione di Julian Sgherla hanno quindi coinvolto il numeroso pubblico presente in questo viaggio dei quattro animali verso Brema. Una bella fiaba di Natale all'insegna di valori positivi e condivisi come l'importanza della musica e del gruppo, che ha chiuso così l'anno più importante della Banda Primavera.
Numerose e varie sono state le iniziative che l'associazione ha programmato in occasione del proprio anniversario e che nel corso della serata sono state ricordate dalla presentatrice Marina Meret. A febbraio è stato organizzato un concerto straordinario con la presenza dei fratelli Alex e Morris Sebastianutto che si sono esibiti insieme al gruppo nell'esecuzione di "Primavera", un brano appositamente composto dal maestro venezuelano Daniel Hurtado. Sono stati inoltre organizzati un master in saxofono e uno in tromba, tenuti proprio dai due ospiti.
Nell'ambito del Musicando, è stata dedicata la giornata di apertura ad un incontro sulla storia delle bande nella nostra zona, con testimonianze tratte dall'archivio della Banda Primavera, a cura del maestro Matteo Firmi (direttore della Civica Orchestra di Fiati Città di Trieste) e del maestro Simone Comisso.
A luglio è stata portata in scena La Traviata di Giuseppe Verdi, in un inedito ma coinvolgente arrangiamento.
In apertura dei festeggiamenti della Fiera dei Santi di Rivignano, lo scorso 30 ottobre è stata ospitata l'orchestra da camera della Filarmonica Sanvitese, che ha tenuto un concerto nel duomo di Rivignano. Infine, per ringraziare tutte le parrocchie della forania con cui l'associazione collabora, la Banda Primavera ha accompagnato musicalmente le celebrazioni liturgiche a Flambruzzo, Pocenia e Teor.
Un'annata molto impegnativa per l'associazione che, nonostante i cinquant'anni di vita, si dimostra sempre giovane ed intraprendente nello spirito e nella volontà di proposte musicali nuove ed accattivanti.

Marco Macor

NOTIZIE da **MERETO**

NUOVE CONVENZIONI con BASILIANO

L'amministrazione auspica che nel 2020 si riescano a ristrutturare gli uffici, programmare opere pubbliche e organizzare attività culturali e sociali a tutto beneficio dei cittadini.

Le convenzioni prima in essere con Sedegliano e Flaibano per i servizi tecnici e i servizi amministrativi sono state superate da nuovi accordi con il Comune di Basiliano per dare ai cittadini un servizio efficace, efficiente ed economico, visto che un piccolo Comune da solo non ha sufficienti economie di scala.
Inoltre, il Sindaco Claudio Violino ha annunciato che "dal punto di vista industriale continueremo le collaborazioni con il management di due importanti realtà che operano sul territorio e che sono in assoluta espansione come la Dhiparma e la Biofarma nell'ottica di agevolare al massimo l'attività industriale delle due compagini e ridurre al minimo gli eventuali impatti sul territorio e sulle comunità".

Maristella Cescutti

STAGIONE TEATRALE 2019/2020

Si è giunti ormai a metà della quindicesima edizione della stagione teatrale 2019/2020, organizzata dal Comune di Rivignano Teor in collaborazione con il Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide".

Si coglie quindi l'occasione per invitarVi ai prossimi spettacoli: nelle giornate di sabato si terranno alle ore 21,00, mentre di domenica alle ore 16,00. In particolare, domenica 16 febbraio 2020, nell'Auditorium di Rivignano Teor, si realizzerà lo spettacolo per bambini "Il gatto con gli stivali", con ingresso gratuito per tutti.

Le RICORRENZE delle ASSOCIAZIONI

Nel 2019, diverse associazioni hanno celebrato la data della loro fondazione.

L'Asd Rivignano Calcio ha compiuto 100 anni, onorati da una mostra fotografica all'aperto in Piazza 4 novembre, dalla presenza di Bruno Pizzul ai Santi e dal torneo in palestra con i bambini.
L'Afds sezione di Teor, per il 60° anniversario, ha realizzato un calendario con la collaborazione della scuola primaria di Rivignano Teor e con Il Consiglio comunale dei ragazzi, una festa del Dono con pranzo e un incontro di educazione al gesto del Dono nelle scuole primarie locali.
La Banda Musicale Primavera di Rivignano Teor ha festeggiato il suo 50° anniversario con un concerto estivo intitolato "La Traviata", organizzato in 2 serate presso Villa Ottelio di Ariis e a San Vito.
Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Rivignano Teor, per il primo secolo di fondazione, ha organizzato la Santa Messa in Duomo a Rivignano proseguendo la festa nel Ricreatorio parrocchiale, dove ha presentato il suo libro "Non basta fare il bene, bisogna farlo bene".
La Banda Musicale dello Stella, per celebrare il suo 30° anniversario, ha svolto un concerto il 16 novembre nel Duomo di Rivignano assieme al Coro Parrocchiale San Lorenzo e un concerto il 28 dicembre con la collaborazione del soprano Anna Viola, il cantante di musica leggera Damiano Vanzo e del coro Pueri et Juvenes Cantores di Flambruzzo.

Amministrazione comunale

LEGGIAMO INSIEME

È un progetto di lettura che svolgono i lettori volontari delle Biblioteche di Rivignano Teor che si recano presso la Residenza Zaffiro di Rivignano per leggere agli ospiti.

L'iniziativa è attiva dal mese di luglio scorso grazie alla sinergia tra l'animatrice Marina Forte, la Pro-assessore Angela Piantoni, la bibliotecaria Nada Minuzzi e i lettori volontari.
Da diversi anni le Biblioteche aderiscono e sostengono attivamente il Progetto Nazionale Nati Per Leggere e alcuni lettori formatisi in questo ambito hanno accolto con entusiasmo l'invito ad andare a leggere in casa di riposo. Gli incontri si tengono il mercoledì pomeriggio alle ore 16,00, con cadenza quindicinale.
Non tutti gli ospiti possono essere coinvolti in questa attività, ma l'intento è di tenere insieme quante più persone possibile, portando avanti un lavoro che non vuole essere solo "un esercizio di memoria", ma una ricerca di contatto con persone reali, capaci attraverso un libro di raccontare, chiedere, ricordare, emozionare.
Siamo quindi alla ricerca di nuovi lettori che abbiano voglia di donare la loro voce ed il loro tempo agli anziani, non servono particolari doti, ma fondamentali requisiti sono amare la lettura, essere sensibili e disponibili all'ascolto. "Diventare i loro occhi", leggere con loro e per loro quello che i libri raccontano, sapendo che un dono semplice può diventare strumento per una comunicazione nuova e non sempre facile. Chiunque può unirsi al gruppo dei lettori o avere informazioni chiamando il seguente numero 0432/773749 oppure passando nelle Biblioteche di Rivignano Teor.

Amministrazione comunale

CONSEGNATE le CIVICHE BENEMERENZE

Premiate le persone, associazioni e società che hanno portato in alto il prestigio del Comune di Rivignano Teor attraverso la loro personale virtù, dedizione e passione.

A dicembre si è tenuta, nel corso della tradizionale "Conferenza di Fine Anno", la Cerimonia delle Civiche Benemerenze, le quali assumono la forma del "Bronzetto di Rivignano Teor".
Il fine è quello di premiare quelle persone, fisiche e giuridiche, che, nell'ambito cittadino, si sono particolarmente distinte nei più disparati campi (da quello dello sport o del lavoro a quello del volontariato). Quest'anno, l'Amministrazione comunale ha scelto di onorare Nilo Versolato in qualità di "persona fisica", Alessio Campanotto con un riconoscimento "alla memoria", la Pro Loco Cuore dello Stella di Ariis in qualità di "Enti o associazioni" e Errepi di Rocco Virginia snc come "Istituzione, Società o Azienda".

- Impianti e manutenzione giardini
- Progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione
- Vasto assortimento piante ornamentali e da frutto
- Endoterapia a pressione
- Realizzazione laghetti

È il momento di programmare i lavori primaverili. Contattaci per un preventivo.

SEDEGLIANO
Via Udine, 49 - Tel. e Fax 0432.916376
www.cemulini.com verdecemulini@iol.it

È NATO il NUOVO CENTRO STUDI

Lo scorso novembre è nato a Coderno di Sedegliano il nuovo "Centro Studi padre David Maria Turoldo".

Sostenuto dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia e dall'Assessore alla cultura dott.ssa Tiziana Gibelli, viene affiancato, in questa prima fase, dalla Fondazione Pordenonelegge.it per un aiuto nella diffusione mirata e proficua della poetica e della spiritualità del frate di Coderno.
Dalla costituzione si sono susseguiti incontri e scambi di idee tra i componenti il direttivo presieduto dal padre Ermes Ronchi, prof. Pier Giuseppe Di Lenarda (vice-presidente), Raffaella Beano, Gottardo Mitri, Dino Pontisso, Enrico Valoppi, Remigio Romano, Francesco Pozzo, Nereo Malnis e alcuni nuovi innesti: Marta Masotti (docente di lettere presso le scuole secondarie di secondo grado), Gabriele Tonizzo (dottorando in Storia dell'Arte) e Daniele Parussini (referente per l'Associazione "Armonie", insegnante di musica e docente presso le scuole secondarie di primo grado).
Tra le prime azioni intraprese è stata l'apertura una pagina facebook "Centro Studi padre David Maria Turoldo" che pubblica notizie, poesie e appuntamenti. Sta per essere allestita la Casa natale di Coderno per la realizzazione di serate informative, convegni e una maggiore fruizione delle visite guidate. Nei prossimi mesi verrà attivato il nuovo sito internet ed entro un anno si conta di realizzare una mostra fotografica "mobile" all'interno della Casa natale, ma da poter portare anche nelle scuole e diffondere nel territorio.
Una delle iniziative chiave del Centro Studi sarà l'ingresso nelle scuole con interventi divulgativi e attività organizzate in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Codroipo e Sedegliano, con ISIS "Linussio" di Codroipo, il Liceo "Stellini" di Udine.
Come ogni anno, anche il prossimo 6 febbraio 2020 alle ore 19, si terrà presso la Chiesa Parrocchiale di Coderno la Santa Messa commemorativa nel giorno della nascita al cielo di padre Turoldo. Quest'anno la celebrazione sarà presieduta da padre Antonio Santini, dei Servi di Maria, e animata dal Gruppo Vocale Femminile "Euterpe" di Gradisca di Sedegliano diretto dal maestro Fabrizio Giacomo Fabris. Nell'occasione verrà eseguita per la prima volta la composizione "Lodato sia il mio Signore" per 3 voci femminili e organo con testo tratto da "Per un cantico nuovo" di Turoldo e realizzata dal maestro Daniele Parussini. La Messa terminerà con la presentazione ufficiale del "I° Concorso Internazionale di Composizione corale padre David Maria Turoldo" rivolto a compositori di ogni età e nazionalità con l'intento di promuovere la composizione di nuovi brani per cori di voci bianche e pianoforte, cori misti o di voci pari a cappella o per assemblea liturgica e organo. Tutte le informazioni saranno disponibili sulla pagina FB, sul sito del comune di Sedegliano e appena pronto sul sito del Centro Studi.
Per informazioni è possibile contattare il Centro Studi all'indirizzo: centrostudituroldo@gmail.com

Direttivo
Centro Studi p. D.M. Turoldo

NUOVE CONVENZIONI per i SERVIZI TECNICI ed AMMINISTRATIVI

Sedegliano e Flaibano continuano le convezioni associate.

A seguito della delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 30/11/2019, con la quale il Comune di Mereto di Tomba ha disposto la disdetta della convenzione per la gestione associata dell'Area tecnica e Amministrativa tra i comuni di Flaibano, Sedegliano e Mereto, le Amministrazioni di Flaibano e Sedegliano, dopo diversi incontri, hanno deciso di continuare nelle convenzioni associate.
Il consiglio comunale di Sedegliano nella seduta del 18 dicembre 2019 ha deliberato di continuare nella collaborazione per la gestione dell'ufficio Tecnico, con Sedegliano e Flaibano per dare continuità e garantire la funzionalità degli uffici, ottimizzando il servizio a favore dei cittadini. Questa scelta condivisa dalle due Amministrazioni comunali guidate dal Sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo e dal Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi è frutto di una valutazione positiva sulla vicinanza dei due comuni e sul rapporto di collaborazione instaurata negli anni.
Inoltre, tale collaborazione è stata estesa all'utilizzo, da parte degli Studenti dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano, della palestra di Flaibano, per l'attività di educazione fisica, in quanto la palestra di Sedegliano non è disponibile perché oggetto di lavori di ricostruzione.
La convenzione dei servizi tecnici per i Comuni di Flaibano e Sedegliano avrà per comune capofila il Comune di Flaibano ed è previsto di istituire due aree di servizi sotto la Direzione del titolare della posizione organizzativa del Comune di Flaibano così denominate:
- Area tecnica OO.PP. - Demanio e patrimonio - Manutenzioni: sede nel comune di Flaibano;
- Area tecnica Territorio - Ambiente-Urbanistica-Edilizia privata - Manutenzioni: sede nel comune di Sedegliano.

La convenzione dei servizi amministrativi per i Comuni di Flaibano e Sedegliano avrà per comune capofila il Comune di Sedegliano.
Il Sindaco di Sedegliano ringrazia l'Amministrazione comunale e i dipendenti di Flaibano per la disponibilità dimostrata.

L'Amministrazione comunale

I "BRASSMEN"

L'associazione musicale e culturale "Armonie" si conferma fucina di giovani talenti e terreno fertile dal quale germogliano formazioni musicali promettenti.

L'ultimo nato in ordine di tempo è il quintetto di ottoni "Brassmen"; una riscoperta per Armonie in quanto già in passato alcuni musicisti hanno dato vita a quintetti di ottoni, rilevando sempre un discreto successo.
Nato circa un anno fa dall'irresistibile passione per la musica che accomuna i suoi elementi, il quintetto "Brassmen" è formato da Pierluigi e Giosuè alla tromba, Riccardo al trombone, Fabio al corno e Giovanni alla tuba. Il gruppo è nato per suonare assieme divertendosi, ma poi, nota dopo nota, si è evoluto, aprendosi varie opportunità per suonare anche in pubblico.
Il primo concerto del quintetto si è svolto il 30 novembre 2018 nella chiesa di Basiliano per festeggiare Sant'Andrea. A questo appuntamento sono seguiti la partecipazione alla camminata "Quattro passi nella storia, nell'arte...e nella musica" nella primavera 2019 e l'inaugurazione della mostra internazionale "Acquerello del Doge" nella sala espositiva di BancaTer a Codroipo in occasione di San Simone 2019 ed altri eventi svoltisi nel Medio Friuli. Di rilievo è certamente la collaborazione con i maestri Giorgio e Cristian Cozzutti (direttori dei cori dell'Associazione Musicale "Sante Sabide" di Goricizza) per l'organizzazione in data 7 dicembre 2019 del concerto di natale "Mundus Renovatus Est a Christo", tenutosi in duomo a Codroipo. Il concerto ha visto la fusione tra le due associazioni con l'esibizione dei gruppi sia singolarmente che insieme, grazie al prezioso lavoro del maestro Fabrizio Fontanot nella scrittura dei brani per l'occasione, dando vita ad una bellissima serata di musica.
Il repertorio del gruppo è molto vasto: oltre a spaziare dalla musica classica a quella contemporanea, propone anche colonne sonore di cartoni animati o film. Le musiche che il gruppo esegue, come nel caso della collaborazione con il coro Sante Sabide, sono spesso arrangiate dal maestro Fabrizio Fontanot, direttore artistico e musicale di "Armonie" e anima del gruppo.
I componenti del quintetto fanno anche parte della Orchestra Fiati dell'Associazione "Armonie". Proprio con questa, lo scorso 4 gennaio hanno aperto in grande stile il nuovo anno 2020 tenendo un super concerto al Teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano, dal titolo "Il 1° suono sulla Luna".
Mentre il 1° febbraio i quattro musicisti del quintetto che suonano nella Baby Big Band, formazione storica della Associazione, si esibiranno sul palcoscenico del Palamostre di Udine, in una sfida a suon di note con la Big Band Thoery di Trieste.
Chi desidera informazioni o contattare il gruppo per presentazione di libri, mostre e/o eventi vari può scrivere a: info@associazionearmonie.it

Associazione Musicale e Culturale "Armonie"

Arredamenti gallomobili Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.

I nostri Servizi:
- consulenza
- realtà virtuale per ambienti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio

Scopri alcune proposte su: www.gallomobili.it

Z.I. Pannellia, 21 Sedegliano (UD) Tel. 0432 918179 e-mail: info@gallomobili.it

VISITA dell'ARCIVESCOVO a FLUMIGNANO

Da alcuni mesi le parrocchie di Flambro Flumignano e Sant'Andrat del Cormor hanno come vicario don Ugo, un giovane prete che viene dalla Nigeria ed è qui in Italia per approfondire i suoi studi.

Domenica 29 dicembre, festa della Sacra Famiglia, l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato ha confermato, con la celebrazione della messa a Flumignano, il cammino di queste tre comunità con don Ugo.
"Siamo felici della sua presenza - ha detto don Ugo nel saluto all'Arcivescovo - ci sentiamo protetti e amati. Seguiremo in suoi passi in questo nuovo cammino della Chiesa friulana, li seguiremo come Lei segue quelli di Gesù buon pastore e Maria".
Flambro, Flumignano e Sant'Andrat hanno avviato da molto tempo il cammino della collaborazione.
Don Pietro Salvador, racconta un operatore pastorale, ci ha insegnato a programmare insieme, a condividere le idee, ci ha abituati a confrontarci pur nella diversa gestione delle tre parrocchie così è nato il programma pastorale, le attività condivise di catechismo e di preparazione alla comunione, alla cresima.
Oggi, nella riorganizzazione pastorale della Diocesi, questo metodo di lavoro prende il nome di Collaborazione Pastorale e si è allargata a Talmassons, Castions di Strada e Morsano di Strada. Su questo argomento ha sviluppato il suo intervento Roberto Grassi, a nome dei tre Consigli pastorali "le collaborazioni sono il nuovo modo per annunciare il Vangelo, adatto a questo mondo che cambia velocemente, nelle nostre Comunità sono fortemente modificate le condizioni sociali, culturali, religiose e noi siamo pronti per questa sfida".
Per questo modo di fare chiesa abbiamo pregato con Mons. Mazzocato chiedendo la protezione del Signore che ci aiuti a riconoscere i tanti talenti che sono presenti nelle comunità, ci indirizzi verso un atteggiamento di fiducia reciproca ma soprattutto ci renda capaci di raccontare le meraviglie del suo amore. La liturgia prevedeva la festa della Sacra Famiglia e sul ruolo della famiglia nella nostra società si è soffermato il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, nel saluto all'Arcivescovo, la famiglia nei nostri paesi è ancora considerata luogo di crescita spirituale.
Nella preghiera dei fedeli preparata e letta dai giovani, abbiamo invocato la protezione di Dio su tutte le nostre famiglie: per i giovani la famiglia è il punto di riferimento più importante per la loro crescita e una famiglia unità e una benedizione, le difficoltà, le divisioni sono motivo di grande sofferenza.
Il grazie di don Ugo ai parrocchiani "mi avete accolto come un fratello, un cristiano, come un padre, come un figlio, come pastore ... come plevan".

Mario Passon

COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE
DIMENSIONE VERDE s.c.a.r.l.
Consegnamo per te piante fiori e regali in tutto il mondo
- Progettazione allestimento manutenzione giardini
- Potatura e abbattimenti piante d'alto fusto
- **Vasto assortimento: Piante da Orto - Giardino e Frutto**
- **Vasi in terracotta - Giare -** Addobbi per cerimonie
- **Concimi ed antiparassitari per il prato e le piante**

Zompicchia di Codroipo (UD) Via Cavalcavia, 20 tel. 0432.905377

Non DISTRUGGETE la NOSTRA IDENTITÀ

Le latterie di Belgrado e Gradiscutta.

Fin da ragazzo, quando girovagavo in bicicletta per i paesi limitrofi al mio, sono rimasto affascinato dalle frazioni di Varmo così caratteristiche e ricche di vecchi edifici, permeati di storia e di una vita semplice, a misura d'uomo, i cui ritmi erano scanditi dalla natura e dallo scorrere lento delle stagioni.
Inutile dire che appena ne ho avuto la possibilità, mi sono trasferito proprio a Varmo, in una di quelle frazioni che tanto amavo.
Tra gli edifici che maggiormente apprezzo, rientrano a pieno titolo le latterie. Moltissime volte, e lo faccio tutt'ora, mi sono fermato ad ammirarle dall'esterno o a sbirciare attraverso gli scuri socchiusi e i vetri appannati dal tempo cercando di esplorare con lo sguardo quei locali bui, pieni di attrezzature abbandonate che venivano usate per la lavorazione del latte. Purtroppo, non ho avuto la possibilità di vivere in prima persona quel contesto sociale e produttivo, sono arrivato tardi, quando erano ormai chiuse ed ho potuto solo immaginare le attività che si svolgevano al loro interno e la vita nel loro intorno. Quello che resta oggi sono degli edifici che hanno perso la loro funzione originaria ma che conservano la memoria di un tempo andato. Sono di certo costruzioni prive di pregio architettonico ma sono state per lungo tempo parte fondamentale della società rurale, legate ad essa in modo indissolubile. Sono memoria di una realtà e di una cultura passate, come le rovine si inseriscono nel nostro paesaggio con cui instaurano un rapporto indissolubile.
Le latterie sociali, oltre a delle realtà produttive, erano principalmente un elemento fondamentale della società rurale. La chiusura delle stalle, e di conseguenza delle latterie, ha comportato la perdita di un mondo particolare, fatto di ritmi dettati dalla natura, di aiuto reciproco, di cooperazione. Le latterie un tempo erano punto di aggregazione fondamentale per lo sviluppo socioculturale dei paesi. Anche se non più attive, le latterie come rovine, fanno sentire agli abitanti un senso di appartenenza alla storia culturale e alle proprie radici mantenendolo vivido nella memoria.
Purtroppo, di recente, l'Amministrazione Comunale di Varmo ha deciso che le latterie di Belgrado e di Gradiscutta vanno demolite, al loro posto avremo una fontanella, un'altra... Costerebbe troppo sistemarle ed è molto più semplice eliminarle, definitivamente.
Mi chiedo come sia possibile non riuscire a trovare una soluzione alternativa in un tempo in cui la gente presta sempre più attenzione alla qualità del cibo, alla filiera corta, alla tipicità dei prodotti.
Perché non provare a coinvolgere quei pochi piccoli allevamenti locali sopravvissuti per riattivare le latterie producendo tutti quei prodotti tipici della tradizione friulana e del nostro territorio che sono sempre più cercati? Una delle latterie, risistemata, potrebbe diventare il centro produttivo attivo mentre le altre, più piccole, potrebbero essere trasformate in spacci ove, oltre a commercializzare i prodotti della latteria, si potrebbero organizzare eventi ed incontri per pubblicizzare e promuovere l'attività e riportare la gente e soprattutto i bambini in contatto con un anello un tempo fondamentale dei nostri paesi.
Non dimentichiamo poi la sempre maggiore diffusione del cicloturismo.
Certo, si tratta di un progetto importante, richiede un investimento notevole di fondi, ma non ne vale forse la pena per preservare la nostra cultura e la nostra identità? Inoltre, se ben gestito, il progetto si ripagherà da sé nel giro di pochi anni.
Demolire spesso è la scelta più facile ma non sempre è la più saggia per il territorio e i cittadini.

C.O.

LIM alla SCUOLA PRIMARIA

Grazie alla 2^ edizione della Color Varmo siamo riusciti a raccogliere fondi sufficienti per ben 2 Lim.

Tutto è cominciato martedì 26 marzo 2019. Una sera di un incerto inizio di primavera un gruppo di persone davano il via al primo di una serie di incontri per la realizzazione di un evento a favore della Scuola Primaria di Varmo: la "Color Varmo" 2^ edizione. Erano tutte persone che si conoscevano, chi di vista, chi perché impegnato nelle stesse associazioni, chi perché abitante nella stessa frazione... persone diverse tra loro per professione, età, interessi ma ben presto destinate a diventare un gruppo unito dallo stesso scopo: ottenere un ricavato per acquistare una Lim per i bambini della Scuola Primaria del nostro Comune.
Ed ecco che periodicamente si fissano gli incontri. Alle 21.00 ci si incontrava presso la sede della Pro Loco di Canussio di Varmo per discutere di burocrazia, sicurezza, costi, percorso e qualche novità per rendere la Color Varmo 2 ancora più divertente della prima edizione che a sua volta era stata già un successo. Chi pensava al percorso, chi alla musica, chi alla polvere colorata, chi alla sicurezza...per poi parlarne insieme. Ed ecco che delle serate puramente organizzative si concludevano con un "Vino di là a cjoisi un caffè?" poco prima della mezzanotte. Passavano le settimane e il progetto prendeva forma; saliva l'ansia perché l'incognita meteo era sempre il problema numero uno, si analizzava tutto continuamente perché doveva essere fatto al meglio.
L'otto giugno si avvicinava: volantini in stampa, ordine dei braccialetti di partecipazione confermato, raccolta dei fondi (che tanti "angeli" ci hanno donato e che ancora ringraziamo di cuore) avvenuta, lista dei nomi dei genitori volontari per la sicurezza stilata.
Così è arrivato il gran giorno. In una bellissima giornata di sole, 550 persone sono partite per una passeggiata di 5 km con il sorriso sulle labbra e la voglia di cantare. Nonni, mamme, papà, ragazzi, bambini, neonati... Tanto colore, tanta musica e tanta voglia di stare insieme.
Il16 dicembre, alla Scuola Primaria, alla presenza del Sindaco Sergio Michelin, dei rappresentanti dei genitori, della Protezione Civile, della Pro Loco "Chei di Cjanus", del gruppo "Quelli della notte Vil di Var", del gruppo di animazione "Ragazzi si Cresce" e di tutti i bambini e le maestre, si inaugura il nostro grande risultato: l'acquisto, non di una, ma di due LIM complete di PC.
Occhi lucidi, parole di ringraziamento, una canzone meravigliosa cantata dai bambini e un brindisi finale tra noi. Noi che stiamo già scaldando i motori per la terza edizione, noi che alla fine siamo diventati amici, noi quelli della Color Varmo!

Solidea Teghil

POPOLAZIONE in AUMENTO nelle FRAZIONI

*Anno positivo il **2019** complessivamente per il Comune di Varmo per quanto riguarda il bilancio demografico che si chiude dopo **4** anni negativi con un saldo positivo.*

COMUNE DI VARMO - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2019				
CAPOLUOGO E FRAZIONI	**M**	**F**	**TOT**	**FAMIGLIE**
VARMO	397	392	789	347
SANTA MARIZZA	61	53	114	48
GRADISCUTTA	100	105	205	87
BELGRADO	97	100	197	86
ROVEREDO	205	198	403	169
ROMANS	294	279	573	258
CANUSSIO	153	161	314	130
MADRISIO	27	33	60	27
CORNAZZAI	28	25	53	22
TOTALE	**1.362**	**1.346**	**2.708**	**1.174**

La popolazione è, grazie agli uomini, aumentata di 6 unità (M 10 F -4)., mentre nel 2018 era stato registrato un calo di 23 unità (M -12 F -11). A fine anno gli abitanti sono 2708 (M 1362 F 1346). Il saldo nati/morti è ancora negativo -8 (M – 2 F -6) anche se migliorato rispetto al -16 precedente (M -7 F -9). Ciò è dovuto al minor numero di nati 11 (M 7 F 4) rispetto al 2018, quando si era registrato un buon numero di nascite 18. Sono 2 i maschietti stranieri nati nel 2019. Per quanto in numero superiore ai neonati sono diminuite le persone decedute 19 (M 9 F 10), tutte italiane, rispetto all'anno precedente che aveva fatto registrare 34 morti (M 17 F 17).
È il saldo del movimento migratorio a favorire l'incremento degli abitanti, in quanto si è chiuso positivamente +14 (M +12 F +2) rispetto al -7 precedente (M -5 F -2). Con 87 iscritti (M 45 F 42) contro i 62 del 2018 (M 31 F 31). I nuovi residenti provenienti dall'Italia sono 79 (M 41 F 38); 51 (M 27 F 24) quelli del 2018, quelli giunti dall'estero 5 (M 2 F 3), furono 9 (M 3 F 6) nel 2018. Gli iscritti per altri motivi sono 3 (M 2 F 1), 2 (1 M 1 F) l'anno precedente.
Le persone cancellate dal Registro Anagrafico 73 (M 33 F 40) di cui 63 (M 28 F 35) per trasferimento in altri Comuni Italiani; 10 (M 5 F 5) per l'estero. Nel 2018 i cancellati in totale furono 69 (M 36 F 33), di cui 64 (M 34 F 30) per emigrazione in Italia e 4 (M 1 F 3) per emigrazione all'estero, un uomo era stato cancellato per irreperibilità anagrafica.
Venendo agli stranieri nel 2019 le iscrizioni in totale sono state 13 (M 4 F 9). di cui 8 provenienti dalla penisola (M 1 F 7); 4 giunti dall'estero (M 2 F 2) e un maschio per altri motivi. Nel 2018 furono iscritte 14 persone (M 6 F 8) di cui 6 (M 3 F 3) provenienti da altri Comuni italiani; 6 (M 2 F 4) giunte dall'estero e 2 (M 1 F 1) sono state iscritte per altri motivi. Lo scorso anno sono state cancellate dall'Anagrafe 12 persone (M 5 F 7). Di queste 5 sono emigrate in Italia (M 2 F 3) e 7 (M 3 F 4) sono espatriate. Nell'ultimo anno precedente sono state cancellate 13 persone (5 M 8 F), di cui 12 (M 5 F 7) per l'Italia e 1 F per l'estero. Due donne hanno acquistato la cittadinanza italiana, mentre nel 2018 furono 3 i residenti stranieri (M 1 F 2) a diventare italiani.
Rispetto al 2018 è aumentata di una unità la presenza maschile estera, mentre è invariata quella femminile. Per tanto i cittadini stranieri a fine 2019 sono 121, (M 52 F 69). Le comunità più rappresentate sono quelle della Romania 29 (M 7 F 22), dell'Ucraina 12 (M 3 F 9), dell'India 10 (M 6 F 4), della Croazia 9 (M 4 F 5), del Marocco 7 (M 4 F 3) e della Repubblica Dominicana 7 tutte donne. Concludiamo segnalando che nel 2019 la popolazione è calata nel capoluogo Varmo -16 (M -2 F -14), mentre è complessivamente aumentata nelle frazioni +22 (M +12 F +10)). Bene le frazioni di Gradiscutta +12 (M +7 F +5), che torna a superare i 200 abitanti, Santa Marizza +6 (M +2 F +4), Romans +5 (M +4 F +1), Madrisio +2 F e Cornazzai +1 F. Stesso totale abitanti del 2018 per Roveredo in totale (M +3 F -3) e Canussio in totale (M -2 F +2). In calo di 4 unità Belgrado (M -2 F -2).

Raffaele Chiariello

MANDI PIERI

Nessuno avrebbe immaginato che il 3 dicembre ci saremmo trovati nella Chiesa parrocchiale di Roveredo di Varmo per dare l'ultimo saluto a Pietro De Candido che a 71 anni improvvisamente ci ha lasciati.
Nessuno avrebbe mai pensato insomma che te ne saresti andato senza salutarci. Qualche giorno fa eri insieme a noi e ci raccontavi della tua famiglia della quale eri orgoglioso e non passava discorso che tu non parlassi dei tuoi nipotini ai quali eri molto legato. Hai dedicato la vita al lavoro del quale andavi orgoglioso, la meccanica era la tua bandiera.
Da quando sei andato in pensione non ti sei certo risparmiato, ti sei impegnato nel volontariato in tutte le sue forme. Hai recitato nella compagnia "Sot La Nape" di Roveredo, ma non ti serviva lo spartito, perché avevi le battute sempre pronte. Che trio eravate! Tu, Gino e Dino, tutti e tre ve ne siete andati, chissà se nell'aldilà ritornerete a divertirvi come allora. Sei stato fondatore e animatore del gruppo della Protezione Civile di Varmo. Già sentiamo la tua mancanza. Ci sembra strano non vederti dirigere il traffico, come facevi in occasione delle varie manifestazioni che si tengono nel Comune di Varmo. Ogni mattina eri l'amico dei bambini, che accompagnavi e custodivi all'entrata a scuola, mentre durante la giornata ti rendevi disponibile a trasportare gli anziani bisognosi in diverse strutture mediche. Sei sempre stato fiero di aver svolto il servizio militare nelle file dell'aeronautica, portandone orgogliosamente la divisa nelle varie ricorrenze. Sei stato così altruista da essere anche donatore di sangue.
Così ingegnoso da elaborare una macchina per scaldare la polenta in quantità industriale, non ci scorderemo mai il vin brulè che il giorno dell'Epifania preparavi per tutti noi.
Ma quello che rimarrà nei nostri occhi sarà il tuo sorriso, la tua simpatia.
Caro Pietro, qui mancherai a tutti, dai più grandi ai più piccoli, agli amici di sempre e a quelli conosciuti da poco.
Mandi Pieri, uomo d'altri tempi, siamo in tanti a dirti grazie per quello che hai fatto gratuitamente per gli altri. Riposa in pace.

Sergio Michelin

PERAULE di VITE: JO O CRÔT

"Il pari dal frut al rispuindè a alte vôs: "Jo o crôt, judimi inte mê incredulitât" (Mc 9,24)

Gjesù al sta lant a Gjerusalem, compagnât dai dissepui. Al à za scomençât a preparâju al apontament decisîf: lis autoritâts religjosis che lu refudaran, la condane a muart di bande dai romans, la crocifission e la resurezion. Al è un argoment dûr di capî par Pieri e chei altris che j son lâts daûr, ma il Vangeli di Marc nus compagne in cheste scuvierte de mission di Gesù: la salvece definitive de umanitât mediant la fragilitât de soference. Par strade, Gjesù al incuintre tantis personis e si fâs dongje a ognidun intes sôs dibisugnis. Cumò, lu viodìn dâ acet al berli di un pari che i domande di vuarî il so frut ch'al sta mâl, forsit epiletic. Par che il miracul al sucedi, Gjesù al domande alc a chest pari: Vê fede.

"Il pari dal frut al rispuindè a alte vôs: "Jo o crôt, judimi inte mê incredulitât"

La rispueste dal pari, pronunciade a vôs alte devant la int che si è ingrumade tor di Gjesù, e samee contraditorie. Chest om, come dispes ancje nô, al sint la fragilitât da la fede , il no jessi bon di fidâsi dal dut dal amôr di Dio, dal so progjet di felicitât su ognidun di nô. Dio al da fiducie al om e nol fâs nuie cence il so contribût, cence il so "sì" libar. Lui al domande di fâ la nestre part, ancje se piçule: ricognossi la Sô vôs inte cossience, fidâs di Lui e metis ancje nô a amâ.

"Il pari dal frut al rispuindè a alte vôs: "Jo o crôt, judimi inte mê incredulitât"

Tante part de culture di vuê e puarte adalt l'agressivitât in dutis lis sôs formis come une arme par rivâ al sucès. Il Vangeli invece nus presente un parados: ricognossi la nestre debolece, i limits, lis fragilitâts come pont di partence par entrâ in relazion cun Dio e partecipâ cun Lui a la grande concuiste de fraternitât universâl. Gjesù, cun dute la sô vite, nus à insegnât la logiche dal servizi, la sielte dal ultin puest. E je la posizion miôr par trasformâ chê ch'e samee une disfate in une vitorie no egoistiche e ch'e dure pôc, ma cundividude e ch'e dure tant.

"Il pari dal frut al rispuindè a alte vôs: Jo o crôt, judimi inte mê incredulitât"

La fede e je un don, ch'o podìn e o vin di domandâ simpri, par colavorâ cun Dio a viergi lis stradis de sperance par tancj. E à scrit Chiara Lubich: "Crodi al è sintîsi cjalâts e amâts di Dio, al è savê che ogni nestre prejere, ogni peraule, ogni mosse, ogni acjadiment gram, gaudiôs o infarent, ogni malatie, dut, dut, dut (...) al è cjalât di Dio. E se Dio al è Amôr, la fiducie complete in Lui no je altri che la conseguence logiche. O podìn vê alore chê confidence che nus puarte a fevelâ spes cun Lui, a contâj lis nestris robis, i nestris proposits, i nestris progjets. Ognidun di nô al pues bandonâsi al so amôr, sigûr di jessi capît, confuartât, judât (...).

Letizia Magri
(Traduzion di Franca Mainardis)

La CONTE dal MÊS di CONTECURTE

Il sît di Contecurte, ostarie leterarie furlane, al vûl premiâ i siei letôrs plui fedêi regalant une conte ogni mês, scrite di Rafaêl Serafin, autôr di Sclaunic e vincidôr par 3 voltis dal Premi San Simon.
La iniziative e je vierte a ducj chei che a àn gust di lei par furlan, baste lâ sul sît www.contecurte.eu e scrivi non e direzion di pueste te sezion "Corinus daûr vie email", o pûr scrivi a contecurte@gmail.com. La conte e ven mandade ai 16 di ogni mês, us invidìn a iscrivisi!

GIANFRANCO D'ARONCO, il PARI di UNE PATRIE

Il Pari di une Patrie mai nassude!

Al è mancjât ai prins di Dicembar dal 2019. Peraulis fuartis par un om ch'al à scjavaçât la storie dal Friûl par 70 agns e che, magaricussinò, pôcs furlans a àn cognossût. Al veve sielt une strade cidinose (silenziosa), mai su lis pagjinis dai gjornâi. Par dî la veretât al veve tacât a impaçâsi di politiche in maniere ferbinte za dal 1947, cuant che, insieme cun Tessitori, al veve metût in pîts il "Moviment popolâr par l'autonomie regjonâl" cun chê di creâ par la regjon doi teritoris difarents: Friûl cun capitâl Udin di une bande e Triest dibessole di chê altre. Ma dut al jere muart tal 1964 cuant ch'e jere stade metude sù la "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", cun capitâl Triest! Un sbalio grandonon e imperdonabil! E a decidilu a jerin stâts i rapresentants di chê regjon che a Triest a jerin par l'80 par cent furlans! Come ch'a son stâts di chê date fintremai in dî di vuê, cui risultâts avilints ch'o jodìn pal fruçonament dal teritori aministratîf: aziendis sanitariis, comunitâts montanis, colegjos eletorâi, comuns e ce altri!
E i Paris dal Friûl autonim nol jere chest ch'a volevin; a vevin spindût lis lôr energjiis culturâls e politichis par une autonomie autentiche, di dirit ch'e veve la fonde clare, evident, su la storie, la gjeografie e la lenghe. La lenghe, l'element primari par une comunitât par definîsi popul, ma cun dutis lis cifronis spindudis par salvâle (?!), ve, i risultâts a son che i furlanis no ur fevelin plui ai fruts in marilenghe: baste metisi fûr di une scuele dal oblic!
I furlans, alore, no lu meritavi il professôr D'Aronco. Un professôr ch'al à savût dâ un contribût impuartanton par la conossince, il slargjament e la evoluzion da la culture furlane, dulà che di dirit al à di sei metût dutun cun Ermes di Colorêt, Percude, Pellis, Pasolini, Ascoli, Cuargnâl e pre Bepo Marchet, juste par fâ cualchi non. O vin passe doi mil titui ta la sô bibliografie; D'Aronco al è stât autôr ancje di une copiose "Antologjie de Leteradure Furlane".
Al è stât un inteletuâl, un leterât, un om coerent e sobri, di grant esempli civîl e morâl. Il Friûl e i furlans i àn cetant agrât, ma a àn di metisi une man su la cussience par no vê savût meti in pratiche i siei insegnaments e di vê pierdude cun lui la bussule ta la storie da la Patrie dal Friûl.

Gotart Mitri

AIKIDO, l'ARTE MARZIALE GIAPPONESE che UNISCE l'ANTICA VIA a QUELLA NUOVA

Scopriamo alcune caratteristiche dell'Aikido e del corso organizzato dall'Asd Shin Dojo Friuli che si tiene a Plasencis.

L'Aikido è un'arte marziale giapponese esclusivamente di difesa personale creata da Morihei Ueshiba. In Aikido si enfatizza la crescita spirituale dell'individuo attraverso l'acquisizione dell'abilità nel difendersi.
Un praticante evoluto di Aikido sviluppa la capacità di fare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto o di violenza, nei rapporti interpersonali o nella società, allo scopo di migliorare il mondo in cui vive assieme agli altri e di essere di esempio per gli altri.
La realizzazione di questi obiettivi richiede inevitabilmente molti anni di dedizione profonda, ma l'Aikido è una disciplina che dura per tutta la vita e la sua pratica assidua porta a una crescente abilità tecnica e a una profonda comprensione della natura umana.
Ma sarebbe inesatto pensare che la tecnica dell'Aikido non sia efficace né rigorosa. Pur nel rispetto della vita altrui, tecniche di proiezioni e immobilizzazioni per neutralizzare l'avversario vengono eseguite potendo dosare la forza da utilizzare, grazie alla capacità acquisite del praticante.
"Grazie al Budo, l'arte marziale diventa un metodo di auto-educazione, il suo scopo è rendere ogni essere umano autonomo e capace di prendersi la responsabilità della propria vita. Il praticante non viene mai educato ma impara, con la guida di un insegnante, ad educarsi da solo". (Kenji Tokitsu)

L'Asd Shin Dojo Friuli organizza da diversi anni i corsi di Aikido. Lo stile praticato all'interno dell'associazione è l'Iwama Shin Shin Aiki Shurenkai Aikido (meglio noto come Iwama Ryu).
Per "iwama ryu aikido" s'intende il metodo di insegnamento dell'Aikido tradizionale di O'Sensei, che lui insegnava quotidianamente nel dojo di Iwama e che per fortuna è stato tramandato puro e incontaminato fino a noi da Morihiro Saito Sensei. Alla scomparsa di quest'ultimo, il figlio, Hitohira Saito, ha fondato la Iwama Shin Shin Aiki Shurenkai con lo scopo di tramandare gli insegnamenti di Morihiro Saito e del fondatore, O'Sensei Morihei Ueshiba.
La particolarità del nostro stile è che Morihiro Saito Sensei ha preservato e trasmesso l'Aikido originario di O'Sensei. Ciò che distingue l'insegnamento di Saito Sensei è l'uguale importanza che egli diede, come faceva O'Sensei, al Tai-jutsu (tecniche a mani nude) e al Buki-waza (tecniche con le armi), che comprende lo studio del Bokken (spada di legno) e del Jo (bastone).
Dal mese di settembre 2019 le lezioni si svolgono nel dojo di Plasencis, in via Duca D'Aosta 41. Per maggior informazioni e dettagli potete visitare le seguenti pagine web: https://www.shindojofriuli.it/corso-di-aikido/, https://www.mushinnoshindojo.it/, oppure contattare l'insegnante scrivendo a: aikido@shindojofriuli.ti

L'Asd Shin Dojo Friuli ha affidato il corso al m° Ermanno Passalenti che detiene il 4° dan di Karate Wado Ryu e il 3° dan di Aikido, stile Iwama ryu, certificato Csen e Iwama Shin Shin Aikido. Il m° Passalenti è abilitato all'insegnamento grazie alla qualifica di Maestro, sempre con certificazione Csen. Praticante di Aikido da oltre 25 anni, insegna da più di 10 lo stile Iwama ryu. Segue regolarmente i seminari organizzati dall'Iwama Shin Shin Aiki Shurenaki Italia.

M.D.S.

PREMI per il 2019

Il gruppo sportivo Asd Vello Club Villa Manin che pratica il cicloturismo, nell'incontro di fine anno, ha inteso premiare il campione sociale della categoria.

Nella foto da sinistra Enzo Puppo, accanto Mario Buiatti con la coppa di campione sociale, Mario Lapedalina segretario e Beppino Rossi altro atleta classificatori al nono posto.

Amos D'Antoni

GRAN GALA di NATALE di PATTINAGGIO

Apprezzatissimo il Gran Gala di Natale della Polisportiva, sezione pattinaggio, presentato da Elisa Padovani.

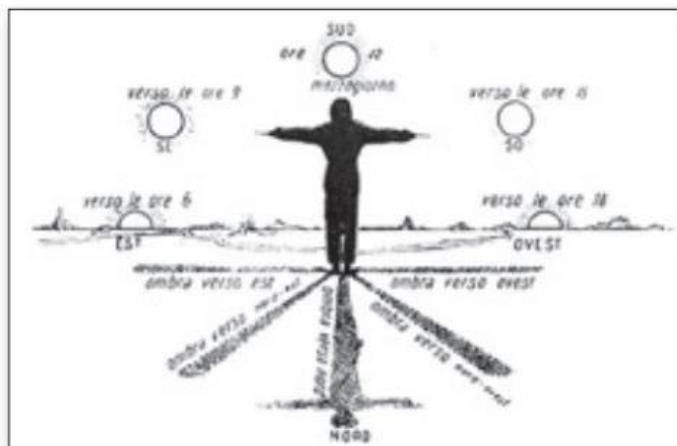
In apertura, il Presidente, Guido Nardini, ha avvalorato la passione con cui gli oltre 70 atleti si dedicano a questo sport, convinto che diventeranno adulti consapevoli. Il Gran Gala ha ospitato allievi dell'Ads Porpetto, aperti al confronto con quelli di Codroipo che, dai 4 anni danzano sulle ruote dei pattini. In pista i gruppi Jeunesse, Solo Dance, Le Giovanissime, New Entry, Preagonismo, i Quartetti Gea, Orione, Venus, Ipnos, Ild, Andromeda, Adusia e Playadi.
Con la presenza e i doni di Babbo Natale accompagnato sulle rotelle dalla Befana, si è concluso il Gran Gala, con il grazie agli allievi e agli insegnanti Arianna, Vera, Nicola, Francesco, Daniele, Vittoria.

Pierina Gallina

STAGE con il CAPOSCUOLA dello YOSEIKAN BUDO

Si è tenuto presso il palazzetto dello sport di Codroipo uno stage nazionale di Yoseikan Budo alla presenza del caposcuola Maestro Hiroo Mochizuki.

Hiroo Mochizuki è universalmente riconosciuto come uno dei maggiori esperti di arti marziali (10° Dan di Karate, 8° Dan di Aikido, 8° Dan di Jujitsu, 3° Dan di Judo) e con i tecnici nazionali membri del Wye I.T.S (World Yoseikan Federation International Teacher School).
Nonostante i suoi 83 anni, il Maestro ha tenuto personalmente molte delle ore di lezione, stupendo i praticanti e il pubblico per la eccezionale vitalità, abilità, entusiasmo e modestia che ancora oggi lo contraddistingue. I suoi insegnamenti hanno trasmesso emozione e interesse a tutti i presenti.
Lo stage è stato organizzato dalla Polisportiva di Codroipo per festeggiare i 100 anni della sua fondazione, dal Comitato Fvg Msp Italia - Arti Marziali Giapponesi settore Yoseikan Budo, con il patrocinio del Comune Città di Codroipo e la collaborazione della Libertas Regionale. Si è trattato di un seminario internazionale non competitivo aperto a bambini, ragazzi e adulti a tutte le discipline di arti marziali di qualsiasi scuola, Ente promozionale, o federazione purché regolarmente iscritti.
Il sabato è stato caratterizzato dalla presenza delle autorità locali tra cui il Vicesindaco di Codroipo con delega allo sport Antonio Zoratti, l'Assessore alla cultura Tiziana Cividini, l'Assessore al sociale Fabiola Frizza, l'Assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini e le più alte cariche della Polisportiva.

Maurizio Ferro, Responsabile Tecnico Centro Studi Arti Marziali

ORIENTAMENTO

Mi piacerebbe scoprire un nesso fra orientamento umano e orientamento geografico. Mi viene ovviamente il pensiero del significato di "orientamento" ma altresì quelli di "orientare, orientarsi...". È qui che la faccenda si complica.

L'uomo, dotato di senso di orientamento, stabilisce il luogo da raggiungere e, di conseguenza, si orienta e prende l'esatta direzione per arrivarci. Ma dove?
La geografia consente di orientarsi tramite i punti cardinali, il tragitto del sole, la direzione delle ombre, la posizione delle stelle, la bussola e altro, indirizzando verso la meta sia in modo tangibile che intangibile. E qui comincia il mio racconto...
C'era una volta un uomo che desiderava raggiungere la felicità. La cercava viaggiando di continuo. Appena giungeva in un posto già ne cercava un altro che gli desse la felicità agognata. Dove, in cosa cercava la felicità? Nella bellezza dei luoghi, nel contatto con le genti, nella solitudine dei panorami, nell'inarrivabile altezza del cielo? Un giorno lesse un articolo dove veniva proposto un giro del mondo in 80 giorni, come nel racconto di Verne, ovviamente con mezzi diversi dagli "originali". Senza rifletterci più di tanto decise di parteciparvi.
Partito da casa, si diresse verso est, visitò molte nazioni, incontrò popoli, vide panorami mozzafiato: Egitto, Giordania, Nepal, Cina, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Equador, Islanda... Includendo un passaggio sul Nilo, escursioni in immense praterie e in sconfinati deserti, e un salto alle Galapagos. Con aerei, barche, elicotteri, automobili, a piedi; fece perfino un tragitto in mongolfiera. Di ritorno nella sua città e da lì nuovamente a casa, mentre saliva le scale e apriva la porta ed entrava e nell'oscurità cercava la luce e successivamente a lunghi passi arrivava alla finestra e finalmente vedeva i raggi del sole di fronte e in alto, si accorse di sentirsi perso, che l'unico modo di trovare sé stesso era incontrare sé stesso, che tutti i percorsi lo avrebbero condotto a sé medesimo, che in realtà l'orientamento non era cercare altrove fisicamente i luoghi della felicità ma nel proprio pensiero, nel profondo della propria anima, nella irripetibile singolarità della mente. Così pensò a chi non potendo davvero muoversi appare sereno, pieno di propositi, di futuro, ricco di sentimenti fino alla gioia e, davanti a un'alta siepe che gli oscura gran parte dell'orizzonte, può cantare: "...e il naufragar m'è dolce in questo mare".

Lorena S.

In BICICLETTA per la VALORIZZAZIONE del MEDIO FRIULI

I mesi invernali sono utili per chi fa attività fisica all'aperto per programmare e organizzare gli appuntamenti della primavera/estate.

Anche per il 2020, diciottesimo anno, in casa "Fiab Codroipo - Amici del Pedale" importanti appuntamenti in bicicletta sono in programma.
Lo scopo primario dell'Associazione locale, affiliata alla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, è quello di valorizzare il Medio Friuli portando a conoscerlo non solo ai propri abitanti ma soprattutto a gruppi e singoli da fuori regione. Per questo sono in programma percorsi in bicicletta nelle Terre di Risorgiva con l'abbinamento gastronomico del baccalà del Mulino Zoratto, la scoperta della linea di difesa del Tagliamento durante la Grande Guerra con le sue fortificazioni militari, il Giro di Codroipo e delle sue Frazioni per la conoscenza dei piccoli-grandi tesori artistici e le bellezze del territorio. Oltre alla ormai classica Bimbimbici, rivolta ai bambini e loro genitori, che verrà ripetuta a Codroipo per la 19a edizione e a Mortegliano per la seconda volta (richieste sono state espresse in altri comuni del Medio Friuli).
Importante appuntamento della Fiab che ha scelto il Friuli Venezia Giulia per il suo più importante avvenimento nazionale: il Cicloraduno dei Soci Fiab. Luogo di soggiorno a Pordenone e una tappa anche a Codroipo con sosta per il pranzo a Villa Manin con visita del Parco della Villa e quello delle Risorgive.
In programma anche i percorsi nei luoghi più significativi in Friuli e sulle ciclovie della Rete Regionale in particolare l'Alpe Adria.
Verrà riproposta la manifestazione sul Tagliamento per lanciare il percorso della ReCiR n. 6 con collegamento all'Alpe Adria.
Non mancheranno anche i percorsi fuori regione e nelle vicine Carinzia, Slovenia e Croazia. In collaborazione con le altre Associazioni Fiab della Regione, continueremo l'azione di promozione nell'attuazione della Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa".

Auspichiamo anche una attenzione da parte del nostro Comune e del Medio Friuli nella realizzazione dei Biciplan (finanziati dalla Regione) e per l'attuazione di Zone 30, percorsi e piste ciclabili per la sicurezza degli utenti della bicicletta in particolare dei nostri bambini nei tragitti casa scuola.
Un'Associazione può attuare i suoi programmi non solo con i finanziamenti adeguati ma soprattutto con le persone che vi credono e vogliono sostenerli: pertanto invitiamo chi vuole conoscerci e portare il loro contributo di idee a tesserarsi rivolgendosi in sede a Codroipo in via Faedis 12 al telefono 0432.476569, email amicidelpedalecodroipo@gmail.com e informarsi anche tramite facebook.com/fiabcodroipo o sul sito nazionale www.fiab-onlus.it

FriulDent

Struttura Sanitaria Odontoiatrica

Servizi
- Igiene e prevenzione orale
- Sbiancamento ed estetica dentale
- Cure dentali conservative
- Cure parodontali
- Riabilitazioni protesiche (fisse e mobili)
- Chirurgia orale
- Implantologia
- Ortodonzia
- Odontoiatria per disabili

Orario
Lo Studio riceve su appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 19.30 e il sabato dalle ore 08.30 alle 13.30.

Direttore Sanitario dott. Luigi Sant
Aut. N. Prot: 33686 del 02.05.2013

CODROIPO (UD)
Viale Venezia 121\c
info@friuldent.it - www.friuldent.it

0432/901112

I nostri servizi

Scopri tutti i servizi che FriulDent offre ai propri clienti.

IGIENE E PREVENZIONE ORALE

Con questi termini si intendono tutte quelle azioni, che hanno come fine il mantenimento di un soddisfacente stato di salute della bocca e dei denti senza ricorrere alle cure odontoiatriche.

IMPLANTOLOGIA

È la parte dell'odontoiatria che si occupa della sostituzione dei denti mancanti con VITI in TITANIO che vengono inserite nell'osso.

TRATTAMENTO DISFUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI TEMPORO-MANDIBOLARI

PROTESI FISSE E MOBILI

Sono gli interventi che l'odontoiatria pone in essere per SOSTITUIRE I DENTI MANCANTI O COMPROMESSI nelle arcate dentarie.

ORTODONZIA

Consiste nella correzione delle diverse malocclusioni dentali, nel bambino ma anche nell'adulto, mediante dispositivi ortodontici

CURE PARODONTALI

La MALATTIA PARODONTALE (anche definita genericamente "piorrea") è un'infezione batterica che attacca il "parodonto", ovvero i tessuti di sostegno del dente naturale.

CHIRURGIA ORALE

Si tratta di CHIRURGIA AMBULATORIALE eseguita in anestesia locale o sedazione cosciente

CURE DENTALI PER DISABILI

Mettiamo a disposizione delle persone disabili una struttura moderna, funzionale e la nostra professionalità.

puntosalute

- Centro Prelievi
- Anestesia / Terapia del Dolore
- Biologia della Nutrizione
- Cardiologia
- Chirurgia
- Chirurgia Vascolare
- Dermatologia
- Diabetologia
- Diagnostica per Immagini
- Ematologia
- Endocrinologia
- Fisiatria
- Fisioterapia
- Gerontologia
- Ginecologia / Ostetricia
- Medicina del Lavoro
- Medicina dello Sport
- Medicina Fisica Riabilitativa
- Medicina Legale
- Neurologia
- Oculistica
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Podologia
- Psichiatria
- Psicologia
- Reumatologia
- Urologia / Andrologia

Direttore Sanitario - Dott. Paolo Chemello

PRELIEVI DEL SANGUE

al prezzo del ticket regionale

in convenzione con il Policlinico San Giorgio di Pordenone

Aut. San. 053484

AMBULATORI
DI MEDICINA SPECIALISTICA
DIAGNOSTICA
CENTRO PRELIEVI

tel. 0432 1452800

cell. 379 1339844

segreteria@puntosalutefvg.it

Orario segreteria al 2° Piano
da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.00

via dei Carpini 25 - 33033 Codroipo (UD)